Anno XII - N. 40 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 27 Settembre - 3 Ottobre 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Anno XII - N. 40 (Spedizione in abbonamento postale) - 27 Settembre - 3 Ottobre 1936-XIV

RADIOCORRIERE

Settimanale dell'EIAR - Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Tel. 41-172
Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'Eiar L. 25 - Estero L. 70
Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero L. 0,60

3 OTTOBRE

La gloriosa campagna di guerra che nel giro di pochi mesi ha portato alla conquista dell'Impero, è un fatto unico nella storia dell'Europa moderna, per non dire nella storia del mondo civile.

L'Italia fascista con questa campagna ha superato la prova del fuoco nel modo più completo e trionfale perchè non soltanto ha dovuto lottare contro un nemico agguerrito, trasportando a grande distanza le truppe e improvvisando dal nulla le basi logistiche a migliaia di chilometri dalla Madre Patria, ma, nello stesso tempo, ha dovuto resistere ad un vergognoso assedio economico che minacciava di soffocare le sue energie nel momento in cui essa ne aveva più bisogno.

Contro tutto e contro tutti l'Italia fascista, creata dal Duce, ha vinto.

La guerra in Etiopia, come fu preparata e vinta, è un'impresa così gloriosa che darà argomento agli scrittori storici, politici e militari dell'avvenire, ma nel frattempo è bene che la rievocazione, la esatta valutazione del grandissimo evento sia fatta dalla viva voce di quelli che ne sono stati ad un tempo autori e storici, i Comandanti, gli Ufficiali che avevano in Africa responsabilità di comando.

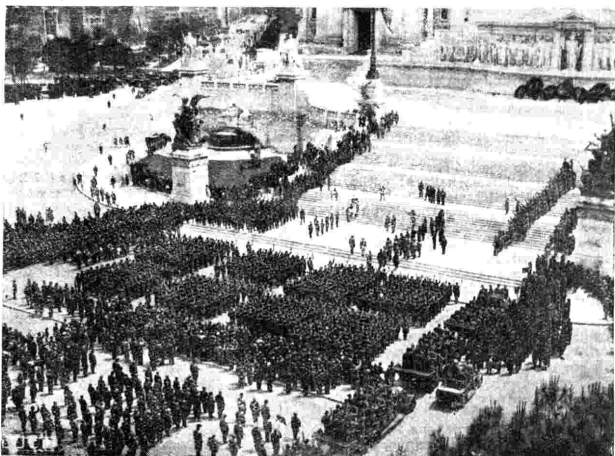
Per iniziativa del Ministero per la Stampa e la Propaganda, d'intesa con i Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Colonie, il ciclo rievocativo, fatto per Radio, sarà iniziato nel fatidico giorno del 3 ottobre, primo anniversario della data gloriosa in cui il Duce, tagliando con la spada il viluppo degli intrighi diplomatici, decise di regolare con le armi i conti vecchi e nuovi che l'Italia di Vittorio Veneto e della Marcia di Roma aveva da aggiustare con l'assurdo impero del sedicente Leone di Giuda.

La vendetta di Adua, ombra che nemmeno la luce solare delle nostre grandi vittorie della guerra mondiale era riuscita a dissipare tanto pertinace era la malafede straniera che su quella gloriosa pagina tentava ignobili speculazioni, non poteva non essere fatta dal Fascismo, ricostruttore, rianimatore, esaltatore di tutti i valori nazionali. Vendetta che era ad un tempo un atto grandissimo di civiltà, un atto di altissima umanità per cui Roma e l'Italia meritano la riconoscenza mondiale.

Col 3 ottobre, giorno in cui le truppe del Maresciallo De Bono varcarono il Mareb per puntare su Adua dove le attendevano le gloriose ombre di Arimondi, di Da Bormida, di Galliano, si inizia il ciclo rievocativo.

Nel riandare a quel giorno, così vicino ancora e già fissato nella luce immobile della storia, il cuore ci trema di commozione ed ancora riecheggia nel nostro spirito con imperitura risonanza l'epica musica della grande adunata, trombe e sirene, rintocchi e squilli, che chiamarono il popolo italiano, la grande ed unica milizia italiana, la Nazione, nelle piazze e nelle vie ad ascoltare la parola del Duce, la parola degna dei Cesari.

Venti milioni di uomini: un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola.

La Radio, che quella memoranda adunata diffuse nel mondo, è oggi chiamata all'onorifico incarico di iniziare la rievocazione della gesta vittoriosa, diffondendo le voci dei principali artefici di essa. Primo a parlare, il 3 ottobre, sarà S. E. il generale di Corpo d'Armata Ettore Bastico, coordinatore dell'importante iniziativa la quale non mancherà di suscitare l'intensa attenzione di tutto il popolo italiano che ha la coscienza di essere stato anch'esso l'artefice della Vittoria, considerandosi mobilitato spiritualmente per tutto il tempo della campagna e più oltre.

3 Ottobre: inizio della grande gesta.

L'ALTRO BILANCIO

C'è un altro bilancio, mi sembra, da fare per chi visita la Mostra della Radio alla Permanente di Milano, oltre a quello che si chiude con la confortante constatazione dei progressi compiuti nella tecnica costruttiva, progressi che tornano di grande onore per i nostri industriali ed i nostri ingegneri. Anche se appena un po' avete l'occhio esperto ad osservare certe finezze, vi apparirà logico e giusto un tributo di lode per le maestranze degli stabilimenti costruttori degli apparecchi e delle macchine, maestranze che, pur nella precisione della produzione meccanica, non mancano di rivelare la finitezza di lavoro propria all'operaio italiano, che è d'istinto un artigiano geniale.

Ma l'altro bilancio è un bilancio politico. E' il bilancio della battaglia che l'industria radiofonica italiana ha combattuto strenuamente durante il periodo delle sanzioni per raggiungere la perfetta autonomia, la completa emancipazione dalla produzione estera. Molte difficoltà si dovevano superare, c'era da rompere una fitta rete d'interessi ordita dal capitalismo straniero per cercare di assicurarsi il controllo dell'industria radiofonica italiana, nel momento in cui il controllarla fosse opportuno. Senonchè, quando codesto momento venne e l'ordine della «asfissia» fu impartito da Ginevra, la radiofonia italiana spezzò la rete invano tessuta e tesa a danno della Patria, e si mise in linea, in primissima linea, nella lotta antisanzionista. La battaglia per essa si chiude, dunque, con una vittoria che si inquadra nella storia gloriosa della conquista dell'Impero. Ogni sacrificio, ogni sforzo, ogni fatica, le furono ben compensati da questo orgoglio.

Ma un altro orgoglio ricava dalla battaglia combattuta la radiofonia italiana: quello della collaborazione quotidianamente, instancabilmente apportata a tenere stretta l'unità spirituale del nostro popolo intorno al Duce e al Fascismo, nella volontà incrollabile di far trionfare la Giustizia internazionale, il Diritto italiano e la Civiltà europea. E se la nostra radio, senza tregua, ha lottato da sola anche all'estero, mercè le trasmissioni in lingue straniere, contro le menzogne e le calunnie che la radio abissina ufficiale e le radio abissine... onorarie diffondevano contro l'Italia, all'interno del Paese e verso l'esercito mobilitato in A. O., l'opera di assistenza morale che la radio ha compiuto, giorno per giorno, ora per ora, fu tale... che la valutazione non se ne può fare in due colonne di prosa.

Ma che questa valutazione l'abbia già fatta per proprio conto il pubblico se ne riscontra la prova e se ne rileva la misura anche nella sua frequenza alla Mostra milanese, frequenza così estesa, che le ferrovie hanno accordato ribassi ai visitatori che provengono dal di fuori. La radio non è più soltanto per la massa uno svago, un mezzo d'acquisto di una vana e molteplice cultura artistica, letteraria, scientifica e pratica, un prodigioso trovato che permette di assistere, a mille miglia di lontananza, agli avvenimenti più diversi. No, la radio, durante la guerra contro il negus e nella battaglia diplomatica ed economica contro le sanzioni, ha potuto rivelarsi agli Italiani per il più prodigioso, il più rapido veicolo di informazioni d'interesse generale: rivelazione che non si dimentica.

Chi vive nelle grandi città, dove le edizioni dei molti giornali si succedono con ritmo veloce, non può più avere l'idea esatta dell'ansia, dell'impazienza, con le quali a pochi chilometri di là, ed ancor più nei villaggi discosti dalle ferrovie, nei borghi, nelle stesse piccole città dove non esce che un solo giornale in unica edizione, la popolazione attendeva l'ora delle trasmissioni del «Giornale radio». Ansia indicibile, avida impazienza di sapere: e il verbo «sapere» in quei giorni, ad ogni nuova notizia appresa, ad ogni commento chiarificatore uscente dall'altoparlante, si traduceva subito, nella coscienza di tutti, nel richiamo agli tre altri verbi famosi del comandamento mussoliniano. Come diventava facile «credere, obbedire» e, ciascuno nel campo della propria azione di buon fascista, «combattere», quando continuamente la radio allacciava e manteneva il contatto spirituale fra il popolo e i soldati e i legionari d'A. O., fra il popolo e il Governo, fra il popolo e le Gerarchie del Partito!

Grazie alla radio, la Nazione ha avuto un cuore solo, unisono e sincrono. E il fatto della sincronia nella conoscenza degli eventi militari e politici, dei provvedimenti presi e degli ordini emanati dalle Autorità, ha singolarmente agevolato il formarsi di una perfetta unanimità nei sentimenti e nelle opere dei cittadini: unanimità che teneva del prodigio.

Ora il popolo si è abituato alla bellezza ed ai vantaggi di questo prodigio, nè vuole rinunziarvi. Anzi comprende l'opportunità di assicurarsi il mezzo di rinnovarlo quotidianamente, mercè la continuazione e, se è possibile, l'intensificazione di quei contatti che la radio soltanto riesce ad allacciare, larghi ed immediati. Di qui proviene il secondo e vastissimo risultato che la radio conta al suo attivo, come conseguenza della collaborazione data alla concordia nazionale durante il conflitto italo-etiopico; risultato consistente nel diffondersi fra le masse della convinzione che un apparecchio ricevente costituisce una necessità di primo piano per chi appena intenda di non straniarsi, di non tagliarsi fuori dalla vita e dal dinamismo della collettività italiana.

Anche a questa necessità l'industria radiofonica italiana si è fatta incontro nella Mostra milanese con la soluzione auspicata ed ha portato a perfezione parecchi tipi della cosiddetta «radio balilla» già annunziata fino dall'anno scorso: piccolo, saldo ed economico apparecchio di ricezione, fornito di tre valvole e acquistabile in commercio con poche centinaia di lire. Questo radioricevitore, anche per le facilità di pagamento consentibili, è destinato a rispondere alle esigenze ed ai desideri delle masse che — se si può dire — furono «convertite» alla radioascoltazione dall'appassionato entusiasmo con cui seguirono le cronache vittoriose della fondazione dell'Impero.

La Mostra milanese offre poi l'occasione di vedere come l'industria radiofonica nazionale abbia pensato anche al nuovo Impero, creando un tipo d'apparecchio, qualificato appunto «radio coloniale», atto a venire alimentato da batterie di pile e da gruppi elettrotecnici, sì da poter servire in A. O., fino al giorno in cui vi potranno funzionare e diffondere forza e luce i grandi bacini idrici, che, già sin d'ora, s'appresta ad erigere sull'acrocoro abissino l'Italia mussoliniana e romana, apportatrice di quella civiltà che, fino da quando s'accinse all'impresa africana, aveva annunziato e promesso — anche con la voce della radio.

G. SOMMI PICENARDI.

La ripresa delle «CRONACHE DEL REGIME»

Il «Giornale parlato», che è una delle espressioni più indovinate della radiofonia, annovera al suo attivo molte rubriche di eccezionale interesse, ma fra tutte, in Italia, la più riuscita, la più aderente allo stato d'animo del pubblico, è quella delle «Cronache del Regime» che fu affidata in origine alla competenza ed alla passione di Roberto Forges Davanzati, il quale, illustrò, commentò, esaltò, tappa per tappa, la grande impresa coloniale voluta dal Duce: la conquista dell'Impero.

La Camicia nera Roberto Forges Davanzati seppe fare del microfono una specie di oracolo nazionale, seppe alimentare per mesi e mesi la fiduciosa e paziente attesa del popolo italiano del quale egli veniva meravigliosamente interpretando i pensieri ed i sentimenti, le ansie e gli sdegni, orientandolo sempre meglio verso le sicure mète additate dal Duce e sventando con parole luminose e chiarificatrici le tortuose e tenebrose congiure dell'antifascismo straniero che invano tentava di falsare le verità.

Con tali memorabili precedenti, con tale glorioso stato di servizio, le «Cronache del Regime» non potevano chiudersi con la scomparsa dell'indimenticabile camerata, ma, dopo una non lunga interruzione, dovevano logicamente tornare ad inserirsi nei programmi dell'Eiar. E l'inserimento è avvenuto infatti in questa settimana per disposizione del Ministero della Stampa e Propaganda.

La ripresa si accompagna a delle modifiche e dei rimaneggiamenti che contribuiranno ad accrescerne la portata, il significato e l'importanza nazionale. La materia che può e deve essere compresa in questa specie di università parlata della Nazione è così vasta e varia che il Ministero della Stampa e Propaganda ha pensato di raccoglierla in raggruppamenti ben distinti e classificati: politica estera, politica interna, politica sociale, politica finanziaria, questioni sociali, affidando la compilazione di ciascun gruppo alla competenza di uomini illustri del Regime.

Le cronache di politica estera sono affidate a Virginio Gayda, illustre giornalista, direttore del Giornale d'Italia, che ha in materia una riconosciuta esperienza, ad Ugo d'Andrea, valente cultore di questa importante disciplina, ed all'on. Ezio Maria Gray, che proviene dal giornalismo e che sin dai tempi fortunosi dell'interventismo, con articoli, opuscoli, scritti numerosi e vigorosi, contribuì all'affermarsi del Nazionalismo italiano.

Le cronache di politica interna sono affidate a S. E. Bottai, a S. E. Federzoni, all'on. Ezio Maria Gray e all'on. Alessandro Pavolini.

Professore universitario, già Ministro delle Corporazioni, oggi Governatore di Roma, S. E. Bottai, che diresse e dirige importanti riviste letterarie e scientifiche, è l'uomo di primo piano del Regime, dotato di profonda cultura, di preparazione completa.

S. E. il sen. Luigi Federzoni, presidente del Senato e scrittore illustre, fu apostolo infaticabile del Nazionalismo e per il primo, come deputato, portò in Parlamento questa nuova corrente di idee generose che dovevano poi essere realizzate dalla dottrina fascista. L'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione Professionisti ed Artisti, è un efficacissimo giornalista e scrittore. Le sue corrispondenze di guerra dall'A. O., dove a fianco di S. E. Ciano fu tra gli eroici volontari della Disperata, possono additarsi come esempi di cronache di guerra, sobrie, incisive, emotive.

Di politica sociale si occuperanno S. E. Bottai e Nello Quilici, direttore questi del Corriere Padano, acuto, diligente studioso di storia contemporanea.

Di politica finanziaria il sen. Giuseppe Bevione, illustre parlamentare e chiaro giornalista che gli ascoltatori italiani conoscono per le interessanti e documentate conversazioni di carattere economico che egli già tenne al microfono.

Le questioni militari, così intimamente legate alle questioni della politica saranno affidate alla competenza di Aldo Valori e delle LL. EE. Francesco Saverio Grazioli e Ambrogio Bollati. Aldo Valori, corrispondente da Roma del Corriere della Sera, dopo aver scritto libri di letteratura giovanile ed educativa e libri di storia si è fatta una specialità sui problemi inerenti alla preparazione delle Forze Armate.

S. E. Francesco Saverio Grazioli, generale designato d'Armata, è capo dell'ispettorato pre e post-militare, carica che meglio di ogni parola serve a mettere in rilievo la competenza e l'autorità dell'illustre ufficiale. S. E. Ambrogio Bollati, generale di Corpo d'Armata, è considerato come uno dei migliori studiosi di discipline militari del nostro Esercito.

La conversazione inaugurale è stata fatta il 23 settembre alle ore 20 da S. E. Dino Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda, il quale, prendendo per primo la parola, volle sottolineare l'importanza che il Regime annette a queste utilissime dissertazioni parlate che, investendo tutta l'attività politica e militare dello Stato Fascista, devono alimentare nella coscienza nazionale le idee fondamentali, lineari, direttive sulle quali si appoggia il programma grandioso dell'Era mussoliniana.

LA RADIO NELL'ANNO QUATTORDICESIMO

I PROGRESSI DELLA RADIOTECNICA NAZIONALE ESPOSTI DALL'ING. NORSA. - IL POTENZIAMENTO DELLA RADIO COME FATTORE DELL'ESPANSIONE ITALIANA. - LA PAROLA ANIMATRICE DI S. E. BENNI. - COME SI PRESENTA LA MOSTRA. - LE TRASMISSIONI DELL'EIAR.

La VIII Mostra Nazionale della Radio è stata inaugurata — come precedentemente fissato — la mattina di sabato 19 corrente, con semplice e austera cerimonia, alla presenza di S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Antonio Stefano Benni, in rappresentanza del Governo Fascista, il quale ha voluto cogliere l'occasione per dare una nuova prova del suo vivo interessamento in favore della Radio italiana.

Il Ministro è giunto alla Mostra accompagnato da S. E. l'ammiraglio Pession, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi — che rappresentava anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sotto il cui patronato è stata organizzata la manifestazione, — dall'ing. comm. Gorio del Ministero delle Comunicazioni, e dal prof. Palmieri che rappresentava S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Dino Alfieri. A riceverlo all'ingresso erano i componenti del Comitato Esecutivo della Mostra, col Presidente ing. gr. uff. Renzo Norsa, nonchè tutte le autorità cittadine. Dell'*Eiar* erano presenti il Vice-direttore Generale ing. Francesco Gatti — che rappresentava il Direttore Generale ing. gr. uff. Raoul Chiodelli, assente per impegni professionali — il Direttore compartimentale di Milano ing. Adriano Franchetti, e numerosi alti funzionari. Tra gli altri intervenuti, accolto con cordiali manifestazioni di deferenza e di simpatia, era S. E. Mons. Vittorino Facchinetti, Vicario Apostolico per la Libia. Il dotto e arguto francescano — che ricorda con affettuosa nostalgia, com'egli stesso ci ha dichiarato, i lunghi anni delle sue predicazioni radiofoniche — trovandosi in Milano per un breve periodo, non volle mancare a questa festa della Radio.

La cerimonia inaugurale si è svolta al primo piano, nel vastissimo salone che l'*Eiar* ha, per la circostanza, trasformato in auditorio. Ivi il Presidente della Mostra, ing. Norsa, rivolgendosi al Ministro, ha, con sobria e lucida parola, illustrato le finalità della Mostra in rapporto agli sviluppi della Radio e ai progressi dell'industria nazionale.

Accennato al posto sempre più importante che la Radio sta a buon diritto occupando nella vita della Nazione, l'oratore ha soggiunto: « Mi sia consentito ricordare che nello scorso anno inaugurammo questa Mostra mentre era ansiosa l'attesa della parola del Duce che, attraverso la Radio, ci indicò nella storica adunata del 2 ottobre la mèta verso cui un esercito di soldati e di operai già marciava nelle lontane terre dell'Africa. Questa mèta è oggi luminosamente raggiunta e da Palazzo Venezia fu ancora la Radio a diffondere nel mondo l'annunzio che il nostro Impero riappariva, « dopo quindici secoli, sui colli fatali di Roma. Esultiamo ed eleviamo il nostro pensiero memore e grato ai morti ed ai vivi che, nel nome dell'Italia Fascista, hanno compiuto con celerità fascista, così mirabile impresa. Nè vogliamo tacere che, a compierla, molto hanno contribuito i mezzi che la Radio ha potuto offrire all'esercito operante: in Etiopia si è anzi potuto giustamente valutare l'importanza che nella guerra moderna assume l'efficienza e la disponibilità delle trasmissioni per Radio ».

L'ing. Norsa ha quindi messo in rilievo come l'industria abbia, con lodevole sollecitudine, affrontato il problema della radioricezione nelle più lontane contrade del nostro Impero, progettando apparecchi destinati specialmente a tale scopo: i primi risultati degli studi compiuti al riguardo sono esposti in una speciale sezione della Mostra, che appare già meritevole di vivo interesse. Quanto all'apparecchio « Radiobalilla », che dovrà validamente contribuire alla maggiore diffusione della Radio tra le classi meno abbienti, l'oratore annuncia che, d'accordo con le superiori Gerarchie, esso comparirà sul nostro mercato il 29 ottobre prossimo.

« Gli industriali radio — ha concluso l'ingegnere Norsa — ritengono di aver compiuto il loro dovere di italiani e di fascisti mettendosi in condizione di apprestare, in officine nazionali e con maestranze nazionali, le costruzioni al nostro Paese necessarie per le opere di pace e per gli eventi di guerra. V. E. conosce con quanta fatica e quanta energia questo risultato è stato conseguito, e quale diuturno lavoro si richiede perchè, seguendo l'evolversi della tecnica, l'industria Radio possa progredire.

« Ma questa industria ha, più delle altre, bisogno della benevola assistenza del Governo Fascista. Iniziandosi l'VIII Mostra della Radio, sia quindi lecito esprimere l'augurio che, mercè l'attuazione di opportuni provvedimenti già da noi segnalati, tale assistenza abbia a risultare di incitamento a nuove mète e contribuisca a quegli ulteriori sviluppi che nell'Italia fascista daranno alla Radio il primato che le spetta ».

Vivissimi applausi hanno salutato l'ing. Norsa alla fine del suo discorso; dopo di che, fra la

Il Padiglione dell' « Eiar » alla Mostra della Radio.

più intensa attenzione dei presenti, ha preso la parola S. E. Benni.

Dichiaratosi lieto di accertare i progressi raggiunti dall'industria radiofonica che oggi si presenta in una eccellente efficienza, il Ministro ha rilevato come una più vasta opera sia ancora da svolgere, per raggiungere un più grandioso sviluppo. Tutti — e l'industria per la prima — debbono collaborare perchè l'apparecchio Radio entri in ogni casa italiana. In questo campo, moltissimo rimane da fare. Si pensi che l'Italia conta appena 600.000 abbonati alle radioaudizioni: questa cifra, anche quando venisse decuplicata, rappresenterebbe sempre un minimo, in rapporto all'importanza della nostra popolazione. Nessun sforzo, pertanto, deve essere risparmiato pur di ottenere l'intento.

A questo proposito, il Ministro ha messo in evidenza come l'*Eiar* contribuisca validissimamente alla propaganda in favore della Radio: la nuova stazione da 50 kW di Bologna, già in attività di servizio anche se ancora non inaugurata, e l'altra stazione ultrapotente di Roma da 120 kW, che presto sarà un fatto compiuto, costituiscono altrettante tappe di una attività ch'è sempre in pieno fervore e che mira a mète sempre più alte.

« Quanto all'industria — ha soggiunto il Ministro — essa può contare su tutto l'appoggio del Governo, che è convinto assertore della grande importanza della Radio in ogni campo della vita nazionale; e il fatto che ai servizi radiofonici presieda un uomo come S. E. l'ammiraglio Pession — che della Radio è uno dei più dotti e amorosi cultori — conferma che tale appoggio non potrà non essere largo e cordiale ».

S. E. Benni ha concluso dando una nuova conferma della propria simpatia e del proprio interessamento per l'industria radio, certo che questa continuerà a dedicare gli studi più assidui alla costruzione di apparecchi sempre più efficienti e di costo tale da favorirne la massima diffusione in tutto il Paese. Rinnovando infine i suoi voti per l'industria stessa, il Ministro ha dichiarato, in nome del Duce, inaugurata la Mostra.

Le parole del Ministro sono state salutate da applausi fervidissimi, che si sono rinnovati col più caldo entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Subito dopo, nello stesso salone ha avuto luogo la proiezione di un film « Luce » illustrante alcuni fra i più interessanti momenti della varia e multiforme attività delle stazioni dell'*Eiar;* e infine S. E. Benni, sempre guidato dall'ing. Norsa e seguito da tutte le autorità, ha iniziato il giro della Mostra. La visita, attenta e minuziosa, si è protratta per oltre un'ora, durante la quale Sua Eccellenza Benni è stato fatto segno a calde attestazioni di cordiale omaggio. Infine, dopo il saluto al Duce — ripetuto a gran voce da tutti i presenti, — il Ministro ha lasciato la Mostra, al suono degli inni della Patria e tra i vivi applausi di tutti i presenti.

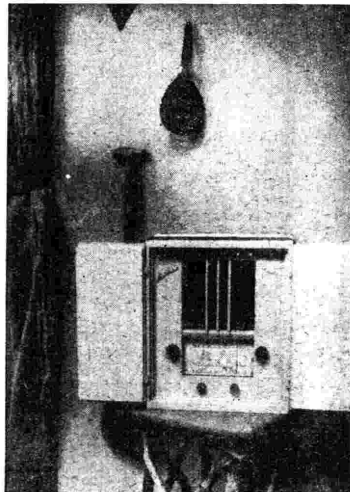
L'inaugurazione della Mostra della Radio a Milano nel Palazzo della Permanente alla presenza di S. E. Benni e delle Autorità.

Il microfono adoperato da S. M. il Re e dal Duce per trasmettere a tutto il mondo la loro voce, esposto nel padiglione dell'Eiar.

La Mostra si presenta quest'anno completa in ogni sua parte, sì da offrire veramente un panorama integrale dell'attività della nostra industria radiofonica. Apparecchi, parti staccate, accessori, strumenti scientifici vi sono larghissimamente rappresentati. Più di 70 sono gli espositori, vale a dire che tutte le ditte costruttrici vi hanno partecipato; e sono presenti inoltre non pochi rivenditori, i quali hanno voluto portare il loro volonteroso contributo a questa rassegna della radiofonia italiana.

E' stato pubblicato già su queste colonne, prima ancora dell'apertura della Mostra, qualcosa che poteva costituire come un'anticipazione. Oggi la cronaca non può che confermare le previsioni. Gli apparecchi esposti, nella loro quasi totalità, ripetono circuiti già noti, ai quali però sono state apportate migliorie e introdotti perfezionamenti in armonia con gli ultimi ritrovati della tecnica. Questa, come è già stato fatto osservare, ha lavorato in profondità, sforzandosi di far sì che ogni circuito, pur conservando le migliori tra le sue caratteristiche fondamentali, risultasse di più largo e sicuro rendimento, con speciale riguardo alla musicalità alla quale ogni radioamatore di buon gusto giustamente aspira. Dalle **3** alle **9** e più valvole, ci sono apparecchi per tutti i gusti e per tutte le borse: dal ricevitore tipo popolare a tre valvole — che domani probabilmente chiameremo « Radiobalilla », e che usa la reazione frenata però in modo che non irradii sull'antenna, — si passa senz'altro alla supereterodina a **4** valvole che, nuovamente perfezionata e migliorata, si può considerare veramente l'apparecchio per tutti e per tutti i casi. Seguono le super di più vasta mole: da quelle a 5, 6 e 7 valvole, per passare poi a quelle a 9 e più valvole, che costituiscono l'aristocrazia della odierna costruzione industriale.

E la novità? E' non senza imbarazzo che il cronista si accinge a rispondere a tale domanda. Se per novità debba intendersi una vera e reale innovazione costruttiva, dobbiamo dire che non ci è riuscito di notare altro che un apparecchio telecomandato: intendendo con questo termine alludere, non al solito comando a distanza già introdotto nei ricevitori per auto, ma a un vero e completo sintonizzatore in cui si trovano incorporate la scala parlante e le due prime valvole del circuito, e che è sistemato in una minuscola cassettina portatile, collegata all'apparecchio per mezzo di un cordone di una decina di metri. Diviene così possibile regolare, non soltanto la sintonia, ma anche il tono, il volume e l'accensione, rimanendo a qualunque distanza dall'apparecchio. Naturalmente, l'aspetto del mobile — entro cui stanno racchiusi solo gli stadi intermedi e la bassa frequenza nonchè l'altoparlante e il diaframma fonografico — differisce dal tipo consueto, nel senso che sulla facciata non porta comando alcuno. Se poi vogliamo soffermarci, sia pure in fretta — chè l'indole di queste rapide note non consentirebbe di più — sul campo tecnico, allora dovremo notare, in qualche altro apparecchio, l'impiego delle nuove valvole europee, che come è noto ben si prestano a un più efficace sfruttamento dei circuiti.

Quanto al resto rimaniamo nella tradizione. I circuiti sono in massima parte — salvo pei tipi minori — adatti alla ricezione delle tre consuete gamme d'onda; negli apparecchi di lusso, è stata introdotta una quarta gamma, quella delle onde cortissime. Superfluo prevedere che questo nuovo campo di ricerche, sinora inesplorato dalla massima parte dei radioamatori, accenderà i desideri di molti. Regolatori perfezionati di tono e di selettività sono all'ordine del giorno. Le scale parlanti progrediscono e si presentano sotto i più varii aspetti: si è usata una più razionale distribuzione delle stazioni su i quadranti, alla cui illuminazione è stato provveduto con nuovi, e spesso simpatici, accorgimenti. I mobili cambiano col tempo e col progresso: ve ne è di veramente belli, ve ne è di lussuosissimi se non proprio bellissimi, e ve ne è di quelli in cui si è osservata un'estetica semplice e sobria; ma in tutti è chiara la tendenza a migliorare le qualità acustiche. In alcuni tipi, l'altoparlante sta, non più sotto il ricevitore propriamente detto, ma a lato: seguendo, in ciò, la moda tedesca, quale è apparsa largamente applicata nella recentissima Esposizione Radio di Berlino. In complesso, presentazione generalmente

L'apparecchio radio coloniale per l'A. O.

Il pubblico assiste alla trasmissione di una commedia dalla Mostra della Radio.

ottima. Per ogni ambiente e per ogni stile è possibile trovare ormai il mobile più intonato.

Una speciale menzione va fatta per gli apparecchi destinati alla ricezione in Colonia. Questa Sezione della Mostra — come nel discorso inaugurale opportunamente ha fatto notare il Presidente ingegnere Norsa — contiene solamente i primi risultati di studi recentemente iniziati; e bisogna riconoscere che, data la ristrettezza del tempo a disposizione, tali studi sono stati portati avanti con alacrità e con amore. Vediamo infatti esposti alcuni modelli inspirati all'uso particolare che si richiede in paesi a clima torrido. Vediamo alcuni ingegnosi dispositivi escogitati per generare l'elettricità, fra cui particolarmente curioso un aeromotore destinato ad azionare una dinamo; vediamo infine un'antenna ad albero, la quale, pur di proporzioni non eccessive, è indicata come particolarmente adatta alla captazione delle onde corte.

Quanto alle parti staccate si può, col più vivo compiacimento, constatare che la nostra industria si è portata al punto da non temere alcun confronto. Lavorazione perfettissima, così per presentazione come per efficienza tecnica, è la caratteristica di quasi tutti i prodotti. Si è voluto non imitare gli altri, ma creare qualche cosa di proprio. Abbiamo visto, ad esempio, dei condensatori variabili che sono una piccola meraviglia costruttiva, e dei trasformatori di media frequenza nel vuoto che già a prima vista promettono di dare risultati eccellenti. Ma di ogni prodotto esposto si può dire che rappresenti un reale ed effettivo progresso.

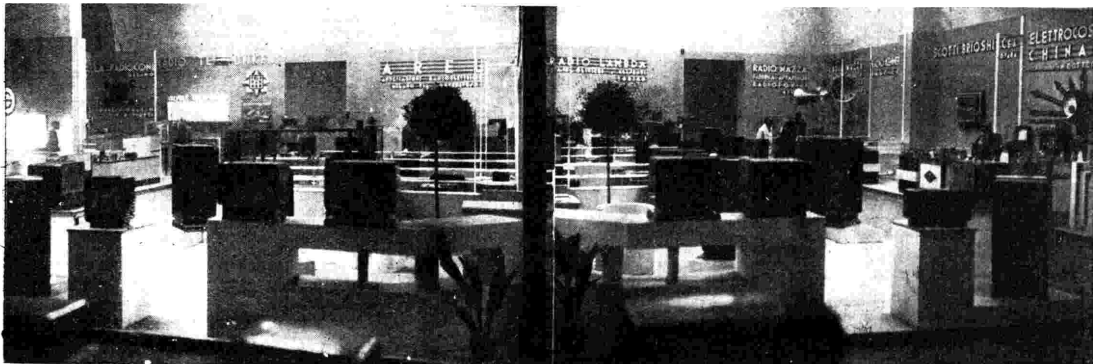
In sostanza, questa Mostra ci offre un eloquente saggio dimostrativo della maturità a cui è pervenuta la nostra industria. Gli anni di lavoro tenace e di sforzi fiduciosi che hanno portato a questi risultati sono stati assai bene spesi. Il visitatore prova netta e chiara l'impressione di trovarsi dinanzi a una industria solida, salda, quadrata, che possiede tutto quanto occorre per dare nuovi mirabili saggi delle proprie energie.

Ed ora, un accenno *pro domo nostra*. Anche a voler dare saggi di grande modestia, non è possibile tacere che l'Auditorio, installato per la circostanza dall'*Eiar* nel vastissimo salone del primo piano della Mostra, costituisce un'attrazione irresistibile verso gran parte del pubblico. Tutti conoscono, per averle udite in cuffia o dall'altoparlante, le trasmissioni radio. Ma come queste vengono allestite, e in che modo disciplinate, e quale somma di attività e di sforzi esse richiedono, è cosa nota soltanto a una minoranza di iniziati. Ancora quest'anno, dunque — in misura assai maggiore, anzi, che non nell'anno scorso —, il pubblico accorre a soddisfare questa sua legittima curiosità. Il primo risultato visibile è che, durante le ore di trasmissione, nell'Auditorio non si circola più.

Mentre queste rapide note vengono dettate, la Mostra è sempre ai suoi inizi; e per conseguenza l'Auditorio dell'*Eiar* non ha potuto svolgere se non una minima parte del programma stabilito. Si sono svolti cioè parecchi concerti, e si è trasmessa una commedia in un atto; mentre già si sono fatti ammirare i Balilla e le Piccole Italiane nel « Cantuccio dei bambini ». Ma le attrattive principali rimangono ancora alle viste: Irma Gramatica interpreterà giovedì sera *La Nemica* di Niccodemi, e Dina Galli sarà la protagonista — domenica, nella serata di chiusura della Mostra — di *L'onda e lo scoglio* di Alfredo Vanni. Quando queste righe saranno stampate, la nostra grande Irma avrà avuto il suo immancabile trionfo, e la irresistibile Dina si accingerà a conseguire il suo. Ma sin da ora è lecito prevedere che il Salone dell'Auditorio non sarà capace di contenere la decima parte di coloro che vorranno entrarvi. Soprattutto per la recita della Gramatica: le cui apparizioni alla ribalta teatrale sono ormai così rare che rivederla è, per il pubblico che la ricorda e l'ama, non soltanto un desiderio vivissimo ma anche uno slancio del cuore. Di queste due recite memorabili, pertanto, si parlerà più diffusamente nel prossimo numero, quando la cronaca potrà essere fatta.

Ma le trasmissioni non costituiscono la sola attrazione dell'Auditorio. Si svolge infatti in esso un altro « numero », che viene ripetuto parecchie volte al giorno e che sempre incontra il più largo successo di curiosità e di interesse: la proiezione, cioè, di un film *Luce* dedicato alla complessa attività che quotidianamente svolge l'*Eiar*. Così, dopo la proiezione di vedute generali delle varie trasmittenti italiane, gli spettatori possono ammirare queste ultime nei loro principali organi interni e nello svolgimento della loro fatica quotidiana. Scene di commedie, esecuzioni di opere, trasmissioni di concerti sinfonici sono state cinematografate, e vengono ora offerte alla curiosità degli spettatori, parecchi dei quali certo non immaginavano che... le cose fossero tanto complicate! Costoro potranno ora spiegarsi tante cose; e inanzi tutto quanta instancabile operosità sia necessaria tutti i giorni per portare a compimento l'esecuzione dei varii programmi radiofonici. Nè manca, per i più curiosi, un... ritratto al naturale del popolarissimo « usignolo » che lancia i suoi sonori gorgheggi negli intervalli di tutte le stazioni italiane; e gli spettatori hanno così potuto constatare come questo illustre volatile possieda più ingranaggi che penne. Anzi, di penne, a dire il vero, non ne possiede alcuna, perchè è un complicato e delicato congegno di orologeria che, a un comando, è sempre pronto a gorgheggiare come l'usignolo di carne e di penne del quale gli è stato attribuito il nome.

Intervenendo con sì larga somma di attività, ed esponendo inoltre, nel consueto ampio Salone del piano terreno, grafici e fotografie che documentano gli sforzi compiuti e i risultati raggiunti, l'*Eiar* contribuisce validamente ad aumentare l'interesse della Mostra. Un enorme ingrandimento del Duce che arringa la folla è nella parete principale del suo posteggio del piano terreno; e questa gigantesca immagine di Benito Mussolini dinanzi al microfono dice, meglio di un discorso, l'importanza che il Capo del Governo dà alla Radio e la sua ferma volontà di potenziarne l'immancabile ulteriore sviluppo nel nostro Paese.

CAMILLO BOSCIA.

Una veduta della Mostra.

Momolo cortesan

Curiosa sorte quella delle edizioni goldoniane! Iniziate tra i più larghi consensi ed i maggiori fervori, tutte sono state fermate a mezza via da qualche imprevisto, vivente ancora l'autore e anche morto lui. La stessa edizione dello Zatta, che è la più famosa, quella che tutti i goldonisti vorrebbero avere nella loro biblioteca, per la cura che lo stampatore ha messo nel farla e nell'adornarla, non è completa. E non dico niente delle altre tutte limitate a questo o quel gruppo di commedie, quelle rappresentate, per dirne una, nel teatro di San Samuele o quelle recitate nel teatro di San Luca, o peggio ancora quelle fatte alla macchia o magari con il consenso preventivo dell'autore, ma senza la sua revisione. E quante lacune, quanti errori ne son venuti fuori! Ed anche quante preziose cose hanno finito per andare perdute!

E non si può non essere grati a Giuseppe Ortolani per quanto già ha fatto per l'Edizione Nazionale e per quanto sta facendo per quella di Mondadori, della quale è uscito in questi giorni il secondo volume, per ricostruire, nella sua integrità, la vita e l'opera di questo nostro immenso commediografo, che solo o quasi solo ha saputo fare dell'arte, arte vera, arte grande, prendendo i suoi tipi e le sue favole tra la gente modesta.

Comprendono, i due volumi già usciti, della edizione dei classici di Mondadori, molte delle commedie che Goldoni scrisse solo in parte, limitandosi a rifare (salvo a scrollare ogni tanto il giogo per fare a nuovo, per fare da sè) qualcuno dei canovacci che servivano di schema ai comici dell'arte per ripetere ogni sera le molte cose, goffe e buffe, che sapevano a memoria, che fingevano di improvvisare con grande spasso della gente che riempiva i teatri. Quattro commedie nel primo tomo, quattordici nel secondo. Ma non tutte sono solo favole riprese, ripulite e rimpolpate. Tra le diciotto commedie ce ne sono almeno tre che a voler fare una scelta delle cose migliori scritte da Goldoni non si potrebbero eliminare: La vedova scaltra per la popolarità che ebbe e che ha, il Teatro comico, per il quadro della vita teatrale del tempo che ci presenta e per la riforma che annuncia e la Famiglia dell'Antiquario, perchè già commedia di carattere e di ambiente, di quel tipo cioè che dovrà dare solida fama al nostro grande commediografo. E c'è anche il Momolo cortesan, la commedia dalla quale vien fuori il tipo dell'uomo di mondo, che può considerarsi fondamentale nel teatro goldoniano.

Momolo cortesan?! Chi pensasse trovare nel Momolo goldoniano una di quelle losche figure di cortigiano di cui il teatro romantico, romanzesco e lagrimoso, ci hanno dato tanti esemplari sbaglierebbe di grosso. Il «cortesan» veneziano non ha niente da spartire con la scaltra, bieca, livida genia di quei cortigiani contro i quali abbiamo tanto sentito imprecare in prosa e in musica. Nè, per quanto di natura non molto diversa, ha legami di parentela con la figura del «cortigiano» che vien fuori dai quattro agili e solidi dialoghi di Baldassare Castiglioni, dialoghi nei quali il letterato illustre che ha specchiato in sè il Rinascimento, con la parola di Federigo Fregoso, di Lodovico da Canossa, di Giuliano De Medici e di Pietro Bembo, ha presentato, nobilitandola e nobilitandola di molto, la figura del gentiluomo di Corte. Nel «cortesan» di Goldoni abbiamo (ed è lo stesso Poeta che ce lo dice) non il cortigiano classico, compiacente o canaglia, ma la personificazione della cortesia. E abbiamo anche, se vi piace, come già nel Castiglione la figura rappresentativa di tutta una società; di quella società della Venezia del Settecento di cui il Goldoni è stato per molti aspetti interprete felice e pittore fedele.

Il «cortesan» veneziano, ha scritto Goldoni nelle sue Memorie, è un uomo probo, affabile e servizievole. E' generoso, ma senza esagerazioni, è allegro ma non spensierato; ama le donne ma senza comprometterle; i piaceri lo allettano, ma non lo rendono schiavo. Se nasce un contrasto, se vien fuori un dissenso, se scoppia una disputa, si intromette, ma con il proposito di portarli a buon fine. Ama la sua tranquillità, ma non si adatta a subire delle soperchierie. Affabile con tutti, è con gli amici sincero, generoso e zelante. Ha qualche difetto e molte qualità.

Il suo «cortesan», Goldoni, persuaso com'è che un carattere non può venir fuori se non è messo in contrasto con un carattere opposto, ce lo presenta alle prese con Ludro, un manigoldo che vive d'imbrogli e di ripieghi e che si ingegna per truffare i forestieri.

Ma non è solo dal contrasto con Ludro (tipo destinato ad avere larga popolarità nella trilogia di Augusto Bon) che il carattere del «cortesan» veneziano viene fuori nella sua interezza. C'è dell'altro. Nel liberare dagli imbrogli di Ludro i due forestieri, nello smascherare il manigoldo, è solo una parte del carattere che si disegna: la generosità e anche la prontezza del «cortesan» nell'intervenire a beneficio di gente che non conosce, e la sua facilità nel cedere alle lusinghe di due begli occhi di donna. Nei contrasti con Arlecchino e con la sorella, c'è di più. Arlecchino è un tipaccio anche lui, in questa commedia: un ozioso che vuole vivere alle spalle della sorella, Smeraldina, una lavandaia, ma tanto carina, tanto bella, che Momolo ritiene possa aspirare a ben altro che non a lavare dei panni sporchi. E' svelta, intelligente, furba, Smeraldina, e c'è da cavar fuori da lei una ballerina e, perchè no?, una cantante. Ma poichè questo non farebbe che consentire ad Arlecchino di sfruttare la sorella con maggiore improntitudine, che cosa fa il «cortesan»? Dà uno stato alla ragazza e mette il fannullone nella condizione di dover lavorare per vivere.

Messa a posto Smeraldina dà «uno stato» anche a sè. Non desidera sposarsi perchè teme i legami troppo stretti, ama la vita libera, ma finisce per farlo. E tra le donne di sua conoscenza sposa quella che ha meno pretese e più meriti.

Momolo cortesan è la prima commedia di carattere interamente scritta dal nostro grande Poeta comico. E' la sua prima creatura vera, venuta fuori tutta da lui. Niente da stupirsi quindi che egli abbia messo in questa sua creatura molta parte di sè stesso. Che nel «cortesan», nella sua natura e nelle sue avventure, c'è molto di Goldoni, molto della sua vita. Che anche lui è stato, come Momolo, affabile, cortese, servizievole, tutto per gli altri (non pensava che il teatro, non vedeva che il teatro, non sognava che il teatro) e come lui era lontanissimo dall'idea di prendere moglie, ma ha finito proprio per sposare quella tra le sue donne che aveva meno pretese e più virtù, Nicoletta.

E le è stato fedele. A giurare sulle sue Memorie.

gi. mi.

Classici Mondadori, Goldoni: Le opere (Volume II).

S. E. Alfieri, il Marchese Paulucci e il Gr. Uff. Freddi assistono a Gradara ad alcune scene del film «Condottieri», edizione Enic.

CIMAROSA

Nel quadro delle celebrazioni campane, che, fedele al suo programma di rivalutazione storica di tutti i grandi Italiani, il Governo fascista ha predisposto per quest'anno, si è inserita, recentemente, una bellissima rievocazione di Domenico Cimarosa, fatta da Andrea Della Corte al teatro del Dopolavoro Ferroviario, ad Aversa.

Domenico Cimarosa, musicista illustre, non poteva trovare un più degno commemoratore perchè — e i nostri lettori assuefatti ai panorami musicali del Della Corte lo sanno — il geniale storico della musica sa cercare e vagliare nelle ceneri del passato le faville, i nuclei essenziali delle sopravvivenze, in modo che, attraverso il calore suadente, della sua parola, i personaggi rivivono, riacquistano i loro lineamenti, le loro consuetudini. Cimarosa nella parola di Andrea Della Corte è diventato subito familiare al numerosissimo pubblico che gremiva il teatro, perchè l'oratore ha saputo presentarlo immediatamente facendone un ritratto vivace.

«Cortese, semplice, cordiale, conversatore piacevole, motteggiatore garbato, amatore tenero e non sdolcinato, amico delle donne con quel tanto di spigliatezza che esclude l'arroganza, Cimarosa riusciva grato e familiare».

Proprio come nel ritratto dipinto da Francesco Candido che lo raffigura, a 35 anni, troppo pancinto e quasi floscio. Ma nel morale soave e corretto, signorile senza vanità, pacifico, patetico, un po' malinconico.

A Torino il Cimarosa venne a mettere in scena il *Vladimiro*. Si sa che Vittorio Amedeo III, essendo preciso, di una precisione militaresca, esigeva che le opere date al Regio nella stagione di carnevale non durassero oltre il tempo stabilito. Il *Vladimiro* eccedeva di cinque minuti. Tuttavia, facendo un'eccezione alla regola, il Sovrano, per rispetto all'arte del celebre compositore, acconsentì a prolungare di trecento secondi la rappresentazione. Quando, finita la stagione, Cimarosa si accomiatò, Vittorio Amedeo III gli augurò il buon viaggio, facendo voti perchè non facesse cattivi incontri.

— E che potrebbero rubarmi, Maestà? — rispose scherzosamente Cimarosa. — Non ho niente. Se vogliono quei cinque minuti di musica che la Vostra benignità m'ha lasciati, quelli glieli posso dare.

Infatti, come tutti i suoi contemporanei, guadagnava poco, ma le tabacchiere d'oro, più o meno colme di zecchini, segni del principesco favore, venivano, di tanto in tanto ad arrotondare i magri compensi.

E di tabacchiere — osserva il Della Corte nella sua rievocazione biografica tutta fiorita e quasi illuminata da aneddoti curiosi e divertenti — fu cosparsa la strada, lunga strada, che conduceva a Pietroburgo dove il Cimarosa era atteso e desiderato dalla grande Caterina II.

La Russia era, in quei tempi, come l'America di oggi. Paisiello, che c'era stato, fornì al collega preziosi ragguagli sugli usi, i costumi e i gusti artistici della sovrana.

Cimarosa s'imbarcò a Napoli alla metà del luglio del 1787 per Livorno. Undici giorni di navigazione, pensate! All'arrivo ebbe accoglienze festose da Leopoldo I, granduca di Toscana. Altra tappa a Parma. Altri elogi e munifici doni del duca Ferdinando. Una sosta a Vienna, una tappa a Varsavia e, finalmente, Pietroburgo.

Caterina lo accolse con affabilità, gli riconfermò l'incarico di maestro di Corte, di maestro di cappella e di teatro, gli affidò l'istruzione musicale di due sue nipoti e attese da lui musiche nuove.

E qui c'è molto buio nella biografia del Cimarosa. A Pietroburgo, ove si recò accompagnato dalla moglie, gli nacque un figlio, Paolo, dal nome del padrino che fu un'Altezza imperiale: il principe Paolo. Era madrina la contessa Salticof e testimoni i ministri d'Austria, di Francia e di Napoli.

Onoranze che volevano riconoscere e premiare il genio, sovrano tra i sovrani.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«MARUF» DI ENRICO RABAUD

Maruf, curiosa parola, che ci guida verso cose impensate. Pare che dentro ci si senta anche qualche spina, come di cardo. E di spine ne provò il povero Maruf, fino dai giorni in cui, ciabattino del Cairo, gli toccò subire, oltre la miseria, le iniquità d'una moglie, che più avversa e perversa non poteva trovarla: perversa al punto, da farlo condannare alla pena di cento vergate sulla schiena per maltrattamenti che egli mai le aveva usati.

Così comincia l'avventura di Maruf, che si suddivide in cinque atti, ma si svolge serrata e organica, come un'opera tutta di getto. Non per nulla Lucien Népoty ha tratto il suo poema da quel prezioso scrigno di fiabesche filigrane che sono le *Mille e una notte*. La traduzione italiana è di Carlo Clausetti, il quale dichiara: «Il libretto originario è in prosa; ma è sembrato al traduttore di conferire una maggiore agilità e plasticità al testo, disponendolo in forma di versi liberi polimetrici». E l'effetto è pienamente conseguito: certo sono pochi i libretti, tradotti e non tradotti, che si presentano con un'espressione letteraria così snella, viva e decorosa.

Mille e una notte. E lasciamoci prendere tra le auree spire dell'avventura. Come fanciulli. L'uomo è veramente felice nei momenti in cui sa tornare fanciullo. Mettiamoci dunque sulle orme di Maruf. Il quale, per sua fortuna, dopo che gli sgherri lo ebbero battuto, s'imbattè in alcuni bravi marinai, che avutane pietà, se lo presero con loro

Ma tra il primo e secondo atto l'uragano ne travolge la barca e quegli infelici affogano tra i marosi: solo Maruf riesce a guadagnare la riva. Le ondate lo han gettato in un lido deserto. Ma un altro colpo di fortuna lo fa ritrovare, nientemeno, fra le braccia del suo più caro amico d'un giorno, Alì. Il quale, appena lo riconosce, gli fa le grandi feste. Poi gli dice:

Vesti l'abito mio più ricco,
torna poi, ed agire mi lascia.
Nulla ti dee stupir,
nulla oppormi dovrai.

Maruf si veste principescamente e lascia fare. Ed ecco una scena gustosissima. Alì innanzi a dei mercanti, dopo avere da loro comprato per l'ospite gli oggetti più preziosi, desidera servire egli stesso Maruf, che si presta meravigliosamente al giuoco.

ATTO I

A farla breve, giunge nella piazzetta il Sultano, il quale resta sbalordito nel trovarvi un mercante così ricco, e il suo sbalordimeno si fa maggiore quando Maruf annunzia a tutti l'imminente arrivo d'una sua carovana:

A traverso il deserto
mille cammelli carichi di stoffe
vanno, sotto il bastone
de' miei carovanieri.
Recano ceste colme di denaro
e di gioielli; e casse piene di pugnali
e di sciabole damaschinate,

e d'altro ben di Dio, così che il Sultano, per tentare un primo utile approccio, se lo conduce con sè, perchè si ristori con lui di cibi gustosi e di bevande fresche, tanto più che Maruf gli ha promesso in dono trenta sacchi di gioielli.

Nel terzo atto, che si svolge nel palazzo del Sultano, questi contro il parere del suo Visir, che vorrebbe si aspettasse, a conchiuder le nozze, l'arrivo della carovana, le affretta, perchè teme possa sfuggirgli, per la sua figlola, un sì splendido partito.

Ma questo libretto è prismatico come i brillanti. Or ecco espresse con immagini leggiadre le impressioni che reciprocamente ricevono Maruf e la Principessa. Dice Maruf della sua nuova sposa:

Le sue movenze flessuose
hanno la grazia
d'una gazzella.

E poi le mormora affascinato.

Le giovanili
tue dita d'oro
fanno arrossir d'invidia
i datteri dell'òasi.

Innanzi a tanta bellezza e a tanta innocenza, egli si fa sfuggire la verità sull'esser suo. Ma che cosa importa a lei che egli sia un ciabattino?

Sono dolci i suoi occhi
come le notti estive.

Ora, quando per una donna gli occhi dell'uomo sono come le notti estive, e per l'uomo le dita d'oro della donna fanno arrossire d'invidia i datteri dell'òasi, sotto qualsiasi tropico ci si trovi, le cose scivolano per la loro china. Le cose di Maruf, infatti, e della Principessa, scivolarono che meglio non si poteva. E tanto gusto ci prese la nobilissima donzella, che non ci fu verso di staccarla dall'uomo, ciabattino o no, che la sorte le aveva mandato.

Ciò che risulterà meglio al quarto atto, che si svolge nella gran sala rotonda dell'Harem. Il Visir cerca ancora di far credere al suo signore che lo straniero è un briccone. Dov'è, infatti, la carovana da lui decantata? Non è giunta e non giungerà. Maruf conosce però i magici effetti che producono le parole, e siccome nel centro della sala, fra celle chiuse e donne dormenti, canta una fontana, egli ne prende occasione per dirgli:

Nel bel giardino adorno di fiori,
il getto d'acqua son io,
che bisbiglia d'amor,
ed è la mia sposa
il bacin di marmo
dov'io mi diffondo in pianto di gioia.

A questa dichiarazione inaudita candidamente spiattellata da Maruf al suocero, questi gli risponde:

Su te la pace, o mio genero.

Pure consente al permaloso Visir d'interrogare

ATTO II.

la Principessa, la quale risponde alle domande nel modo più inequivocabile. Gli dice, fra l'altro:

Io penso, o Visir nefasto,
che al par del sole
è bello il suo viso
e che il suo dir è un vino che m'inebbria.

E continua a bere, e avvenga che può.

Il padre, che per quel ricevimento ha speso tanto, è già quasi rimasto senza un quattrino e prega la figlia di chiedere allo sposo la data approssimativa dell'arrivo della carovana. Nel frattempo imporrà ai suoi soggetti qualche nuova tassa. La Principessa ne chiede a Maruf e questi con una precisione assoluta di linguaggio le dice: io sono questo, questo e questo; la cosa è andata così, così e così; la carovana non giungerà mai, perchè essa non esiste, e qui, cara mia, per salvarci, altro mezzo ormai non vedo che svignarcela.

E se la svignano. Su due cavalli.

Ma come nella vita di Giobbe dolore si aggiunge a dolore, nella vita di Maruf, dopo il suo primo infortunato matrimonio, fortuna si aggiunge a fortuna. Maruf può quasi essere considerato come una specie di anti-Giobbe, ed è questo uno dei suoi tratti morali più caratteristici e che lo rendono maggiormente caro: un magnifico, benefico raggio d'ottimismo fra le nebbie uggiose della vita. Per Maruf pare non debba esservi più rimedio: è povero e gli grava addosso la responsabilità d'una donna. Ma al quarto atto li ritroviamo gai e felici

ATTO III.

ATTO IV.

nel campicello del vecchio Fellàh, che è andato ad attingere l'acqua per l'asino. Quei due non fanno che baciarsi. La Principessa è travestita da uomo e proprio ci si spassa. Come a dire che ducati e principati sono tutt'altro che indispensabili all'umana felicità. Ecco un anello, cui s'era appeso, pel rovere, l'aratro, e sotto v'è una botola. A ciò si aggiunge una trasformazione inaspettata. Il vecchio Fellàh si muta in un giovane gagliardo e bello. E' maestoso, soprannaturale, sorridente. Per suo comando si aprono qua e là sul terreno delle buche, dalle quali escono nani innumerevoli carichi di monete d'oro e di gioielli. Egli farà anche giungere per vie sotterranee la carovana inventata da Maruf. Gioia infinita dei due sposi. Quando giungono il Sultano, il Visir, Alì. Eccoli scovati i due rei! E si fanno già i preparativi dell'esecuzione, quando — che è, che non è — di sotterra comincia a uscire, carica d'ogni tesoro, l'attesa carovana. Gioia generale. Omaggi senza fine all'antico ciabattino del Cairo. Festa.

Ho voluto riferire con una certa copia di particolari l'argomento della singolarissima opera per meglio farne intendere il carattere esteriormente fiabesco, intimamente lirico: lirico senza interruzione, e che perciò ha dato modo al musicista di farvi fiorire, scena per scena, delle immagini musicali piene d'un dolce tiepore e di delicatezza squisita. E come i luoghi umoristici sono poeticamente ottenuti nel modo più sobrio, da suscitare soltanto il sorriso, così passano nella partitura gai ma leggeri, senza mai trascendere alla volgarità della risata. Siamo in terreno aristocratico. Musicista dotto, ma vero poeta dei suoni, Henry Rabaud (direttore del Conservatorio musicale di Parigi e autore di altre opere insigni) non ha mai forzato la mano, e a ciascuno degli episodi, che sono numerosissimi e uno dall'altro tanto diversi, ha dato il colore che gli era dovuto; armonicamente e strumentalmente tradizionalista senza vecchiumi, e nuovo senza esasperazione. Aveva in mano una fiaba e spessissimo, con felice intuito, ha modulato le sue musiche con una certa dolcezza familiare, che non esclude l'ispirazione, le dà anzi una più amabile impronta.

Allievo del Massenet, Henry Rabaud fa sentire la propria origine francese, ma parlando non di rado in prima persona, e con grazia singolare.

f. p. m.

ATTO V.

I DUE METODI

PRODUZIONE E VENDITA DEGLI APPARECCHI RADIO

La fabbrica ha la mansione di produrre i migliori prodotti, alle condizioni migliori, per prezzo, consegna e qualità; ma nessuna fabbrica potrebbe collocare i suoi prodotti, anche se ottimi, se non fosse affiancata da una organizzazione commerciale che si occupi della vendita di quanto essa produce.

L'organizzazione commerciale, da parte sua, deve uniformarsi alla potenzialità della fabbrica, al genere dei prodotti, al quantitativo disponibile, alle condizioni generali del mercato, studiandone le possibilità e regolandone la produzione secondo le richieste e le esigenze del mercato stesso, fissandone i prezzi di vendita e le percentuali per i rivenditori.

E, se è difficile organizzare la produzione di una fabbrica, altrettanto difficile è l'organizzazione della vendita dei suoi prodotti, tanto più che tale organizzazione varia a seconda dell'articolo prodotto e deve essere adattata alla qualità dell'articolo stesso.

Poichè nessun articolo può giungere al pubblico senza l'intervento dei rivenditori (questi preziosi collaboratori che sono come i fili conduttori fra il centro di vendita ed i singoli acquirenti), così occorre tener conto, nella fissazione del prezzo di vendita, della percentuale dovuta a questi intermediari.

***

Ma tutto ciò non è semplice, anzi nell'applicazione di questi principî si presentano due metodi ben distinti:

Un metodo è quello di stabilire come prezzo di vendita il prezzo minimo possibile facendo usufruire il pubblico di tutti i vantaggi della grande industria che rende possibile ribassi di prezzo per la grande produzione a serie, pur tenendo conto del margine di utile che deve rimanere al rivenditore a compenso delle sue spese generali, delle spese per assistere tecnicamente i Clienti, dell'attività dedicata per il collocamento dell'articolo stesso. Metodo questo che rende tranquillo l'acquirente perchè è sicuro di non pagare più degli altri radioamatori e di non venire quindi ingannato sul prezzo; tranquillizza pure il rivenditore il quale non deve troppo contrattare ed è certo che gli rimane quel margine a cui egli ha diritto.

Vi è invece l'altro metodo, quello cioè di fare un prezzo maggiore al pubblico, lasciando un forte margine al rivenditore. Questo metodo si basa sull'abitudine del Cliente di ottenere uno sconto e sulla facilità quindi del commerciante di poterlo concedere. Ma non si pensa che quando il pubblico sa di poter avere uno sconto, ne pretende sempre uno maggiore per timore di essere ingannato, ed il rivenditore che, attratto dal forte sconto, calcolava di fare un forte guadagno, si deve poi accontentare di un guadagno minimo (inferiore a quello normale) per le pretese del Cliente.

Così avviene negli apparecchi radio.

Noi seguiamo il primo metodo.

***

Avviene qualche cosa di simile anche per la pubblicità, ossia l'arte di mettere in evidenza il valore dei propri prodotti, cercando di attirare l'attenzione e l'interesse del pubblico, avvicinandolo, persuadendolo con ogni mezzo, magnificando il sistema di produzione, descrivendo la potenzialità dei mezzi di cui si dispone... ma, ripetiamo, anche qui vi sono due metodi:

Quello di fare propaganda cercando di non allontanarsi dal vero, usando di questi mezzi senza esagerazione, dimostrando un rispetto per la buona fede del pubblico, senza alcun timore di controllo, anzi desiderandolo, certi di ottenere una conferma ed un successo; l'altro, quello che si basa specialmente sulla incompetenza e facile credulità del pubblico, e quindi esagera, amplificando senza misura ogni dato riferentesi ai propri prodotti, ai mezzi di produzione, senza pensare al pericolo che il pubblico si accorga di essere preso in giro e che tutta la pubblicità finisca nel ridicolo.

Noi seguiamo il primo metodo.

RADIOMARELLI.

Alcor

ALCOR è il nome di una stella e precisamente con Mizar è rappresentata dalla penultima stella dell'Orsa Maggiore.

I costruttori di apparecchi radioriceventi dal punto di vista tecnico si sono dedicati allo studio delle realizzazioni elettriche, più che a quelle meccaniche, ed il continuo rinnovarsi dei circuiti e dei sistemi ha impedito una sicura definizione delle parti.

In questi ultimi tempi, essendosi alquanto stabilizzata la tecnica dei circuiti, si è notata una stretta tendenza nella realizzazione della costruzione.

Il ricevitore ALCOR è stato creato con il preciso concetto di unire ad un ottimo funzionamento elettrico una realizzazione meccanica di avanguardia nel campo della radiocostruzione, risolvendo radicalmente problemi sino ad ora parzialmente e timidamente affrontati dai costruttori ed ottenendo contemporaneamente una sensibile riduzione di prezzi.

Non vi sono grandi difficoltà tecniche per costruire un apparecchio radio, si tratta ora più di qualità e di tecnica.

E così oggi si tratta di eccellere di fronte a tutti, si tratta di primeggiare su tutti, di superare tutti nella qualità, nel rendimento, nelle caratteristiche principali, e siccome l'ALCOR è un apparecchio che, per la sua qualità superiore e per il suo prezzo basso (lire 750 più tasse di fabbricazione) *eccelle su tutti gli apparecchi consimili, così meritava il nome di una stella.*

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Goethe, dice il Manacorda, aveva dato in isposa a Faust Elena, regina greca: Wagner dà in isposa a Walther Eva, borghesuccia norimberghese: ma dall'unione goethiana nasce Euforione di corta vita; dall'unione paesana di Wagner — il dramma non lo dice, ma lo lascia facilmente indovinare — nascerà invece una stirpe

Atto I - Scena III.

ben radicata alla terra, esperta di simposii e di canti, viva e vitale: stirpe incontaminata e tedesca. E col capolavoro, con l'opera, col *Tristano e Isotta* più wagneriana di Riccardo Wagner, è nata nè poteva essere diversamente, l'opera più schiettamente tedesca nella quale — e lasciamo la parola ancora al già citato studioso dell'opera wagneriana, di tutti i nostri, il più colto, il più profondo, il più suttile — tedesco è lo sfondo e il costume; tedesco il Minnesang immaginoso e cavalleresco, spregiato dai Maestri; tedesco il Meistergesang rude e costretto, spregiato da Walther: tedesca la ghiottoneria amorosa di David: tedesca la sentimentalità di Maddalena, odorante pingui salsicce e rigovernatura di piatti; tedesca la civetteria, l'apprensione borghese, il pesante abbandono di Eva, eccellente bambinona ormai matura alla fecondità delle nozze ed alle mansioni di massaia; tedesco l'orgoglio sventato e feudale di Walther che tiene la corona dell'alloro poetico infilata sulla punta della spada; tedesco l'orgoglio posato e corporativo dei Maestri, i quali credono in buona fede di conservare nel miglior modo la tradizione poetica, chiudendola a chiave nelle casseforti della « Tabulatur ». Ma tedeschi sopra tutto Beckmesser e Hans Sachs: l'uno nella pedanteria miserabile di un ufficio guastamestieri; l'altro, nel cuore grosso ed aperto, nella moralità tenace sotto lo scherzo indulgente, nell'amara e sconsolata rinunzia, sotto il riso canoro della gran bocca spalancata come per mangiarvi.

Sull'opera colossale di Riccardo Wagner e specialmente sui *Maestri Cantori* esiste, può dirsi, un'intera biblioteca che toglie ogni illusione a chi sperasse di poter dire qualcosa che ancora non sia stata detta. Come è risaputo, ai *Maestri Cantori*, apparsi circa tre anni dopo il *Tristano*, il Maestro aveva pensato subito dopo il *Tannhäuser*, di cui non è inutile ricordare il sottotitolo che l'opera recava e che era il seguente: « Concorso di Cantori alla Wartbourg ». L'argomento ne fu tracciato nel 1845. Al Maestro che trovavasi a Marienbad per ragioni di cura il medico aveva vietato qualunque lavoro che potesse affaticarlo. Fermando la sua attenzione e lavorando attorno a un « soggetto lieve », come egli stesso chiamava quello dei suoi *Maestri Cantori*, sembrava a Riccardo Wagner di non trasgredire ai rigidi precetti del suo medico curante. Ma *Maestri* e... precetti non tardarono ad esser posti da un lato. E Riccardo Wagner compose il *Lohengrin*. Vennero poi la Tetralogia e il *Tristano*. E finalmente, dopo ventitrè anni dal primo abbozzo, *I Maestri Cantori*, a Monaco, con un successo grandissimo.

Sulla possibile origine dei *Maestri Cantori*, Giu-

Atto II - Scena I.

lio Mario Ciampelli — e qui ci si consenta di mandare un saluto riverente e commosso alla memoria dell'amico indimenticato che per tanti anni fu della famiglia dell'*Eiar* e la cui parola colta e vivace era così attesa tutte le settimane dalla folla dei suoi fedeli ascoltatori — il Ciampelli, dicevamo, nell'accuratissima « Guida attraverso la

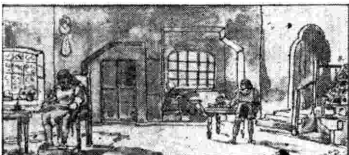
Atto II - Scena II.

commedia e la musica dei *Maestri Cantori* » da lui dettata pei Fascicoli musicali del Da Nova, riporta una induzione dei signori Alberto Soubies e Carlo Malherbe, già autori di un libro su « L'opera drammatica di Riccardo Wagner », secondo la quale, pur restando nel campo delle ipotesi, essi ravviserebbero il germe della commedia wagneriana in un'opera comica francese rappresentata all'Opéra Comique di Parigi nell'aprile del 1840, intitolata *L'allievo di Presburgo*, parole di Vial e di Muret, musica di Luce Varlet. Versi, musica e nomi ormai passati nel limbo dei santi padri. Ma è interessante rievocarne il soggetto: « Per ottenere la mano della fanciulla che ama, un certo artista più ridicolo che valente s'impadronisce dell'opera di un giovane autore geniale, ancora ignoto, che ama anch'egli, ricambiato, la ragazza. La sopercheria è alla fine scoperta, e il vero autore dell'opera d'arte rubata riceve, sotto gli occhi

Atto II - Scena IV.

del plagiario scornato, il premio del suo talento e del suo amore ».

E' innegabile l'analogia fra la storia di Eva Pogner, di Walther di Stolzing e di Sisto Beckmesser e quella degli eroi della piccola opera dimenticata. E non è impossibile, soggiunge il Ciampelli, che Riccardo Wagner, risiedente in quel torno di tempo a Parigi dove tentava il giornalismo, abbia sentito *L'allievo di Presburgo*. Ma ciò non può allontanarci dalle congetture più sagaci e più fondate di quanti storici wagneriani vedono le fonti del capolavoro nel dramma « Hans Sachs » del Deinhardstein e nell'opera omonima del Lortzing; e tanto meno da quanto afferma Guido Manacorda che non dubita punto che Riccardo Wagner, nella lunga elaborazione, e soprattutto in questa, della sua opera abbia tenuto presente e studiato l'opera di I. Chr. Wagenseil sulla corporazione dei Maestri Cantori (*Von der Meistersinger holdselinger Kunst Anfgang* ecc. nella *De Noribergensi civitate Commentatio*, Altdorf 1697). Concludendo col dire che « se non si può parlare di vera e propria imitazione da Hans Sachs e da Walther di Vogelweide, è certo che alla poesia dell'uno e dell'altro, fatta rivivere nel personaggio storico del poeta-calzolaio e nel personaggio fittizio di Walther di Stolzing, Riccardo Wagner si è strettamente ispirato.

Ma qualcosa di più sono nei *Maestri Cantori*: il tormento, l'angoscia, l'anelo dell'artista grandissimo misconosciuto, persino deriso. Quel tormento e quell'angoscia che gli fecero scrivere un giorno: « Non ebbi mai la fortuna d'esser capito; nè i critici, nè il pubblico ebbero l'intelligenza delle mie opere, nè del mio scopo. Eccettuati pochi amici, nessuno ha simpatizzato col mio sentimento e ho dovuto riconoscere, dopo molte esperienze, che

Atto III - Scena I.

niente ho da aspettarmi dall'attuale generazione ». Ma la profezia non si avverò perchè quando *I Maestri Cantori* apparvero col più grande successo al pubblico, questo, se non tutta la critica, era già con lui. Commedia musicale o dramma comico, come sono stati anche chiamati, *I Maestri Cantori* furono grido di battaglia e di battaglia

Atto III - Scena II.

ardente. I contorni caricaturali e grotteschi dello scrivano retrogrado e gli altri episodi analoghi non contano. La lotta, cioè, del genio e della poesia contro la vieta e arida pedanteria scolastica. « Se voi siete sulla vera via della natura ve lo dice solo chi nulla sa della Tabulatura ». E il buon senso di Hans Sachs e l'ardente giovinezza di Walther vinsero. Brontolarono soltanto i Beckmesser, le ragioni dei quali furono sostenute, alla dimane della prima rappresentazione dell'opera, dall'ineffabile critico della *Neue Presse* di Vienna, quell'Hanslich al quale, diciamo pur forse, Riccardo Wagner pensò nel tracciare la figura dello sfortunato rivale di Walther. E che giudicò così *I Maestri Cantori*:

« Il preludio è un pezzo di miserabile artificiosità e di effetto puramente brutale. Il discorso di Pogner cade come un raggio di sole nella oscura e tediosa nebbia musicale, che sola ha dominato finora. Nel dialogo tra Hans Sachs ed Eva, tutto è di una miserevole lentezza, uggioso di monotonia. La canzone di Sachs vorrebbe esser comica; in verità fa pensare ad una jena in furore piuttosto che ad un allegro fabbricatore di scarpe che stia cantando. Il suo scherzo (il martellare sulla suola) è di una insulsaggine senza confini. La scena della baruffa alla fine del secondo atto diventa in teatro un vocio ed un fracasso veramente bestiale. Il monologo della follia al terzo atto, cantato da Sachs, contiene qualche interessante particolare, senza del quale ci sarebbe da dormirci sopra. Il quintetto deve il suo effetto semplicemente alla circostanza che non si è mai udita una così lunga musica d'assieme. Quello che maggiormente colpisce in Wagner è la mancanza di umorismo. La sua musica è semplice nell'espressione del comico: di solito è sovraccarica, tronfia, anzi ripugnante. E però la scena della baruffa, anzichè comica, riesce piuttosto brutta e volgare. Ma, quel che è peggio, la struttura dello spartito è assolutamente senza nerbo: *un mollusco senz'ossa*. Se *I Maestri Cantori* diventassero regola, sarebbe la fine di tutta la musica ».

E bravo il signor... Beckmesser! In tanto, non sappiamo se *I Maestri Cantori* siano diventati regola. Ma vivono ancora e... la musica è tuttora viva anch'essa. Ma vogliamo accostarci alla prossima trasmissione del capolavoro solo col ricordo della critica per quanto allegra dell'Hanslich? O non piuttosto con l'evocazione d'un periodetto che ci facciamo prestare ancora dal Manacorda? Eccolo: « Norimberga, Norimberga, chi dirà mai il tuo vecchio incantesimo — incantesimo di angeli trasmigranti a mani giunte nel purissimo etere

Atto III - Scena III.

azzurro, incantesimo di elfi ridacchianti tra il fogliame viscido di alghe fluviali — se non fosse l'anima mite e pura e il cuore traboccante di Enrico Wackenzoder, se non sicuramente gli archi sussurranti e i legni sospiranti e i cantanti metalli dell'« abisso mistico » wagneriano? ».

NINO ALBERTI.

RADIORARIO

SI PUÒ MIGLIORARE IL CLIMA RADIOFONICO?

La meravigliosa evoluzione delle radio-comunicazioni in genere e in particolare quella dei radio-ricevitori hanno prodotto un'altrettanto rapida evoluzione dei radio-ascoltatori.

La esigua potenza e la instabilità, caratteristiche dei primi rudimentali apparecchi, richiedevano nei radio-ascoltatori abnegazione e pazienza illimitate per attendere e attendere, nel completo silenzio, con tutte le facoltà auditive tese, e anche il respiro mozzato (per non fare rumori inutili), di captare, in cuffia, qualcosa di vago, fuggevole, proveniente da grandissime, enormi distanze, e vagante, silenzioso, nello spazio infinito. Ciò che veniva pregiato era la distanza della provenienza; il senso estetico odierno della dilettevole audizione, riposante, era allora ignoto, fuori questione.

Qualche segnalazione telegrafica, evanescente, pescata, perduta, attesa (col cuore in tumulto, quasi in adorazione) e ripescata finalmente, per un attimo, sacrificando parecchie ore di sonno, era, per una piccola cerchia di privilegiati, il premio agognato, come ricompensa di una perseveranza a tutta prova, e, quasi sempre, anche di un lavoro improbo di auto-costruzione senza i mezzi necessari. Tuttavia esisteva un fascino intellettuale della radio-ricezione pur priva di ogni contenuto artistico, perchè i pionieri sapevano o intuivano, e comunque apprezzavano, il meccanismo meraviglioso della trasmissione e ricezione radio. Essi manovravano il piccolo, brutto, imperfetto ricevitore, col cuore nelle dita, ed esso, quasi compreso di tanta affettuosità, dava loro dei risultati che, ancor oggi, bisogna riconoscere come prodigiosi.

Il possessore di un apparecchio radio moderno non trova più alcuna di quelle difficoltà, ma forse appunto perciò non usa verso l'apparecchio quella delicatezza che consentirebbe a lui maggiori soddisfazioni e attenuerebbe negli altri quel senso di poca simpatia che dipende essenzialmente dal cattivo uso dei radio-ricevitori.

Delle centinaia di migliaia di radio-ascoltatori, solo ben pochi chiedono un po' di spiritualità e ne mettono regolando l'apparecchio intelligentemente.

L'odierna radio-costruzione in grandi serie ha demoralizzato il dilettantismo delle auto-costruzioni, il quale del resto aveva già subito un grave colpo dalla maggiore, inevitabile complicazione necessaria negli apparecchi, per ricevere una trasmissione diversa dalla locale, o vicina, nonostante l'azione prevalente di queste.

Nei perfezionatissimi apparecchi attuali, molte funzioni sono disimpegnate automaticamente come risultato di un complesso di studi e di lavoro che troppi radio-ascoltatori disconoscono completamente.

Tra i così detti «bottoni di comando», nei moderni ricevitori ve n'è uno che consente, anche coi piccoli, di ottenere, quando lo si desideri, una potenza sonora che è ultra esuberante per la generalità delle audizioni, e che potrebbe essere giustificata, solo contemporaneamente, per pezzi di musica sinfonica a grande orchestra. Or bene, troppi possessori di apparecchi radio regolano il bottone che comanda il volume di suono, o lo lasciano regolato, in modo che l'apparecchio funzioni sempre al massimo di potenza; forse con il fine di imporre il programma da essi preferito, ai vicini e ai lontani. Essi non riflettono che la potente radio non è più nè una novità nè una rarità; e non riflettono che, siccome la percezione sonora ha un carattere differenziale, il loro stesso orecchio, stimolato con un livello sonoro abituale molto sopra-elevato rispetto al silenzio, si avvia alla sordità, per quanto essi possano forzare sempre più l'apparecchio con l'intento di percepire quel risalto senza di cui la musica non è musica.

Altrettanto troppi, tra i possessori radio, fanno funzionare l'apparecchio per ore ed ore, ininterrottamente, incuranti di coloro a cui un po' di silenzio è necessario: per raccoglimento, per riposo, per salute.

Questi ambiscono forse a far sapere che sono in condizioni di permettersi il lusso di un apparecchio radio; ma l'apparecchio radio oggi non è più un lusso. E, come si giudica dall'andamento di una autovettura l'abilità del pilota, subendo uno stordimento ininterrotto radio si capisce la finezza morale di chi lo elargisce senza parsimonia. Il male è che la isolazione acusticamente deficiente delle moderne costruzioni edilizie deforma a qualche distanza i suoni e li incupisce, rendendoli oltremodo fastidiosi, con la conseguenza che su tutte le radio in genere si riversa quel senso di ripulsa che è istintivo verso i seccatori.

Una terza categoria di possessori di apparecchi radio trova quasi ridicolo degnarsi di portare ad essi un attimo di attenzione, e usa l'apparecchio sciattamente; lo mette in funzione inopportunamente, mentre i presenti parlano e mentre parla egli stesso ad alta voce. Beninteso appartengono a questa categoria i più pronti a sentenziare sui difetti persistenti nelle radio e nelle radio-trasmissioni, sicchè nulla può mai aspettarsi secondo loro di intellettualmente soddisfacente, di artistico, delicato, ecc.

Pochissimi, infinitamente troppo pochi, sono i possessori di un apparecchio radio che lo considerino un vero amico, loquace e di umor gaio, pronto a distrarre e far tornare il sereno, e spesso unico mezzo di collegamento col mondo, ed unico divertimento. Il clima dei radio-ascoltatori è in generale ancor troppo lontano da quel che potrebbe essere.

Come è concepibile che una grande invenzione e una mirabile realizzazione abbiano, per fine unico, l'ascolto, senza un briciolo di intellettualità, di suoni e spesso di frastuoni? Occorrono un galateo e una coscienza radiofonica che solo pochi posseggono.

Non è da credersi però che per pilotare una radio bene, nel proprio e nell'altrui interesse, e per raggiungere il fine artistico di una audizione perfetta intellettualmente parlando, sia necessaria nel pilota una competenza radiotecnica. E' necessario persuadere il possessore di un apparecchio radio di non vedere nel ricevitore un semplice meccanismo produttore di suoni, come lo può giudicare ed apprezzare un animale qualsiasi, e di interessarsi quel minimo che basta per rendersi conto, per sommi capi, delle funzioni che egli deve comandare con discernimento. E' quanto ci proponiamo illustrare concettualmente e non tecnicamente, perchè sia alla portata di tutti nei prossimi articoli.

Frattanto è ovvio che l'apparecchio radio ricevitore meglio trattato sarà meglio utilizzato, con vantaggio dei singoli e della collettività.

(Continua)

UMBERTO MAGINI.

LA RADIO NEL MONDO

Nel mondo dei musicisti, Hoffmann — del quale Parigi ha trasmesso brani interessanti di un'opera quasi sconosciuta: Ondina *— ha un posto a sè; non è la romantica figura dell'artista scapigliato, che scrive, compone, dipinge o scolpisce quando ne ha voglia e va in giro coi capelli lunghi, la barba di una settimana, le scarpe sdrucite; è invece l'uomo metodico, scrupoloso, burocratico, che ama sì la poesia, ma passa le giornate sui fogli prosaici e sulla carta bollata, attaccato com'è al suo mestiere di magistrato. Non ha seguito l'esempio di tanti suoi colleghi, che hanno dato un calcio ai codici e alle pandette per amor dell'arte; ha preferito, piuttosto, relegare in soffitta il suo estro quando il borghese dovere gli imponeva tale sacrificio.*

Hoffmann è sempre stato appassionato della musica: ha cominciato a comporre giovanissimo, così, tanto per provare, infischiandosi se gli spartiti mettevano la muffa in fondo a un cassetto invece di palpitare sulle scene dei teatri. Le sue opere giovanili — Lieder, *pagine per piano,* scherzi *— sono numerose, ma quasi tutte inedite. E' soltanto qualche tempo dopo — quando è costretto a dedicarsi alla composizione per guadagnarsi la vita — che si abbandona interamente alla sua vena, e lo vediamo a Varsavia direttore d'orchestra, a Bamberg professore di piano e maestro di canto, regista e scenografo. Cominciano a sgorgare dal suo cervello in ebollizione spartiti su spartiti:* La Croce del Baltico, Ospiti inattesi, Il filtro d'immortalità, Giuseppe in Egitto *e tanti altri che ad elencarli tutti non basterebbe la smilza colonnina. Nel 1814 è a Dresda, dove si rappresenta la sua* Ondina *accolta senza infamia e senza lode.*

Che cosa rimane di questo voluminoso bagaglio e che valore ha? Nemmeno il critico più documentato sarebbe in grado di darne un giudizio convincente, tanto più che la maggior parte degli spartiti è rimasta inedita.

*Sappiamo dallo stesso Hoffmann che nessuna delle sue opere musicali gli ha dato il successo che sperava. Soltanto di una sono stati riconosciuti, bene o male, i pregi stilistici: quest'*Ondina *ora riesumata che ad ogni pagina sorprende per la novità e l'originalità delle idee, per l'orchestrazione. Weber nota però che l'Hoffmann in questa sua opera «dà vita soltanto al lato fantastico della natura, alle apparizioni di fantasmi, alle misteriose voci dell'acqua, insomma ai personaggi che sono l'essenza stessa del fantastico: Ondina e Kühlelerbon (il genio delle acque). «Ma — e questo va sottolineato trattandosi di un giudice come Weber — il personaggio di Kühlelerbon è disegnato con grande vigore».*

Ma dove l'Hoffmann rivela la sua forte personalità è negli studi critici sulla musica.

Nel 1809, quando cercava lavoro, gli venne l'idea di scrivere al direttore di una rivista musicale di Lipsia, e gli inviò una lettera così toccante e ben congegnata che il direttore gli offerse di collaborare senz'altro al giornale con qualche articolo che avesse lo stile di quella lettera, che fosse cioè serio e nello stesso tempo soffuso d'umorismo, e sopra tutto che parlasse in musica.

Nelle note del suo taccuino, Hoffmann aveva scritto: Son nato per fare il pittore, il musicista o lo scrittore? *La pittura lo entusiasmò fino al 1804; poi fu il turno della musica. Finalmente ecco un'altra sua annotazione:* A quanto pare sto per iniziare la mia carriera di scrittore. *I suoi articoli — pieni di buonumore — toccano i più svariati soggetti, si sbizzarriscono nella ricchezza di spunti e di temi. A volte torna ad essere l'inflessibile critico e l'osservatore severo ed acutissimo — non per nulla era stato magistrato... — e allora studia e giudica e nascono quei saggi bellissimi e tuttora interessantissimi su* La musica strumentale di Beethoven, L'effetto nella musica, ecc.

Taluni dei suoi Racconti immortali *sono impregnati di pura melodia e incantano per la loro bellezza semplice. Ricordate (se li avete letti)* Il Sanctus, La battaglia dei cantori, Il gatto Murr. *E' nello* Studio critico sulla sinfonia in do minore *— sinfonia, sia detto per incidenza, misconosciuta dallo stesso Weber — che Hoffmann dà risalto alla sua straordinaria intuizione di musicista.*

Egli è stato uno dei primi a capire e a sentire Beethoven. E, nel 1809, non era questo un vano titolo di gloria. Tanto più che molti non lo capiscono e non lo sentono nemmeno adesso...

GALAR.

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Città del Vaticano - HVJ (a) Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Musica leggera. — 0,45: Cello e piano. — 1,11: Breve varietà. — 1,21: Musica sincopata.

GSF, GSC - Ore 3: Musica leggera. — 3,41: Radio-commedia. — 4,12: Contralto e tenore.

GSD, GSB - Ore 7,15: Funzione religiosa cattolica romana (reg.). — 8,5: Violino e piano. — 8,26: Contralto e basso baritono.

GSH, GSG - Ore 13: Orchestra e piano. — 14,25: Breve funzione religiosa.

GSH, GSG, GSF - Ore 15: Dischi. — 15,45: Musica leggera. — 16,5: Funzione religiosa presbiteriana. — 17,15: Sassofono e baritono.

GSG, GSO, GSF, GSD, GSB (tre a scelta) - Ore 18,15: Concerto variato. — 18,45: Violino. — 19,20: Orchestra e soprano. — 19,55: Funzione religiosa battista. — 20,45: Pianoforte. — 21: Concerto variato. — 22: Varietà: 22,35: Violoncello. — 22,55: Musica leggera. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale).

TPA 4 - Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia

TPA 3 - Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.

TPA 2 - Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Conc. orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,30: Ritrasmissione.

TPA 4 - Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Sofia

Ore 6: Musica varia. — 7: Organo e orchestra. — 8. Funzione religiosa. — 9,35-14: Musica leggera, canti popolari e danze con intermezzi vari. — 16,30: Musica bulgara. — 17: Per i fanciulli. — 18: Melodie e jazz. — 19,40: Musica sinfonica e soli. — 21-22,30: Musica leggera e da ballo.

Szekesfehervar - HAS 3

Ore 15: Musica zigana.

Zeesen DJD e DJL

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato della domenica. — 19: Concerto orchestrale. — 20,15: Varietà. — 21: Musica campestre.

LUNEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Cello e piano. — 0,34: Funzione religiosa. — 0,49: Banda e baritono.

GSF, GSC - Ore 3: Funzione religiosa. — 3,51: Contralto e tenore. — 4,15: Musica da camera antica.

GSD, GSB - Ore 7,15: Musica varia. — 8,40: Contralto e piano.

GSH, GSG - Ore 12: Musica varia. — 12,30: Canti spagnoli. — 13,15: Soli di organo. — 13,45: Concerto dal Savoy. — 14,23: Musica da ballo.

GSH, GSG, GSF - Ore 15: Varietà. — 15,36: Musica sincopata. — 15,55: Violino e piano. — 16,30: Concerto dal Victoria. — 17,15: Musica da ballo.

GSG, GSO, GSF, GSD, GSB (tre a scelta) - Ore 18,15: Musica da ballo. — 19,30: Varietà. — 19,45: Pianoforte. — 20: Canti irlandesi. — 20,35: Promenade Concert. — 21,30: Musica leggera. — 22,35: Banda milit. — 23,35-23,45: Danze (dischi).

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.

TPA 2 - Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30: Concerto strumentale.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,30: Ritrasmissione.

TPA 4 - Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica bulgara e varia. — 18: Programma variato. — 18,40: Musica sinfonica e piano. — 20-20,45: Varietà.

Szekesfehervar HAT 4

Ore 0: Musica zigana (reg.)

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJD e DJL

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica strumentale. — 18,45: Violino e piano. — 19,30: Commedia — 20,30: Miniature musicali — 21,30: Solo di piano.

MARTEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Musica leggera inglese. — 1,10: Varietà regionale.

GSH, GSG, GSF - Ore 3,41: Pianoforte. — 4,20: Musica da ballo.

GSD, GSB - Ore 7,15: Canto e strumenti. — 8,5: Pianoforte. — 8,15: Varietà.

GSH, GSG - Ore 12: Varietà. — 12,32: Banda e basso. — 13,30: Musica leggera. — 14,20: Violino e piano.

GSH, GSG, GSF - Ore 15,16: Concerto variato. — 16,15: Varietà. — 17,15: Musica leggera.

GSG, GSO, GSF, GSD, GSB (tre a scelta) - Ore 18,32: Musica leggera. — 19,20: Dischi. — 19,30: Soprano. — 20: Radiorivista. — 20,30: Musica da ballo. — 20,50: Soprano. — 21,5: Concerto variato. — 22,10: Pianoforte (Debussy). — 22,40: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.

TPA 2 - Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30: Radioteatro.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,30: Trasmissione federale.

TPA 4 - Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica bulgara. — 18: Canti popolari italiani — 18,30: Operette — 19: Soli di piano — 19,50-20,45: Musica inglese.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJD e DJL

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Concerto di «Lieder». — 18,45: Concerto sinfonico. — 20,30: Varietà — 21,30: Banda militare.

	Nom.	kHz	m
Città del Vaticano	HVJ (a)	15123	19,84
Città del Vaticano	HVJ (b)	5969	50,26
Daventry	GSB	9510	31,55
Daventry	GSC	9580	31,32
Daventry	GSD	11750	25,53
Daventry	GSF	15140	19,82
Daventry	GSG	17790	16,86
Daventry	GSH	21470	13,97
Daventry	GSO	15180	19,76
Daventry	GSP	15310	19,60
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 2	15243	19,68
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 3	11880	25,23
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 4	11720	25,60
Ruysselede	ORK	10330	29,04
Sofia	LZA	14970	20,04
Szekesfehervar	HAS 3	15370	19,52
Szekesfehervar	HAT 4	9125	32,88
Vienna	OER 2	6072	49,41
Zeesen	DJD	11770	25,49
Zeesen	DJL	15110	19,85

MERCOLEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Banda militare. — 0,55: Organo da cinema. — 1,20: Canti di cow-boys.

GSF, GSC - Ore 3: Orchestra e baritono. — 4,15: Cello e piano.

GSD, GSB - Ore 7,15: Musica da camera. — 8,15: Dischi. — 8,24: Radiorivista.

GSH, GSG - Ore 12,17: Dischi. — 12,30: Varietà regionale. — 13: Musica varia. — 14,20: Baritono.

GSH, GSG, GSF - Ore 15: Concerto bandistico. — 15,45: Musica leggera. — 16: Varietà. — 16,31: Pianoforte. — 17,15: Musica da ballo.

GSG, GSO, GSF, GSD, GSB (tre a scelta) - Ore 18,15: Musiche di Friml. — 18,40: Dal London Theatre. — 19,20: Varietà. — 20,25: Promenade Concert. — 21,30: Musica leggera. — 22: Varietà. — 22,40: Orchestra e basso. — 23,30-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale).

TPA 4 - Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.

TPA 2 - Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Conc. orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto di dischi. — 20,30: Ritrasmissione.

TPA 4 - Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica brillante e musica strumentale. — 18: Melodie popolari e soli vari. — 20,15-20,45: Jazz hot.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJD e DJL

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Varietà. — 20,30: Musica da camera — 21,15: Musica leggera tedesca.

GIOVEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Varietà. — 0,56: Musica da camera.

GSF, GSC - Ore 3: Varietà. 3,41: Baritono. — 4,4: Musica da ballo.

GSD, GSB - Ore 7,15: Musica da ballo. — 7,45: Varietà. — 8,35: Musica strumentale moderna.

GSH, GSG - Ore 12: Organo da cinema. — 12,45: Ballate. — 13,15: Varietà. — 13,55: Dischi.

GSH, GSG, GSF - Ore 14,30: Orchestra e violino. — 15,45: Banda militare. — 16,30: Varietà. — 17,15: Musica da ballo.

GSG, GSO, GSF, GSD, GSB (tre a scelta) - 18,32: Concerto bandistico. — 19,20: Musica sincopata. — 19,40: Dischi. — 19,45: Coro. — 20,20: Varietà. — 21,20: Flauto e oboe. — 22: Orchestra zigana. — 22,20: Dischi. — 22,30: Cello e piano. — 23,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale).

TPA 4 - Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.

TPA 2 - Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14.30: Musica da camera.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.

TPA 4 - Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Melodie bulgare - Musica sinfonica. — 18: Musica leggera. — 19,5: Bizet: «Carmen», atto secondo — 20,12-20,45: Concerto vocale.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJD e DJL

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 18: Cello e piano — 18,45: Varietà militare — 20,30: Musiche di Reger — 21: Una operetta.

VENERDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Radiorivista. — 0,32: Pianoforte. — 1,10: Musica da ballo.

GSF, GSC - Ore 3: Musica leggera. — 4,5: Varietà.

GSD, GSB - Ore 7,15: Varietà regionale. — 8,1: Concerto variato.

GSH, GSG - Ore 12: Concerto variato. — 12,30: Musica da ballo. — 13,15: Programma variato. — 14,20. Musica registrata.

GSH, GSG, GSF - Ore 15: Musica leggera. — 15,40: Letture. — 16: Varietà. — 16,30: Concerto dal Carlton. — 17,15: Musica leggera. — 17,27: Varietà regionale.

GSG, GSO, GSF, GSD, GSB (tre a scelta) - Ore 18,15: Dischi. — 18,25: Organo da cinema. — 19,20: Contralto. — 19,30: Orchestra e violino. — 20,25: Musica da ballo. — 21: Varietà. — 22: Tenore. — 22,30: Concerto variato. — 23,15: Mus. da ballo.

Parigi (Radio Coloniale).

TPA 4 - Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.

TPA 2 - Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Conc. orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto variato.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,30: Trasmissione federale.

TPA 4 - Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Sofia

Ore 11-12,30: Melodie bulgare - Musica varia - Verdi: Frammenti dall'«Otello». — 18: Musica e canti popolari. 19,30-20,45: Conc. sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJD e DJL

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Concerto sinfonico. — 20,30: Trasmissione patriottica. — 21,15: Programma variato.

SABATO

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Orchestra e due piani. — 1,5: Dischi.

GSF, GSC: Ore 3: Varietà. — 3,32: Musica varia. — 4,15: Varietà.

GSD, GSB - 7,15: Varietà. — 7,46: Baritono. — 8,15: Soli di arpa. — 8,29: Varietà.

GSH, GSG - Ore 12: Dischi. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Musica leggera. — 14,20: Soprano.

GSH, GSG, GSF - Ore 15: Concerto variato. — 15,30: Radiorivista. — 16: Musica leggera. — 16,15: Varietà. — 17,15: Musica da ballo.

GSG, GSO, GSF, GSD, GSB (tre a scelta) - Ore 18,15: Per i fanciulli. — 19,25: Varietà regionale. — 19,55: Danze. — 20,20: Music-hall. — 21,20: Concerto di piano. — 21,50: Promenade Concert. — 22,40: Musica da ballo. — 23,10: Varietà. — 23,40-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.

TPA 2 - Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Conc. orchestrale variato. — 14,30-16: Musica brillante.

TPA 3 - Ore 18: Concerto ritrasmesso. 19: Concerto o dischi. — 20,30: Ritrasmissione.

TPA 4 - Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica varia e popolare. — 18,20.45: Musica strumentale e sinfonica.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJD e DJL

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,30: Coro — 19: Pergolesi: «La serva padrona», opera — 20,30: Varietà — 21: Musica da ballo.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA — PER I PAESI ARABI

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m 420,8 - kHz 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810 — AFRICA ORIENTALE - Stazione di 2 RO 4 - m 25,40
NORD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810 — SUD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810
GRECIA: RADIO BARI I - kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 — PAESI ARABI: RADIO BARI I - kHz 1059 m 283,3 - kW 20 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 kHz 11810

DOMENICA 27 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - **PROGRAMMA DI MUSICA OPERISTICA:** 1. Mascagni: « I Rantzau », preludio; 2. Gounod: « Romeo e Giulietta » (Nella calma di un bel sogno), soprano **Margherita Carosio**; 3. Donizetti: « La Favorita » (Una vergin, un angel di Dio), tenore **Nino Ederle**; 4. Mozart: « Don Giovanni », serenata, basso **Ezio Pinza**; 5. Puccini: « Suor Angelica », intermezzo; 6. Bizet: « I pescatori di perle » (Brahma, gran Dio), soprano **Margherita Carosio**; 7. Donizetti: « Don Pasquale », duetto comico, baritono **Gherardini**, basso **Baccaloni**; 8. Mascagni: « L'amico Fritz » (Son pochi fiori), soprano **Lucrezia Bori**; 9. Rossini: « Semiramide », sinfonia. — Ore 14,55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **SINFONIE DI OPERE:** 1. Rossini: « Semiramide », sinfonia; 2. Bellini: « La Norma », sinfonia - **ARIE DI OPERE** eseguite da artisti illustri: 1. Leoncavallo: « I Pagliacci », prologo, baritono **Benvenuto Franci**; 2. Puccini: « Manon Lescaut » (In quelle trine morbide), soprano **Lina Bruna Rasa**; 3. Boito: « Mefistofele » (Dai campi, dai prati), tenore **Pertile**; 4. Puccini: « Tosca » (Vissi d'arte), soprano **Lina Bruna Rasa**; 5. Puccini: « Tosca » (Recondite armonie), tenore **Pertile**; 6. Bellini: « La Sonnambula » (Son geloso del zeffiro), soprano **Maria Gentile**, tenore **De Muro Lomanto** - Notizie sportive e programma del giorno seguente.

LUNEDI' 28 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Mezzo soprano **Edmea Limberti**: 1. Cilea: « Adriana Lecouvreur », aria; 2. Zanella: « Nubi folli » - Baritono **Saturno Meletti**: 1 Verdi: « Ballo in maschera » (Eri tu); 2. Rossini: « Barbiere di Siviglia », cavatina - La giornata della donna: « Adelaide Ristori », conversazione — Ore 14,15: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Tommaso Benintende**: 1. Bazzini: « Saul », ouverture; 2. Corelli: « Sarabanda, giga e badineria »; 3. Martucci: a) « Notturno », b) « Novelletta »; 4. Wagner: « Lohengrin », preludio atto 1°; 5. Catalani: « A sera »; 6. Mancinelli: « Cleopatra », ouverture. - Nell'intervallo: Conversazione a cura dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **CORI DI SOLDATI E CANZONI MILITARI:** 1. « Una notte fra i monti »; 2. « Di qua, di là dal Piave »; 3. « Verrà quel dì di luna »; 4. « La tradotta che parte da Torino »; 5. « La giornata del soldato »; 6. « Il Comandante e la Compagnia »; 7. « Sul cappello che noi portiamo »; 8. « Sul ponte di Bassano »; 9. « E ti con la barchetta »; 10. « O Dio del Cielo ». - Notizie sportive e lettura del programma del giorno seguente.

NORD - AMERICA
(Dalle 23,59 ora italiana; 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese e in italiano - Programma speciale organizzato dall'Associazione Nazionale delle Donne professioniste ed artiste - Conversazione della professoressa Anna Passigli Piazza - Selezione delle canzoni di Piedigrotta - Trasmissione dell'opera in un atto **UNA PARTITA** di **Riccardo Zandonai.** Interpreti: Franco Tafuro, Saturno Meletti, Pia Tassinari, Adelio Zagonara, Gino Conti. Dirige l'Autore. Maestro del coro: **Costantino Costantini.** - **CONCERTO DI ARIE DI OPERE** del soprano **Augusta Quaranta:** 1. Franco Alfano: « Resurrezione », aria di Katuska; 2. Leoncavallo: « La Bohème », aria di Mimì; 3. Charpentier: « Luisa » (Da quel giorno che a te mi son data) - « Il Corriere di 2 RO ».

GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI
(Dalle ore 18,48 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MARTEDI' 29 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Violinista **Vittorio Emanuele:** 1. Tartini: « Il trillo del diavolo »; 2 Ernst: « Arie ungheresi »; 3. Hubay: « Zefiro » - La giornata del Balilla: « Vecchia storia ». — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - **MUSICA PER PICCOLO COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO:** 1. N. N.: a) « In giro », polka, b) « La moglie di Nofrio », mazurka; 2. Giuliano: a) « Cuore gentile », b) « Ricordo orientale »; 3. N. N.: a) « Nina », mazurka, b) « Nofrio », polka - **CANZONI NAPOLETANE** interpretate dal tenore **G. Barberini:** 1. Lama: « Tutta pe me' »; 2. Nardella: « Te si scurdata Napule »; 3. Falvo: « O mare e Margellina »; 4. Tagliaferri: « Serenata napoletana » - Soprano **Bianca Teseo**. 1. Buzzi Peccia: « Mal d'amore »; 2. Tosti: « Serenata »; 3. Rulli: « Appassionatamente » — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - **CANZONI PARTENOPEE E ROMANE:** 1. Valente-Tagliaferri: « Canta un marenaro », canzone napoletana (Gabrè); 2. Cherubini-Ruccione: « Ritorna Amore », canzone romanesca (Adelio Zagonara); 3. Lama-Tagliaferri: « Vita 'e campagna », canzone napoletana (Anna Walter); 4. Tagliaferri-Bovis: « Tammuriata d'autunno », canzone napoletana (Gabrè); 5. Piccone-Ruccione: « Madonna Bruna », canzone romanesca (Adelio Zagonara); 6 Schipa-Murolo: « Canzone d'abbrile », canzone napoletana (Anna Walter); 7. Valente-Fiore: « 'E buscie », canzone napoletana (Gabrè); 8. Bertini: « Campane a sera », canzone romanesca (Adelio Zagonara); 9. Lama-Fiori: « Si tuorne a cantà », canzone napoletana (Anna Walter); 10. Bertini-De Paolis: « Chitarra d'argento », canzone romanesca (Adelio Zagonara). - Notizie sportive e lettura del programma del giorno seguente.

SUD-AMERICA
(Dalle 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dell'opera in un atto **IL DIAVOLO NEL CAMPANILE** di **Adriano Lualdi** - Risposte alle lettere dei radioascoltatori - Soprano **Uccia Cattaneo** e mezzo soprano **Ada Fulloni:** Montanaro: a) « Tela d'amore », b) « In paradiso », c) « Pozzess'accise », d) « Ruvanelle » - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI
(Dalle ore 18,48 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - **ORCHESTRA CETRA:** 1. Casieri-Volture: « L'amore », quick step; 2. Italos: « Oggi baldoria », valzer; 3. Costa: « Allegra brigata », fox; 4. Di Lazzaro: « Chitarra romana », tango; 5. Farra-Chiappo: « Guarany-Guaranà », fox; 6. Mascheroni: « Questa notte ti dirò », tango - « Mario Martini di Chioggia, Medaglia d'oro », conversazione — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - **CONCERTO SINFONICO:** 1. Rossini: « La gazza ladra », sinfonia; 2. Respighi: « I pini di Roma », poema sinfonico; 3. Wagner: « Cavalcata delle Walkirie » - Conversazione di Umberto Bosco - Violoncellista **Luigi Chiarappa** e pianista **Germano Arnaldi:** Riccardo Strauss: « Sonata in fa maggiore », op. 6. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **QUARTETTO SICILIANO:** 1. Tarantola: a) « La bella Palermo », b) « Angela »; 2. Palumbo: « Viva l'Italia »; 3 Tarantola: « Ritorno dei soldati »; 4. Palumbo: « Regina Margherita »; 5. Tarantola: « Valzer »; 6. Palumbo: a) « Saremo felici entrambi », b) « Graziosa e simpatica »; 7. Tarantola: « A mia madre »; 8. Palumbo: « La benedetta » - Nell'intervallo: Dizioni di **Massimo Felice Ridolfi** - Notizie sportive.

NORD - AMERICA
(Dalle 23.59 ora italiana; 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Tommaso Benintende** (vedi Lunedì) - Conversazione sui risultati delle Olimpiadi - **CONCERTO** del pianista **Germano Arnaldi:** 1. Santoliquido: « Improvviso in do maggiore »; 2. Pick Mangiagalli: « Ronde de Ariel »; 3. Busoni: « Moto perpetuo ».

GRECIA
Ore 19,39-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI
(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

GIOVEDI' 1° OTTOBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Musiche richieste dai radioascoltatori - « Postumia », conversazione. — Ore 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - Trasmissione dell'opera in un atto LA inglese e giapponese - Trasmissione dell'opera in un atto **UNA PARTITA** di **Riccardo Zandonai** (vedi Lunedì) — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30): — Giornale radio - **CONCERTO DI SINFONIE DI OPERE CELEBRI:** 1. Rossini: « L'assedio di Corinto »; 2. Verdi: « La forza del destino »; 3. Verdi: « Nabucco » - Soprano **Marcella Magno:** 1. Marchetti: « Ruy Blas » (Larva adorata); 2. Gomes: « Salvator Rosa » (Mia piccirella); 3. Puccini: « Rondine », canzone di Doretta - Dizioni varie di **Rita Giannini** - **Quintetto Campestre CETRA:** 1. Storaci: a) « Fra mare e Vesuvio », valzer su motivi di vecchie canzoni, b) « Vecchi ricordi », fox su motivi di vecchie canzoni; 2. Rolizzi: « Carityba », rumba paesana - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - **CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.** diretto dal M° **Andrea Marchesini:** 1. Caravaglios: « Gran marcia imperiale »; 2. Rossini: « Semiramide », sinfonia; 3. Bach: « Toccata e fuga in re minore »; 4. Cilea: « Adriana Lecouvreur », fantasia; 5. De Angelis: « La processione del villaggio » - « Giovanni da Procida », conversazione di S. E. **Raffaele Guariglia**, Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires - Canzoni interpretate dal tenore **Vittorio Angeloni:** 1. Ruccione: « Non mi conosci più »; 2. Di Lazzaro: « Autunno senza fronde »; 3. Frustaci: « Rondinella »; 4. Fragna: « Non credo più al mio cuore » - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI
(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

VENERDI' 2 OTTOBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Baritono **Pasquale Lombardo:** 1. Donizetti: « Don Pasquale », romanza dell'atto 1°; 2. Giordano: « Andrea Chénier » (Nemico della Patria); 3. De Crescenzio: « Rondine al nido »; 4. Sibella: « Girometta » - Pianista **Vera Gobbi Belcredi:** 1. Frescobaldi-Respighi: « Passacaglia »; 2. Liadof: « La tabacchiera musicale » - Civiltà mediterranea: « Shakespeare ed il mondo romano ». — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle 16,30). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - **CONCERTO SINFONICO:** 1. Verdi: « I Vespri Siciliani », sinfonia; 2. De Sabata: « Juventus », poema sinfonico - **ARIE DI OPERE** interpretate dal baritono **Pasquale Lombardo:** 1. Cilea: « Adriana Lecouvreur », monologo di Michonnet; 2. Leoncavallo: « Chatterton », romanza; 3. Verdi: « Falstaff », monologo di Ford - Conversazione su argomento di attualità - Violinista **Lucilla Zink:** 1. Veracini-Corti: « Largo »; 2. Carabella-Corti: Valzer da « Volti la lanterna »; 3. Castelnuovo Tedesco: « Capitan Fracassa » - **CANTI REGIONALI:** Soprano **Anna Marcangeli.** — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **Parte prima:** 1. Sallustio: « Il canto dei cammellieri » (orchestra); 2 Abele Rigo: « Mammina azzurra » (**Germana Romeo**); 3. Bixio-Cherubini: « Fragole » - **Parte seconda: Selezione** dell'operetta « Cincillà » di **Ranzato** (**Orchestra Eiar** diretta dal maestro **C. Lombardo**) - Nell'intervallo: Dizioni di **Nino Meloni** - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA
(Dalle 23,59 ora italiana; 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Trasmissione di un atto dell'opera **PALLA DE' MOZZI** di **Gino Marinuzzi.** Interpreti principali: Galliano Masini, Carlo Platania, Maria Carbone, Carlo Tagliabue. Direttore d'orchestra: **Franco Capuana.** Maestro del coro: **Costantino Costantini** - « La voce di Roma a mezzanotte », conversazione di Amy Bernardy - Canti partenopei interpretati da **Maria Esposito.**

GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SABATO 3 OTTOBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Concerto del violoncellista **Luigi Chiarappa** e del pianista **Germano Arnaldi:** 1. Sammartini: « Adagio »; 2. Granados: « Goyescas »; 3. Boccherini: « Rondò »; 4. Popper: « Arlecchino » - « Paolo Solari », conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - Concerto di Varietà: 1 Pacini: « A Santa Fè », one step (orchestra); 2. Silombra-De Serra: « Era il tuo cuore », canzone tango (Dora Menichelli); 3. Costantino-Ferri: « Tenerezza », slow (Orchestra Torinese); 4. Bertini-De Paolis: « Chitarra d'argento », canzone romanesca (tenore Adelio Zagonara); 5. Montagnini: « Piccola mia », valzer (Orchestra Torinese); 6. Avanzi: « Come vien se ne va », canzone (Dora Menichelli Migliari); 7. Bertini: « Campane a sera », canzone (tenore Adelio Zagonara); 8. Avitabile: « Alcantara », passo doppio (Orchestra Torinese) - Musiche richieste dai radioascoltatori. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - Trasmissione del primo atto dell'opera **BOHEME** di **G. Puccini.** Interpreti principali: A. Giorgini, Rosina Torri, Ernesto Badini, Luigi Manfrini, Aristide Baracchi, Salvatore Baccaloni - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione di un atto dell'opera **PALLA DE' MOZZI**, di **Gino Marinuzzi** (vedi Venerdì) - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (vedi Roma).

PAESI ARABI
(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni feriali dalle 19,21 alle 19,43: tedesco; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo, onda m. 25,40); dalle 23,15 alle 23,30: inglese (Roma, onda m. 420,8); dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (Milano, onda m. 368,6 - Firenze, onda m. 491,8).

SIRENETTA
Sopramobile a 4 valvole.
Onde medie
RADIO CROSLEY

500

CROSLEY RADIO

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI-VARIATI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	**19: Lipsia:** Verdi: « Aida », opera. **19,30: Breslavia:** Gluck: « Orfeo ». **20: Kalundborg** (dal Teatro Reale): Leoncavallo: « I pagliacci » opera. **20,15: Rennes - Lilla - Lyon la Doua** (Teatro Sarah Bernhardt): 1. Saint-Saëns: « Sansone e Dalila », opera; 2. Musica di balletti. **20,30: Parigi P. T. T.:** J. Strauss: « Il pipistrello », operetta in tre atti - **Bordeaux:** Poise: « Bonsoir voisin », opera comica in un atto. 20,40: Radio Lyon: Massenet: Selez. della « Manon ».	**18,45: Droitwich:** Concerto orchestrale vocale. **20: Monaco:** Concerto orchestrale dedicato a Siegfrid Wagner - **Bruxelles I:** Radiorchestra. **20,45: Monte Ceneri:** Concerto orchestrale. **20,55: Hilversum I:** Festival Haydn. **21: London Regional:** Orchestra e baritono. **21,15: Budapest:** Orchestra da camera. 22,20: Vienna: Festival Franckenstein.	**18,45: London Regional:** Musica da camera. **19: Bruxelles II:** Concerto vocale - **Amburgo:** Wolf-Ferrari: « Trio » con piano. **20: Beromuenster:** Concerto strumentale e corale (J. S. Bach). **20,10: Sottens:** Piano e canto. **21,30: Varsavia:** Piano (Debussy). **22: Stoccolma:** Musica da camera. **22,30: Koenigswusterhausen:** Concerto d'organo.	**20: Vienna:** Raimund: « Il contadino milionario », commedia in tre atti con canto. **20,30: Nizza** (La Comédie Française): O. Mirbeau: « Les affaires sont les affaires », commedia. **20,45: Radio Parigi:** Brooks-Lister: « 145 Wall Street », commedia in tre atti. **21: Droitwich:** J. B. Priestley: « Cornelius », un affare commerciale in tre transazioni. **21,15: Sottens:** G. Shakespeare: « Amleto » (adatt.).	**20: Colonia:** Musica leggera - **Francoforte:** Metzger: « Leggende della foreste viennese ». **21: Midland Regional:** Balletti. **22,30-24: Amburgo:** Danze antiche e moderne. **22,30: Budapest:** Musica zigana. **23,45: Vienna:** Musica zigana. MUSICA DA BALLO: **22: Parigi P. P. - 22,10: Bruxelles II - 22,30: Monaco - 22,45: Parigi P. T. T. - 23: Budapest - 23,15: Bruxelles I** - 23,30: **Radio Parigi - 24: Berlino.**
Lunedì	**19: Praga:** Smetana: « Libuse », opera in tre atti. **20: Belgrado:** Trasmiss. dal Teatro Nazionale (da stabilire) - **Mosca I:** Kalman: « La violetta di Montmartre », operetta - **20: Bruxelles I:** Kalman: « Manovre autunnali », operetta. **22: Tolosa:** Varney: Selezione dei « Moschettieri al convento » (d.).	**20: Bruxelles II:** Orch. sinfonica. **20,10: Francoforte:** Opere e operette. **20,30: Lilla:** Orchestra e canto - **Parigi T. E.:** Concerto sinfonico. **20,35: London Regional:** Wagner: Selez. del « Crepuscolo degli Dei ». **21: Varsavia:** Concerto sinfonico. **21,10: Sottens:** Radiorchestra - **Amburgo:** Concerto sinfonico. **22,20: Lussemburgo:** Concerto. **22,30: Lipsia:** Concerto sinfonico. **22,45: Radio Parigi:** Conc. sinfon. **24-2: Stoccarda:** Orchestra e solisti.	**20,20: Oslo:** Piano, violino e canto (Schumann). **20,45: Radio Parigi:** Programma variato: Concerto e dizione. **21: Vienna:** Musica da camera. **21,50: Beromuenster:** Violoncello. **22,5: Parigi P. P.:** Saint-Saëns-Boccherini - **Budapest:** Violino. **22,10: Bruxelles I:** Beethoven e Kodaly (Quartetto). **22,30: Kalundborg:** Nielsen: Quintetto - **Berlino:** Musica da camera e canto - **Koenigswusterhausen:** Concerto di piano.	**20,30: Grenoble** (La Comédie Française): Kistemaeckers: 1. « L'instinct », commedia in tre atti; 2. « Dent pour dent », commedia in un atto - **Parigi P. T. T.:** E. Zola: « Teresa Raquin », dramma in quattro atti - **Bordeaux:** Trasm. dal Teatro Odéon di Parigi.	**20,10: Breslavia:** Varietà brillante: « Cercasi moglie... » - **Koenigsberg:** « Il riso fa buon sangue ». **21: Radio Lyon:** Operette - **London Regional:** Musica leggera. **22,10: Vienna:** Musica viennese. **22,25: Droitwich:** Musica leggera. 23: Monaco: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: **19,30: Midland Regional - 22,10: Bruxelles II - 22,15: Radio Côte d'Azur - 22,30: London Regional - Midland Regional - 22,45: Radio Lyon.**
Martedì	**20,10: Francoforte:** Mozart: « Don Giovanni », opera in due atti. **20,15: Strasburgo** (Opéra Comique): Thomas: « Mignon », opera. **20,30: Grenoble:** Adam: « Farfadet », opera comica. **21,55: Hilversum I:** « Show Boat », operetta americana. **22: Tolosa:** Moretti: Selezione di « Simonne est comme ça ».	**20: Droitwich:** Haydn e Mozart - **Bruxelles II:** Orchestra e canto. **20,10: Berlino:** Orchestra e canto. **20,30: Monte Ceneri:** Radiorchestra - **Parigi P. T. T.:** Trasmissione Federale: Schumann-Chabrier. **21,15: Bruxelles I:** Orchestra da camera - **Sottens:** Radiorchestra. **21,30: London Reg.:** Radiorchestra. **21,40: Midland Reg.:** Radiorchestra. **22: Stoccolma:** Concerto orchestrale. **22,5: Budapest:** Orch. da camera. **22,40: Stoccarda:** Orchestra e piano. **22,45: Radio Lyon:** Orchestra.	**20,30: Bucarest:** Beethoven: « Quartetto » op. 18 n. 2. **21: Colonia:** Orchestra sinfonica e corno - **Varsavia:** Dal Conservatorio. **21,5: Kalundborg:** Cello e piano. **21,15: Lussemburgo:** Piano e canto. **22,10: Vienna:** Concerto di organo - **Droitwich:** Piano (Debussy). **22,15: Oslo:** Musica da camera - **Algeri:** Concerto per solisti. **23: Praga:** J. S. Bach: « Preludio e fuga » in do maggiore, per organo.	**20: London Reg.:** Watt-Ege: « Meet the Prince », commedia musicale. **20,15: Parigi P. P.:** Garets: « La fiancée chimérique », commedia - **Bruxelles I:** De Musset: « Il faut qu'une porte soit ouverte ou fermée », proverbio in un atto. **20,30: Parigi T. E.** (La Comédie Française): Schiller: « Guglielmo Tell », tragedia in tre atti - **Lilla:** Dennery-Cormon: « Una celebre causa », dramma. 20,45: Radio Parigi (dall'Odéon): « Il processo di Mary Dugan ».	**20: Vienna:** Varietà e danze. **20,10: Koenigswusterhausen:** Danze antiche e moderne. **21: Budapest:** Musica zigana. **21,5: Droitwich:** Varietà e danze. **22,20: Kalundborg:** Operette. **22,30: Parigi P. P.:** Cabaret. **22,40: Koenigsberg:** Mus. brillante. **22,50: Monaco:** Musica leggera. MUSICA DA BALLO: **21,30: Radio Lyon - 22,15: Radio Côte d'Azur - 22,30: London e Midland Regional - 22,45: Radio Parigi - 23: Droitwich - 23-1: Vienna.**
Mercoledì	**20: Beromuenster:** Welletitz-Chopin: « Chopin », operetta romantica, atto primo e secondo. **20,10: Stoccolma:** Millöcker: « Lo studente povero », operetta in tre atti. **20,20: Strasburgo:** Due operette. **20,30: Parigi T. E. - Lilla** (Teatro Sarah Bernhardt): 1. Donizetti: « Lucia di Lammermoor », opera; 2. Weber: « Lo spettro della rosa », balletto. **20,45: Colonia:** Breuer: « In due al sole », radioperetta.	**20: Bruxelles I:** Concerto sinfonico - **Radio Lyon:** Musica d'opera - **Bruxelles II:** Radiorchestra. **20,25: London Regional:** Festival J. S. Bach. **20,30: Grenoble:** Radiorchestra. **20,45: Francoforte:** Banda militare. **21: Berlino:** Concerto sinfonico - **Monte Ceneri:** Concerto vocale strumentale. **21,15: Lubiana:** Radiorchestra. **22,10: Budapest:** Concerto orchestrale - **Droitwich:** Orchestra e basso.	**19,30: London Regional:** Piano (Bach-Busoni-Beethoven). **20,10: Sottens:** Mozart: « Trio », per piano, violino e viola. **20,45: Berlino:** Schumann: « Papillons », 12 pezzi per piano, op. 12. **21: Varsavia:** Piano (Chopin). **21,15: Parigi P. T. T.:** Musica da camera - **Nizza:** Musica da camera - **Radio Lyon:** Organo. **21,30: Bratislava:** Piano, violino e canto. **22,30: Monaco:** Palestrina: « Madrigali », per coro.	**20: Budapest:** Fleischmann: « Il sole di mezzanotte ». **20,30: Bordeaux** (La Comédie Française): **Racine:** « Britannico », tragedia in cinque atti - **Rennes:** J. Dell: « Karma », commedia, un prologo e tre atti. **20,45: Radio Parigi:** Romain Coolus: « L'enfant chérie » - **Breslavia:** Stimmel: « Guelfi e Ghibellini », dramma con musica di Gaupp. **21,15: Sottens:** Hornung: « La spia », radiorecita.	**20: London Regional:** Jazz: « I've got to have music ». **21,10: Tolosa:** Melodie di F. Lehar. - **Droitwich:** Musica da ballo. **21,30: London:** Orchestra zigana. **21,40: Midland Regional:** Varietà. **22,30: Stoccarda:** Musica brillante. **22,40: Koenigsberg:** Musica leggera. **23,20: Vienna:** Musica viennese. MUSICA DA BALLO: **22,15: Radio Côte d'Azur - 22,30: Lipsia - London Regional e Midland Regional - 22,45: Radio Parigi - Monaco - Radio Lyon.**
Giovedì	**19,5: Sofia** (onde corte): Bizet: « Carmen », atto secondo. **20,10: Sottens:** Gounod: « Faust », opera in cinque atti. **20,15: Parigi T. E. - Grenoble** (Opéra Comique): Massenet: « Manon », opera. **20,30: Lilla:** Planquette: « Le campane di Corneville », opera comica in tre atti. **21,10: Tolosa:** Thomas: Selezione della « Mignon » (d.).	**20: Oslo:** R. Strauss e Ciaikovski. **20,10: Kalundborg:** Concerto sinfonico - **Colonia:** Orchestra sinfonica - **Francoforte:** Orchestra sinfonica. **20,45: Radio Parigi:** Concerto sinfonico. **21: London Regional:** Mendelssohn: « Sinfonia n. 3 » in la minore (scozzese) - **Lubiana:** Radiorchestra - **Lipsia:** Bruckner: « Sinfonia n. 4 » (romantica). **21,25: Lussemburgo:** Conc. sinfon. **22,15: Budapest:** Orch. da camera.	**19,15: Berlino:** Piano (Chopin). **19,25: Beromuenster:** Dodici violoncelli. **20: Stoccolma:** Concerto vocale. **20,10: Lubiana:** Concerto d'organo. **22,30: Droitwich:** Concerto per cello e piano: Mendelssohn e Brahms - **Praga:** Smetana: « Quartetto » in mi (Dalla mia vita) - **Koenigswusterhausen:** Weismann: « Variazioni », per due piani.	**20,10: Koenigswusterhausen:** Jörg: « Aluschka », commedia con musica di J. Strauss. **20,20: Parigi P. P.:** R. Clausse: « Appel », radiocommedia in quattro quadri. **20,30: Bordeaux** (Teatro Odéon di Parigi): « L'erede », commedia - **Strasburgo:** P. Corneille: « La galerie du palais », commedia in cinque atti.	**20,10: Monaco:** Varietà musicale - **Berlino:** « Festa d'ottobre ». **21,40: London Regional:** Orchestra zigana - **Midland Regional:** Musica brillante. **21,45: Radio Lyon:** Operette. **22,30: Lipsia:** Musica brillante. MUSICA DA BALLO: **19,25: Praga - Brno - 20,10: Amburgo - Koenigsberg - 22,10: Bruxelles I - 22,15: Radio Côte d'Azur - 22,30: Berlino - London Regional - Midland Regional . 22,45: Radio Parigi - Radio Lyon.**
Venerdì	**19,30: Midland Reg.:** Rossini: « Il Barbiere di Siviglia », atto secondo. **20: Bordeaux** (Teatro Sarah Bernhardt): Gounod: « Faust », opera. **20,10: Monaco:** Auber: « Fra Diavolo », opera comica (adatt.). **20,15: Bucarest:** Puccini: « La Tosca », opera in tre atti (d.). **20,45: Radio Parigi:** Messager: « I Dragoni dell'Imperatrice ». **22: Tolosa:** Kalman: Selezione di « Contessa Maritza » (d.). **22,25: Bruxelles I:** Giordano: Selezione di « Andrea Chénier ».	**19,30: London Reg.:** Orchestra. **20: Bruxelles I:** Orchestra e canto. **20,10: Koenigswusterhausen:** Bruckner: « Sinfonia » n. 3 in re minore (ded. a Wagner) - **Koenigsberg:** Haydn e Mozart - **Amburgo:** Festival Brahms. **20,15: Praga:** Orchestra - **Budapest:** Orchestra e canto. **20,20: Droitwich:** Beethoven: « Sinfonia » n. 9. **20,45: Vienna:** Concerto sinfonico - **Berlino:** Musica nordica. **22,45: Radio Parigi:** Concerto.	**19: Francoforte:** Musica da camera. **20,30: Parigi T. E.:** Trio e canto. **20,45: Monte Ceneri:** Concerto di piano. **22: Budapest:** Concerto d'organo. **22,30: Koenigswusterhausen:** Beethoven: « Trio », op. 87, per due oboi e corno inglese. **23,10: Hilversum II:** Concerto di organo. **24-2: Stoccarda:** Musica da camera romantica.	**20,30: Parigi P. T. T.** (Trasmissione Federale) (La Comédie Française): P. Corneille: « Le Cid », tragedia in cinque atti. **20,45: Francoforte:** R. Alienus: « Rivolta contro la tecnica », radiocommedia. **21,15: Bratislava:** Podolinsky: « Le coeur fondu », radiorecita.	**19: Bruxelles II:** Musica leggera. **20: Colonia:** Musica brillante. **20,10: Lipsia:** Varietà brillante: « A caccia ». **20,15: Midland Regional:** Notturni. **21: Bruxelles II:** Musica viennese. **22,30: Stoccarda:** Musica leggera - **Droitwich:** Musica leggera. **23,10: Budapest:** Musica leggera. MUSICA DA BALLO: **20,25 e 22,30: London Regional - 22,10: Vienna - Bruxelles II - 22,15: Radio Côte d'Azur - 22,30: Breslavia - 22,45: Radio Lyon.**
Sabato	**20: Bruxelles II:** Bizet: « Carmen », opera in tre atti - **Marsiglia** (Teatro Sarah Bernhardt): 1. Verdi: « Rigoletto », opera; 2. Delibes: « Coppelia », balletto - **Beromuenster:** Dittersdorf: « Dottore e farmacista », opera comica. **20,10: Lipsia:** J. Strauss: « Indigo », operetta in tre atti. **20,30: Radio Parigi** (Opéra Comique): 1. Lalo: « Il Re d'Ys », opera; 2. « La rosière du village ». **22 (ca): Lilla:** Offenbach: « Un mariage aux lanternes », operetta.	**19,10: Vienna:** Orchestra e piano. **20: Monte Ceneri:** Concerto orchestrale e canto. **20,30: Rennes:** Radiorchestra - **Parigi P. T. T.:** Concerto orchestrale. **20,45: London Regional:** Promenade Concert. **21: Lussemburgo:** Musica antica. **21,15: Sottens:** Musica classica. **21,20: Amburgo:** Stürmer: « L'ardua via », per coro e orchestra. **21,50: Droitwich:** Promenade Concert. **22,15: Varsavia:** Orchestra.	**19: Bruxelles II:** Concerto per cello. **19,5: Koenigsberg:** Cembalo. **19,50: Midland Regional:** Arie per tenore e baritono. **20: Radio Parigi:** Piano. **20,15: London Regional:** Concerto di violino. **21: Monte Ceneri:** Piano e violino (musica svizzera contemporanea). **22,30: Koenigswusterhausen:** Buxtehude: « Sonata » a tre in re maggiore. **23,10: Hilversum II:** Concerto di organo.	**20,30: Lyon la Doua:** A. Dumas, figlio: « Denise » - **Parigi T. E.:** Aristofane: « Le rane », commedia (adatt.). **20,45: Lilla:** Henri Beri: « Un ami discret », radiocommedia. **21: Bruxelles I:** Lery-Gérard: « Crésus vagabond », commedia in un atto.	**20,10: Vienna:** Hruby: « Emmerich Kalman », pot-pourri radiofonico. **20,20: Droitwich:** Music-hall. **20,30-2: Kalundborg:** Danze. **21: Radio Lyon:** Radiorivista. **22,30: Lipsia:** Musica brillante. **23,25: Vienna:** Musica viennese. MUSICA DA BALLO: **21,45: Sottens - 22: Beromuenster - 22,15: Radio Côte d'Azur - 22,30: London e Midland Regional - Strasburgo - Breslavia - Amburgo - 22,40: Droitwich - 22,45: Parigi P. T. T. - Radio Lyon - 24: Berlino.**

DOMENICA

27 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
Milano II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale).

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze; (Palermo): Messa dalla Basilica di S. Francesco D'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « La persona di Cristo e i Farisei »; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi; (Bologna): P. Alfonsi.

12,20: Musica da camera (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Programma di canzoni (offerto dalla Società Anonima Galbani di Melzo): 1. Donaudy: *O bei nidi d'amore* (Beniamino Gigli); 2. Bianchini: *Redentore in famegia* (Toti Dal Monte); 3. Reimann: *La violetera* (Lucrezia Bori); 4. Russo-Di Capua: *I' te vurria vasà* (Tito Schipa); 5. Serano: *El trust de los tenorios* (Michele Fleta); 6. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, notturno d'amore (Beniamino Gigli).

13,30: Eventuali rubriche varie. - Dischi.

13,40: La Signora esce, rivista di Mario Cram (trasmissione offerta dalla Ditta Martini & Rossi).

14,15-15: Trasmissione per gli Italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 15).

16: Radiocronaca dell'Inaugurazione del nuovo Ippodromo di Merano (registrazione).

16,10: Dischi e notizie sportive.

16,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio Divisione Nazionale A.

17,15: Musica da ballo: Orchestra Cetra - Nell'intervallo: Notizie sportive e Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40: Cenni sull'opera *I Maestri Cantori*.

20,45: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin
Maestro del coro: Achille Consoli
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Gigi Michelotti: « Edoardo Pailleron e il trionfo della Monella »; (Roma): Notiziario inglese - Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Milano: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
Firenze: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
Roma III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.

12: Spiegazioni del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: Musica da camera: 1. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e allegretto*; 2. Haydn: Serenata dal *Quartetto*, op. 55; 3. Mozart: Minuetto dal *Quartetto in re minore* n. 13; 4. Mendelssohn: Canzonetta dal *Quartetto* n. 12 (Quartetto Poltronieri).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Programma di canzoni (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. Galbani di Melzo.

13,30: Eventuali rubriche varie - Dischi.

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta Martini & Rossi (Vedi Roma).

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

16: Radiocronaca dell'Inaugurazione del nuovo Ippodromo di Merano (registrazione).

16,10: Dischi e notizie sportive.

16,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio Divisione Nazionale A.

17,15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal M° Pippo Barzizza (Trasmissione dalla Mostra della Radio).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre att di
RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Hans Sachs . . . . Augusto Beuf
Weit Pogner . . . . Antonio Righetti
Kunz Vogelgesang . . . . Luigi Cilla
Konrad Nachtigal . . . . Giuseppe Bravura
Sisto Beckmesser . . . . Emilio Ghirardini
Fritz Kothner . . . . Nicola Rakowsky
Baldassarre Zorn . . . . Ugo Cantelmo
Ulrich Eisslinger . . . . Armando Giannotti
Hermann Ortel . . . . Adolfo Pacini
Walter di Stolzing . . . . Antonio Melandri
David . . . . Giuseppe Nessi
Eva . . . . Maria Zamboni
Maddalena . . . . Anna Masetti Bassi
Guardiano notturno e Foltz . . . . Pietro Friggi
Agostino Moser . . . . Luigi Milanesi
Hans Schwarz . . . . N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro de coro: ACHILLE CONSOLI

20,40:

Concerto orchestrale

diretto dal M° Benno Bardi.

1. Carlo Antonio Campioni: *Notturno*, adagio.
2. Domenico Scarlatti: *Suite*, con la fuga del gatto: *a)* Allegro, deciso, *b)* Adagio, quasi notturno, *c)* Allegro alla burla.
3. Jean Marie Leclair: *Serenade*: *a)* Commodo, *b)* Tema con variazioni, *c)* Allegro giocoso.
4. Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Suite*: *a)* Adagio, allegretto, *b)* Andante espressivo, *c)* Allegro alla burla, *d)* Adagio, moderato.
5. Benno Bardi: *La luna cinese*, per soprano ed orchestra. Solista Margherita Cossa: *a)* Canzone triste, *b)* Davanti allo specchio, *c)* Fragile foglia di salice, *d)* L'attesa, *e)* Al dragone, *f)* Il ventaglio di seta, *g)* Ricordo.

21,30 (Trasmissione dalla Mostra della Radio):

L'onda e lo scoglio

Commedia in tre atti di ALFREDO VANNI
Protagonista: Dina Galli.

Personaggi:

Marise . . . . Dina Galli
Il professor Lotàri . . . . Franco Becci
Giustina . . . . Ada Cristina Almirante

Regia di Alberto Casella.

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Piero Domenichelli: « Tespi e il suo carro », conversazione; (Genova): Notiziario.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: Musica da ballo.

DOMENICA

27 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

18,10: Concerto di musica leggera e viennese.
20: Ferdinand Raimund: *Il contadino milionario*, commedia in tre atti con canto.
22,20: Franckenstein dirige proprie composizioni: 1. *Rapsodia* per orchestra, op. 47; 2. Canto; 3. *Das alte Lied*, suite per orchestra; 4. Canto; 5. *Preludio* per orchestra.
23,45-1: Musica zigana ritrasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

17: Musica da ballo.
19: Conversazione religiosa cattolica.
19,15: Musica riprodotta.
20: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture del *Domino nero;* 2. Gounod: Valzer dal *Faust;* 3. Delibes: Fantasia sulla *Lakmé;* 4. Verdi: Marcia dall'*Aida*.
20,30: Guéry: *Visioni della Vallonia*, radiorecita con musica Marsick.
21,30: Seguito del concerto: 5. Rossini-Respighi: *La boutique fantasque;* 6. Godard: a) *Racconto pastorale*, b) *Racconto divertente;* 7. Moszkowski: *Malagueña;* 8. Liszt: *Liebeslied;* 9. Desormes: *Ritirata spagnola*.
22,10: Concerto di dischi.
23,15-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

17: Orch. da camera.
18: Concerto di dischi.
18,15: Conversazione religiosa.
19: Concerto vocale.
20: Concerto sinfonico: 1. Rossini: Ouverture dall'*Otello;* 2. Brusselmans: *Rapsodia fiamminga;* 3. Bizet: Habanera dalla *Carmen* (canto); 4. Puccini: *Tosca* (canto); 5. Lalo: *Rapsodia norvegese;* 6. Pierné: *Cydalise et le chèvrepied;* 7. Weber: Ouverture dell'*Euryanthe;* 8. Canto; 9. Gounod: Balletto da *Filemone e Bauci;* 10. Wagner: *Tannhäuser* (canto); 11. Berlioz: Un'aria dalla *Dannazione di Faust;* 12. Massenet: «Preludio e chiaro di luna» dal *Werther;* 13. Borodin: Danze dal *Principe Igor*.
22,10: Musica da jazz.
23-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

18: Festa della vendemmia.
19,5: Musica da ballo.
20: Moravska Ostrava.
22,35-23,30: Trasmissione da Brno.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18,15: Musica da ballo.
19,55: Cronache sportive.
20: Moravska Ostrava.
22,35-23,30: Trasmissione da Brno.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

17,35: Trasmiss. tedesca.
19,5: Trasm. da Praga.
20: Moravska Ostrava.
22,35-23,30: Programma variato (da stabilire).

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

20: Moravska Ostrava.
22,35-23,30: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

20: Programma variato.
20,55: Concerto variato.
22,35-23,30: Come Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

20 (dal Teatro Reale): Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera.
21,30: Valzer di Chopin.
21,45: Radiocommedia.
22,20: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo antica e moderna.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,45: Mus. riprodotta.
20,30: Poise: *Bonsoir, voisin*, opera comica in un atto. - Nell'intervallo: Dischi.
22,45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

Dalle **17:** Trasmissione da Parigi P.T.T.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

16,45: Concerto variato.
19,30: Musica di dischi.
20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire).

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

17-20,30: Come Parigi P.T.T.
20,15 (Teatro Sarah Bernardt): 1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* 2. Balletti.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

Dalle **17:** Trasmissione da Parigi P.T.T.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

17: Concerto di dischi.
19,30: Cronache sportive.
20: Musica riprodotta.
20,30 (La Comédie Française): Octave Mirbeau: *Les affaires sont les affaires*, commedia.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

18: Musica brillante riprodotta.
19,10: Cronaca sportiva.
19,25: Musica di dischi.
20,15: Radio-concerto.
21: Per gli ascoltatori.
21,35: Varietà: *Seguite la guida...*
22: Musica da ballo.
22,30-23,30: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

17: Concerto di dischi.
17,30: R. Benjamin: *Le pacha*, commedia in 2 atti.
20,15: Cronaca sportiva.
20,30: J. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in 3 atti.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Concerto di dischi.
21: Brive: *La quinzaine sonore*, radio-rivista.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
19,30: Musica riprodotta.
20,15: Cronaca sportiva.
20,30: Musica riprodotta.
21,10: Per gli ascoltatori.
22,30: Trasm. inglese.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,15: Musica brillante.
20: Musica militare.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Radiobozzetto.
20,40: Massenet: Selezione dell'opera *Manon*.
22,45-23,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

19: Varietà: Bilboquet.
19,30: Canzoni e melodie.
20: Recitazione.
20,45: Georges S. Brooks - Walter B. Lister: *145 Wall Street*, commedia in tre atti e cinque quadri.
22,45: Musica riprodotta.
23: Musica leggera.
23,30-0,15: Mus. da ballo.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

17,30: Come Parigi P.T.T.
20,30: Come Lyon la Doua.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Concerto variato di musica leggera.
19: Come Radio Parigi.
20,30: Serata alsaziana.
22,45: Musica da ballo.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18,5: Orchestra da camera - Canzoni - Musica di films - Cori.
19: Operette - Musette - Canzonette.
20,10: Fantasia: *Il tango* - Concerto variato.
21,10: Planquette: Selezione delle *Campane di Corneville*.
22: Fantasia: *Ricordi delle vacanze*.
22,10-0,30: Operette - Musica da ballo - Canzoni - Orchestra viennese - Musica brillante - Fox-trot.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: W. Heuer: *Il vicerè dell'Africa Orientale tedesca*, radiorecita.
19: Wolf-Ferrari: *Trio* con piano in fa diesis maggiore op. 7.
19,40: Cronache sportive.
20: Come Monaco.
20,45: Un racconto.
21: Organo da cinema.
21,15: Come Colonia.
22,30-24: Musica da ballo antica e moderna.

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,40: M. Hausmann: *Li-*

tofee, ballata drammatica con musica di H. K. Langer.
20: Come Stoccarda.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Concerto di violino e piano.
18,30: Cronache sportive.
19,30: Gluck: *Orfeo*, opera in tre atti.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18.30: Musica da camera.
19,10: Trasmissione letteraria.
19,45: Cronache sportive.
20: Concerto orchestrale e vocale var.: 1. Svendsen: *Fest-Polonaise;* 2. Börschel: *Piccola danza;* 3. Plessow: *Farfalletta giapponese;* 4. Canto; 5. Ranzato: *Lo scherzo*, pezzo caratteristico; 6. Coro a tre voci; 7. Waldteufel: *A te*, valzer; 8. Canto; 9. Künneke: Melodie dal *Cugino di Valtelapesca;* 10. Coro a tre voci; 11. Strauss: Preludio del *Principe Matusalem;* 12. Canto; 13. Lehàr: Valzer dalla *Giuditta;* 14. Coro a tre voci; 15. Kutsch: *Chiamo la gioventù del mondo*, marcia.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18,[illegible]: Dischi (Caruso).
20: [illegible]: *Leggenda della foresta viennese*, visione storica a tempo di valzer.
22,15: Cronaca sportiva.
22,30: Come Monaco.
24-2: Musica registrata di S. Wagner (vedi Monaco, Domenica, ore 20).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18,20: *Lieder* della Prussia Orientale.
19,20: Cronache sportive.
19,45: Programma variato: Accadde un giorno...
21-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,10: Concerto di melodie.
19.40: Cronaca sportiva.
20: Come Colonia.
22,30: Concerto di organo: 1. Rheinberger: *Intermezzo* in fa maggiore; 2. Rüfer: *Andante con moto*.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Cronache sportive.
19 (dallo Staatsoper di Dresda): Verdi: *Aida*, opera in 4 atti.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18,20: Scholl - Dachau: *Fifat die Spitzederin*, un dramma giallo del secolo XIX (con musica).
19,55: Per i giovani.
20 (da Bayreuth) Concerto orchestrale con solisti e canto dedicato a Siegfried Wagner: 1. Ouvert. del *Duca di Wildfang;* 2. Canto; 3. Introduzione al 3° atto e danza del *Duca di Wildfang;* 4. Canto; 5. Preludio dell'*Angelo di pace;* 6. Concerto di violino; 7. Canto; 8. Canto; 9. Preludio del *Fabbro di Marienburg*.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Vydt: *Il vino nuovo*, radioscena.
18,30: Musica di dischi.
19: Cronaca sportiva.
20: Musica popolare con canto e plettri.
22,30: Musica riprodotta.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

17,20: Musica da camera.
18,30: Trasmissione letteraria su Chopin.
18,45: Concerto orchestrale e vocale di musica varia.
19,55: Funzione religiosa battista da Folkestone.
21: J. B. Priestley: *Cornelius, un affare commerciale in tre transazioni*.
22,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

17,45: Musica leggera.
18,45: Musica da camera.
19,55: Funzione religiosa da Lewisham.
21: Orchestra cittadina di Bournemouth diretta da O'Donnell e baritono: 1. Godfrey: *Selezione di musiche di Sullivan;* 2. O'Donnell: *Pizzicato*, suite per archi; 3. Canto; 4. Smetana: Suite dalla *Sposa venduta;* 5. Haydn Wood: *Mannin Veen*, poema sinfonico.
22: Concerto corale di canti religiosi.
22,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,45: London Regional.
19,45: Intervallo.
19,55: Funzione religiosa da Southwell Minster.
21: Concerto dedicato ai balletti: 1. Rubinstein: *Il demone;* 2. Debussy: *La boîte à joujoux;* 3. Gluck-Mottl: *Suite di balletto* n. 1; 4. Gounod: *Poliuto*.
22: London Regional.
22,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,5: Concerto variato.
19: Musica di dischi.
19,50: Musica riprodotta.
20: Programma variato: Canti, melodie e danze nazionali.
22,20: Radiorchestra.
23-23,30: Musica ritrasm.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6.3

18,40: Musica di dischi.
19,50: Canzoni allegre.
20,30: Radiorchestra.
21,30: Musica riprodotta.
22: Programma variato.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Programma variato dedicato al romanticismo.
21,15-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

Dalle 18 alle 24: Musica leggera, popolare e da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,5: Concerto vocale.
18,30: Musica austriaca.
18,55: Concerto d'arpa.
19,30: Radiorchestra.
20,30: Per i giovani.
22,30-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,40: Programma popolare variato.
19,55: Musica di operette: 1. Zeller: Marcia dal *Venditore di uccelli;* 2. Lehàr: Selezione dalla *Vedova allegra;* 3. Kalman: Selezione dalla *Baiadera*.
20,55: Concerto orchestrale sinfonico: Haydn: 1. *L'isola disabitata*, ouverture; 2. *Concerto* per cembalo e orchestra.
21,25: Radiorivista.
22,10: Concerto di dischi.
22,50-23,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

17,30: Funzione religiosa protestante.
20: Concerto di musica leggera e popolare con intermezzi di dischi.
22,20-22,40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Concerto variato.
21 (da Leopoli): Programma variato.
21,30: Concerto di pianoforte. Debussy: 1. *Minstrels;* 2. *Clair de lune;* 3. *Arabesque* n. 2; 4. *Preludio*.
22: Cronaca sportiva.
22,20: Radio concerto.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18: Concerto variato.
19: Musica leggera.
20,5: Radiosestetto.
21,10: Concerto di chitarre.
21: Serata teatrale.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Musica da ballo.
19,20: Musica da ballo.
19,45: Musica viennese.
21,5: Concerto corale.
21,55: Musica leggera riprodotta.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Funzione religiosa.
19,35: Musica zigana.
20,35: Coro di fanciulli viennesi.
21,15: Recitazione.
22-23: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* in sol magg. op. 18 n. 2; 2. Schubert: *Tempo di quartetto* in do minore (postumo); 3. Bloch: *Paesaggio*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Musica leggera e da ballo.
19,5: Letture.
19,20: Concerto di pianoforte (Schumann).
20: Concerto strumentale e corale dedicato a J. S. Bach.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,10: Vita sportiva.
19,30: Musica riprodotta.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
20,45: Radio-orchestra: 1. G. S. Bach: Concerto in mi maggiore per violino; 2. Francesco Geminiani: *Concerto grosso*, op. 3. n. 2, per archi e cembalo; 3. Viotti: *Concerto* in la minore, op. 22, per violino e orchestra.
21,45: Notizie sportive.
22: Ballabili rustici (d.).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Musica religiosa riprodotta.
18,50: Convers. religiosa cattolica.
19,20: Concerto corale.
20,10: Piano e canto (composizioni moderne).
21,15: Shakespeare: *Amleto* (adatt.).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Concerto sinfonico.
19,40: Radiocommedia.
21,15: Concerto per orchestra da camera.
22,30: Musica zigana.
23,20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

19: Musica di Glinka e Dargomyzski.
20: Spendjarov: *Almast*, opera.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

18,45: Conc. di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Concerto di dischi.
21: Samain: *Polifemo*, commedia in due atti con musica di Dessagnes.
22-23: Musica orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,20: Musica regionale francese.
23,15-23,30: Musica da ballo.

LUNEDÌ

28 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi e Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Napoli): Bambinopoli.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA; (Bari): Concerto di musica varia: 1. Azzoni: *Baccanale;* 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* fantasia; 3. Cortopassi: *Alba campestre;* 4. Hamud: *Visione lontana;* 5. De Micheli: *Notte di stelle;* 6. Criscuolo: *Piccola Czardas;* 7. Bonavolontà-Galdieri: *Gitane olè.*

17,15-17,50 (Palermo): Concerto di musica varia: 1. Mascagni (Farinelli): *Le Maschere,* La furlana; 2. Cortopassi: *Giovinezza ardente,* ouverture; 3. Szokoll: *La moglie per un affare,* fantasia; 4. Fancelle: *La Torera,* passo doppio; 5. Wassil: *Profumo di rosai...,* serenata; 6. Guarino: *Minuetto;* 7. Visintini: *Passerò domani,* one step.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Dizione poetica di Marga Sevilla Sertorio.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (RO III): Comunicazioni del Dopolavoro. - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,43-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. Giuseppe Bottai.

20,40-23: PALERMO AUTONOMA (Vedi programma dopo quello di Roma).

20,40 (escluso Palermo):

Musica da camera

Violoncellista ADOLFO FANTINI e pianista GERMANO ARNALDI.

1. Boccherini: *Sesta sonata in la maggiore* (adagio, allegro) (violoncellista Fantini).
2. Masetti: a) *Contrasti,* b) *La notte di Pierrot,* c) *Nenette e Rintintin* (pianista Arnaldi).
3. Boccherini: *Concerto in mi bemolle maggiore* (allegro moderato, andante, allegro) (violoncellista Fantini).
4. a) Santoliquido: *Notturno,* b) Schumann: *Toccata* (pianista Arnaldi).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.

21,40: **La lettera**

Atto unico di BERNARD ZIMMER
Traduzione di VITTORIO GUERRIERO
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
Il furiere . . . . Angelo Bassanelli
Il giovane soldato . . . . Tino Bianchi
Il maresciallo . . . . Armando Alzelmo
Augusto . . . . Felice Romano

Direttore artistico: G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

22,10: **Concerto orchestrale**

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Boïeldieu: *Gianni di Parigi,* ouverture.
2. a) Kacsoh: *Canzone autunnale ungherese.* b) Dohnanyi: *Festival ungherese.*
3. Santoliquido: *Tre miniature per i piccoli.*
4. Cominotti: *Minuetto per archi* (dal *Quartetto n. 2 in do maggiore*).
5. Rameau: *Rigaudon.*
6. Pedrollo: a) *Serenata veneziana.* b) *Mascherata.*

Nell'intervallo: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

* * *

20,40:

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO

CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA

1. a) Gino Tagliapietra: *Studio d'ottave;* b) Mario Castelnuovo Tedesco: *Vento nel bosco,* preludio (pianista Maria Giacchino Cusenza).
2. a) Mario Pilati: *Sonetto XV* da «*La vita nova*»; b) Ildebrando Pizzetti: *Ninna nanna di Uliva* dalla *Rappresentazione di Santa Uliva;* c) M. Giacchino Cusenza-Valentino: *Lirica* su versi di G. Pascoli (soprano Silvia De Lisi).
3. a) Enrico De Angelis-Valentini: *a) Minuetto, b) Toccata, c) Aria, d) Fanfara;* b) M. Giacchino Cusenza: *Preludio e fuga in sol minore* (pianista Maria Giacchino Cusenza).
4. Gianluca Tocchi: a) *Stornello,* b) *La Dirlindona* «Canzone patriottica» (soprano Silvia De Lisi, al pianoforte il M° Enrico Martucci).

21,25:

IL GIOCO DELLE ILLUSIONI
Un atto di ADRIANA DE' GHISLIMBERTI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
Il marchese Anatolio . . . . Luigi Paternostro
Il visconte Pietro . . . . Paolo Pietrabissa
Il marchese Leopoldo . . . Riccardo Mangano
Eleonora . . . . Laura Pavesi
Carlotta . . . . Eleonora Tranchina
Coriolano . . . . Gino Labruzzi

(Regista: FEDERICO DE MARIA).

21,50-23:

MUSICA OPERETTISTICA E CANZONI
dirette dal M° GIACOMO COTTONE

1. Lehàr: Fantasia dell'operetta *Mazurca bleu.*
2. A. Montanari: *Canta la triglia,* stornellata livornese.
3. Zazzano-Rossitto: *Piccolo fior,* canzone slow.
4. Zappulla: *Bimba.*
5. Mariotti-Martelli e Neri: *Quando è domenica.*
6. Cardillo: *Core 'ngrato,* melodia napoletana.
7. Restelli e Frati: *Non diciamoci addio.*
8. Schisa-Bracchi: *Filomena,* tango umoristico.
9. Tosti-Di Giacomo: *'A Marechiare,* canzone napoletana.
10. Zerkovitz: Fantasia dell'operetta: *La bambola della prateria.*

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. O' Neill: *Preludio solenne;* 2. Cherubini: *Ave Maria;* 3. Ciaicowski: *Mozartiana-suite;* 4. Pumo: *Elegia;* 5. Rinaldi: *Entrata di Arlecchino.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA: 1. Rust: *Un piccolo avvenimento;* 2. De Micheli: *Danza dei negri;* 3. Marinuzzi: Festa popolare dalla *Suite siciliana* (trascrizione Culotta); 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* intermezzo; 5. Chesi: *Bozzetto campestre;* 6. Morlacchi: *Fior d'amore.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli»; (Torino-Trieste): La rete az-

LUNEDÌ

28 SETTEMBRE 1936-XIV

zurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: QUARTETTO « RE DEL BAR » DEL CLUBINO SAVOIA DI TORINO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. Giuseppe Bottai.

20,40: **Il tango di mezzanotte**

Operetta in tre atti di KONYATI

Direttore d'orchestra: M° COSTANTINO LOMBARDO

(Vedi quadro a pag. 23)

Negli intervalli: 1. Ernesto Murolo: « Sopravvivenze settembrine »; 2. Conversazione di Mario Corsi.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Cronache viennesi. **20**: Trasmissione folcloristica dal Burgenland. **21**: Musica da camera: 1. Schubert: *Quartetto* in re maggiore; 2. Dvorak: *Quintetto* con piano in la maggiore, op. 81. **22,10**: Concerto di musica leggera e viennese. **23,45-1**: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

17: Musica da ballo. **18,15**: Musica da camera. **20**: Kalman: *Manovre autunnali*, operetta in tre atti. **22,10-23**: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* n. 8, op. 59; 2. Kodaly: *Quartetto* n. 2, op. 10.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

17: Orchestra da camera. **17,45**: Per i fanciulli. **18,30**: Musica da jazz. **19,15**: Musica di dischi. **20**: Concerto sinfonico: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 2. Canto; 3. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 4. Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture; 5. Debussy: *Piccola suite*; 6. Canto; 7. Delibes: *Balletto di Kassya*; 8. Svendsen: *Carnevale a Parigi*; 9. Gluck: Balletto da *Paride ed Elena*. **22,10-24**: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

17,50: Concerto variato. **19** (dal Teatro Nazionale): Smetana: *Libuse*, opera in tre atti. **23,10-23,30**: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. ungherese. **19**: Trasm. da Praga. **22,40**: Musica di dischi.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

(Dalle 17,50): Trasmissione da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga. **22,40**: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

Dalle 17,50: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese. **20,30**: Concerto variato. **21,15**: Concerto corale. **22,5**: Concerto di dischi. **22,30**: Nielsen: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, op. 41. **23-0,30**: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

17,30: Musica da camera. **20**: Musica di dischi. **20,30**: Trasm. dal Teatro Odéon di Parigi (da stabilire).

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

17,30: Conc. ritrasmesso. **19,40**: Cronaca sportiva. **20,30** (La Comédie Française): Henri Kistemaeckers: 1. *L'instinct*, commedia in tre atti; 2. *Dent pour dent*, commedia in un atto.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,10: Concerto di dischi. **19,30**: Canzoni richieste. **20**: Musica riprodotta. **20,30**: Radiorchestra e canto: 1. Ganne: *Marche des Marmousets*; 2. Ghegh: *Avril au bois*; 3. Mozart: Ouvert. del *Don Giovanni*; 4. Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra; 5. Chabrier: Fantasia su *La stella*, opera buffa; 6. Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico; 7. Debussy: *Primavera*; 8. Grieg: *Danze norvegesi*; 9. Jessel: *Mariage paysan*; 10. Fétras: *Chiaro di luna sull'Alster*, suite di valzer; 11. De Taye: *Suite all'antica*; 12. Branga: *Tarantella* per piccola orchestra; 13. Krüger: *Lotta di Titani*, marcia.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

17,30: Conc. ritrasmesso. **19,30**: Progr. variato. **20,30**: Musica e poesia.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

17,10: Concerto variato. **19,30**: Radio-concerto. **20**: Cronache sportive. **21**: Radiorchestra.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

17,30: Concerto sinfonico. **19,30**: Seg. del concerto. **20,15**: Musica riprodotta. **20,30**: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

18,20: Musica di dischi. **19,6**: Cronaca sportiva. **19,30**: Musica di dischi. **20,15**: Concerto variato. **21,20**: Musica per Trio. **22,5**: Musica da camera: 1. Saint-Saëns: *Wedding-cake*, per pianoforte e quintetto d'archi; 2. Boccherini: *Quintetto* (fr.). **22,30-23**: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

17: Concerto sinfonico. **17,30**: Musica riprodotta. **18**: Musica sinfonica per orchestra da camera. **19,38**: Seguito del concerto. **20,23**: Alcune melodie. **20,30**: E. Zola: *Teresa Raquin*, dramma in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Concerto sinfonico: 1. Pierné: *Balletto di corte*; 2. Gallon: *Suite in re*; 3. Kullmann: *Impressioni silvestri*; 4. Bloch: *Au béguinage*; 5. Canto; 6. Lazzari: *Eskualduna*; 7. Delvincourt: *Boccaceries*.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Danze e varietà. **19**: Radioconcerto. **20,15**: Concerto variato. **21,10**: Serata di varietà. **22,15**: Musica da ballo.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Borodin: Selezione del *Principe Igor*. **20**: Trombe da caccia. **20,15**: Cronaca sportiva. **20,30**: Canzoni e melodie. **21**: Musica d'operette. **21,15**: Bizet: *L'Arlesiana*. **21,45**: Progr. variato. **22,15**: Conc. di chitarre. **22,45-23,30**: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Musica sinfonica per orchestra da camera. **18**: Cronaca artistica. **18,30**: Seg. del concerto. **20**: Canzoni e melodie. **20,45**: Programma variato: Musica da camera, poesie e melodie. **22,45-0,15**: Concerto sinfonico: 1. Adam: *Se io fossi Re*, ouverture; 2. Gluck: *Sinfonia*; 3. Saint-Saëns: *Settetto*; 4. Lacôme: *Suite africana*; 5. Bizet: *L'Arlesiana*; 6. Guiraud: *Carnevale*.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Musica di dischi. **20,30**: Come Grenoble.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,15: Musica leggera. **19**: Concerto vocale. **20,15**: Serata di musica popolare - Nell'intervallo: Musica leggera e da ballo.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Operette - Musette - Musica militare - Mandolini. **19**: Concerto vocale - Grande orchestra - Concerto variato. **20,10**: Operette - Canto - Musica da ballo. **21,10**: Fantasia: *Sulla strada*. **22**: Varney: Selezione dei *Moschettieri al convento*. **22,20**: Musica da ballo - Musica di films - Cabaret. **23,15-0,30**: Operette - Orchestra da camera - Musica leggera - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Stoccarda. **19**: Varietà musicale: La danza degli strumenti. **20,10**: Musica, danze e *Lieder* popolari tedeschi (orchestra di fiati, zufoli e coro). **21,10**: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Reger: Andante semplice dalla *Serenata* per orchestra op. 95; 2. Riccardo Strauss: *Sogni al crepuscolo*, 3. Schumann: *Nachtlied* per coro e orchestra; 4. Wolf: Due *Lieder*; 5. Schumann: *Genoveffa*, ouverture. **22,30-24**: Come Breslavia.

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Dischi (melodie). **19**: Radiobozzetto. **19,25**: Danze del 17° secolo (cembalo). **20,10**: Come Francoforte. **22,30-24**: Musica da camera e canto: 1. Humperdinck: *Quartetto* di archi in do maggiore; 2. Kempff: *Suite lirica* per piano in mi maggiore; 3. *Lieder* (basso); 4. Dvorak: *Quintetto* per piano, due violini, viola e cello in la magg. op. 81.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Stoccarda.
19,15: *Lieder* per coro.
20,10: Serata brillante di varietà: Cercasi moglie.
22,30-24: Concerto di musica leggera e popolare.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Musica leggera e da ballo.
20,10: Rassegna settimanale.
21: Musica richiesta (d.).
22,20: Concerto vocale di ballate.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Stoccarda.
19: Trasm. folcloristica.
20,10: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere e alle operette: 1. Weber: *Abu Hassan;* 2. Auber: *Maçon et serrurier;* 3. Auber: *Il domino nero;* 4. Auber: *Fra Diavolo;* 5. Auber: *Il ballo in maschera;* 6. Intermezzo strumentale: Soli di oboe, clarinetto, fagotto, arpa, timpani ecc.; 7. Strauss: *Indigo;* 8. Dellinger: *Don Cesare;* 9. Strauss: *Jabuka;* 10: Suppé: *La modella;* 11. Suppé: *Boccaccio;* 12. Strauss: *Fantasia su marce russe.*
22,30: Come Breslavia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

20,10: Serata brillante di varietà: Il riso fa buon sangue.
21: Concerto di musica leggera austriaca.
22,30-24: Conc. di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

20,10: Schubert: *Quartetto «La morte e la fanciulla»* (reg.).
20,55: H.-Rhote: *Verwehte Spuren...,* radiorecita (reg.).
22,30: Concerto di piano: 1. Turina: *Suite pittoresca;* 2. Nogues: *Capriccio.*
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,50: Musica da camera.
19,30: Un racconto.
20,10: Come Breslavia.

22,20: Cronaca libraria.
22,30-24: Concerto orchestrale sinfonico: 1. H. Harty: *Ouvert. di commedia;* 2. R. Strauss: *Burlesca* per piano e orchestra; 3. Georg Schumann: *Variazioni sinfoniche sul corale «Wer nun den lieben Gott lässt walten»;* 4. Beethoven: *Sinfonia* n. 1 in do maggiore op. 21.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
20,10: Schneider-Franke: Dass'sowas gibt!, radiorecita.
21: Solisti e canto (programma da stabilire).
22,20: Trasmissione folcloristica: Tra i pastori delle terre di Hersbruck (registrazione).
23-24: Musica leggera.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

20,10: Come Breslavia.
24,2: Concerto orchestrale con solisti e canto (reg.): 1. Beethoven: *Egmont,* ouverture; 2. Beethoven: *Variazioni* in fa maggiore, op. 34 per piano; 3. Schubert: *Lieder;* 4. Reger: *Sonata* per violino e piano in fa diesis minore; 5. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore, op. 73.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

17,15: Musica leggera e da ballo.
18,40: Musica leggera francese.
19,45: Watt e Ege: *Meet the Prince,* commedia tratta da Wodehouse con musica di K. Leslie-Smith.
21: Il traffico a Londra.
22,25: Musica leggera.
23: Musica da ballo (Sydney Lipton).
23,30-24: Musica da ballo

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Musica da ballo (Henry Hall).
19,30: Concerto di piano.
19,45: I negri delle isole delle Vergini.
20: Concerto vocale di canti popolari irlandesi del West Kerry (in inglese e in gaelico).

20,35 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Wagner: Selezione dal *Crepuscolo degli Dei.*
21,30: Musica leggera.
22,30: Musica da ballo (Sydney Lipton).
23,40-24: Letture da William Cobbett: *Concerning Husbands.*

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
19,30: Musica da ballo (Leslie Taylor).
19,45: Musica leggera.
20,35: London Regional.
21,30: Conc. della Banda della Polizia di Birmingham.
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,10: Radiorchestra.
20: Trasmissione d'opera dal Teatro nazionale (da stabilire).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
20,30: Canzoni popolari.
21,15: Radiorchestra.
22,20: Musica di jazz.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,10: Concerto di piano.
18,30: Lezione di inglese.
19,15: Canti lettoni.
19,30: Zombergs: *Il cantore della Corte di Jelgava,* radiorecita.
21,15-22,20: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica di opere italiane (dischi).
20,45: Dischi (Caruso).
21: Radiocommedia.
22: Danze regionali.
22,20: Concerto variato: 1. Maillard: Ouvert. dei *Dragoni di Villars;* 2. Wagner: *Sogni* e *Fogli d'album;* 3. Beethoven: Suite del *Prometeo;* 4. Weber: *Invito alla danza;* 5. Grieg: *Danze norvegesi;* 6. Debussy: *Piccola suite;* 7. Saint-Saëns: *Jota aragonesa;* 8. Chabrier: *Marcia allegra.*

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,30: Musica brillante.
19,50: Musica riprodotta.
20,20: Composizioni di R. Schumann per piano, violino e canto.
22,15: Musica d'operette riprodotta.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

20,10: Concerto orchestrale variato.
21,10: Seguito del conc.
21,55: Organo e basso.
22,40-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,55: Concerto orchestrale variato.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,10: Canzoni italiane per tenore, con accompagnam. di pianoforte.
19,30: Programma variato: La foresta e le canzoni da caccia polacche.
21: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Stamitz: *Sinfonia primaverile* in la maggiore;

2. Mozart: *Concerto* per pianoforte in sol magg.; 3. Ravel: *Valses nobles et sentimentales;* 4. Prokofiew: *Notti egiziane.*
22: Cronaca sportiva.
22,15: Varietà musicale.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19: Musica leggera.
20,5: Radioconcerto.
20,25: Musica leggera.
22: Concerto sinfonico.
23,20-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,4: Radio-orchestra.
19,20: Radio-orchestra.
20,30: Beethoven: *Quartetto,* op. 18, n. 2.
21,8: Concerto vocale.
21,45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

19,30: Selez. di melodie.
20: Canti irlandesi (da Londra).
20,55: Concerto corale.
21,30: Recitazione.
22,15-23: Organo e violino: 1. Neruda: *Tema con variazioni* (organo); 2. Castrucci: *Andante* (violino); 3. Reger: *Largo* (violino); 4. Sinding: *Adagio* (violino); 5. Brahms: *Tre preludi di corale* (organo).

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Per i giovani.
19,15: Conc. di *Lieder.*
20: Musica leggera.
21,10: Concerto orchestrale variato.
21,50: Concerto di cello.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,45: Visita ad un'esposizione di quadri.
19,5: Attualità musicale.
20,10: Due pianoforti (musica sincopata).
20,55: Ikonomow: *Sinfonietta.*
21,10: Radiorchestra: 1. Sinigaglia: *Le baruffe chiozzotte,* ouverture; 2. Offenbach-Becker: *Suite.*

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Musica zigana.
20: Concerto vocale.
22,5: Concerto di violino.
22,45: Conc. ritrasmesso.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

19: Trasm. musicale-letteraria: Mozart a Praga.
20: Kalman: *La violetta di Montmartre,* operetta.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.
21,35: Concerto di musica popolare e leggera.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

21: Musica araba vocale e strumentale.
23,15-23,30: Musica da ballo.

MARTEDÌ

29 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Marguti: *El me amore*, bolero-serenata; 2. Rubinstein: *Melodia;* 3. Storti: *Cantata d'amore;* 4. Mascagni: *Iris*, fantasia; 5. Escobar: *Villanueva;* 6. Krauz: *Donna di mondo*, fantasia.

13,40: Giornale radio.

14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione della signora Lavinia Trerotoli Adami: « La vostra ca[illegible] »; (Palermo): Costanza Notarbartolo: « Eco[illegible]a domestica ».

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Violinista RUGGERO ASTOLFI e pianista GERMANO ARNALDI: 1. Beethoven: *Sonata op. 12, n. 1* (Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò); 2. Tre liriche interpretate dal mezzo soprano Berenice Siberi.

17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dostal: *Viaggio nell'azzurro;* 2. Bellini Renato: *Berceuse;* 3. Carabella: *Danza rustica;* 4. Rossi: *Maremma;* 5. Di Dio: *Notturno siciliano;* 6. De Nardis: *Serenata napoletana;* 7. Marinelli: *Casita mia*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola « F. Cesi ».

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Mancinelli: *Cleopatra*, sinfonia.
2. Teofilo De Angelis: *Processione al villaggio*.
3. Bach: *Toccata e fuga in re minore*.
4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.
5. Marchesini: *Polonese da concerto* per tromba e banda (solista Reginaldo Caffarelli).
6. Massenet: *Rapsodia moresca*.

Nell'intervallo: Conversazione di Renato Caniglia.

22:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA
diretta da PIPPO BARZIZZA

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. De Micheli: *Valencia;* 2. Waldteufel: *Pioggia di diamanti;* 3. Pasero: *Senza te;* 4. Virgili: *Bimbe tirolesi;* 5. Schneider: *Dieci minuti di buon umore;* 6. Lenoir: *Parlami d'amore;* 7. Rathke: *Marcia nuziale delle marionette;* 8. Tosti: *Malia*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: IL PICCOLO GUARDIANO, radiofiaba di SAM, musica di F. C. GAITO.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA: Pianista ALESSANDRO PIOVESAN - Violinista SIRIO PIOVESAN: 1. Chausson: *Poema*, per violino; 2. A. Piovesan: a) Tre *Preludi;* b) *Notturno;* c) *Episodio fantastico*, per pianoforte; 3. *a)* Paganini-Kreisler: *Capriccio* n. 13; *b)* Paradisi: *Siciliana del XVIII secolo;* c) Wieniawsky: *Scherzo-tarantella*, per violino.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: Cenni sull'opera: *I Maestri cantori*.

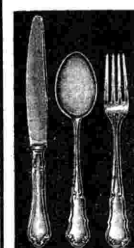
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: Liriche di Rinaldo Kufferle e Arturo Foà - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di
RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Hans Sachs . . . . Augusto Beuf
Weit Pogner . . . . Antonio Righetti
Kunz Vogelgesang . . . . Luigi Cilla
Konrad Nachtigal . . . . Giuseppe Bravura
Sisto Beckmesser . . . . Emilio Ghirardini
Fritz Kothner . . . . Nicola Rakowsky
Baldassarre Zorn . . . . Ugo Cantelmo
Ulrich Eisslinger . . . . Armando Giannotti
Hermann Ortel . . . . Adolfo Pacini
Walter di Stolzing . . . . Antonio Melandri
David . . . . Giuseppe Nessi
Eva . . . . Maria Zamboni
Maddalena . . . . Anna Masetti Bassi
Guardiano notturno e Foltz . . . . Pietro Friggi
Agostino Moser . . . . Luigi Milanesi
Hans Schwarz . . . . N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

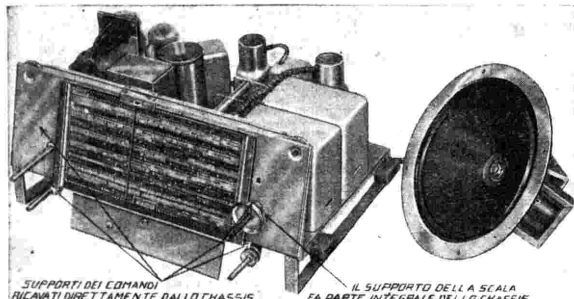
ALCOR

6 NOVITÀ ASSOLUTE • BREVETTI MAGNETI MARELLI

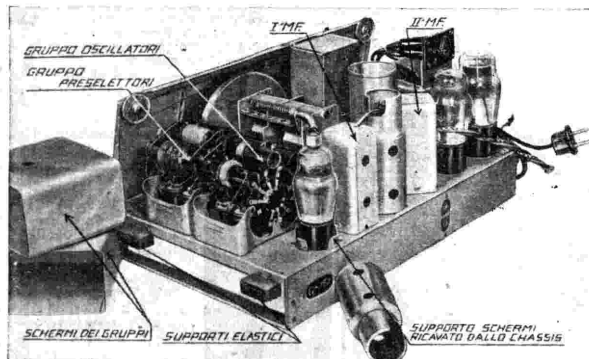
Telaio monoblocco

All'incastellatura monoblocco dei magneti, la Magneti Marelli fa seguire il telaio monoblocco della radio. Lo chassis è stato progettato secondo il concetto di massima utilizzazione del materiale impiegato ed è costituito sostanzialmente di un unico pezzo di lamiera dalla quale vengono ricavati per ripiegatura tutti i supporti per i vari organi del ricevitore e precisamente: per la scala, per i potenziometri, per il cambio d'onda, per il comando di sintonia e per gli schermi delle valvole. ◇ **Vantaggi**: robustezza, semplicità.

Chassis visto di fronte

Blocco corona

Il gruppo delle bobine degli oscillatori e quello delle bobine dei preselettori vengono montati ognuno in uno schermo insieme alle relative sezioni del commutatore d'onda ed ai condensatori di allineamento. L'albero del commutatore passa attraverso i due schermi. **Le bobine sono disposte a corona intorno al commutatore e sono fissate allo stesso mediante i terminali,** senza che intervenga alcuna connessione di filo. ◇ **Vantaggi**: riduzione dei disturbi in seguito all'eliminazione di accoppiamenti parassiti, data la brevità delle connessioni e lo schermaggio integrale dei gruppi; semplicità di costruzione e facilità di montaggio con conseguente economia di costo.

Condensatori di allineamento "permanenti"

Chassis visto di fianco

Il condensatore è costituito da una serie di coppe concentriche mobili che si spostano entro una corrispondente serie di coppe fisse. Il dielettrico è l'aria. Data la precisione di lavorazione e di centratura lo spessore del dielettrico è minimo e rende possibile un ingombro ridotto a parità di capacità. ◇ **Vantaggi**: grande stabilità della capacità in funzione alle variazioni di umidità di temperatura e nonostante scosse e vibrazioni; bassissime perdite con conseguente miglioramento della selettività dei circuiti cooperanti con i condensatori di allineamento; completo schermaggio del condensatore con conseguente riduzione di disturbi per interferenze; ingombro molto ridotto.

FATTI E N

Il punto fermo del

1° Il gruppo di fabbriche famose Radiomarelli com importante di tutta l'industri 1936 i suoi dipendenti somr nuncia agli Organi sindacali).

2° Dall'inizio della fabbrica ha sempre di gran lung Italia (cifre a disposizione pr

3° Dall'inizio della produzi l'emancipazione dall'este nazionale) la Magneti Marell prodotto, ha cercato ed è rius nelle grandi trattative internaz della radio all'altezza delle p

4° L'organismo Magneti Ma delle radiocostruzioni, c di alleanze, ha potuto in otto poter fare in Italia ciò che n raggiungibile in Europa.

OG

a unica e definitiva tacitazion Radiomarelli porge al pubblic che l'industria radio attuale apparecchio radioricevente a nette di tasse, mantenendo già fissate.

RIVEND

riflettete a quanto sopra nel sate al presente ed all'avveni

PREZZO DI VENDITA:

In contanti:

Lit. 847

A rate:

Lit. 100 alla consegna e 17 rate mensili da **Lit. 50** caduna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse radiofoniche - Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

RADIO

ION PAROLE

la Radiomarelli dall'inizio

lagneti Marelli, fabbricante anche le
e è noto, è anche di gran lunga il più
ı elettrotecnica Italiana. Al 31 agosto
ıavano stabilmente a 5601 (vedi de-

zione radio, il gruppo Magneti Marelli
fatto la maggior produzione radio in
esso notaio).

one radio (con la quale ha permesso
ro e lo sviluppo dell'attuale industria
, sempre all'avanguardia con ogni suo
cita a creare un organismo riconosciuto
ionali. Ha messo così l'Italia nel campo
ù progredite nazioni industriali.

relli, abbracciante tutti i più vasti campi
on oculata scelta di mezzi, di uomini e
anni di lavoro divenire tale colosso da
essun altro può e che sarà difficilmente

GI SOLO

e di misere campagne denigratorie, la
o italiano il più meraviglioso gioiello
potesse produrre, l'ALCOR, magnifico
valvole, 3 onde; al prezzo di Lit. 750
ai suoi Agenti le condizioni generali

TORI RADIO

fare i vostri acquisti e nella vita pen-
e.

5
VALVOLE

3
ONDE

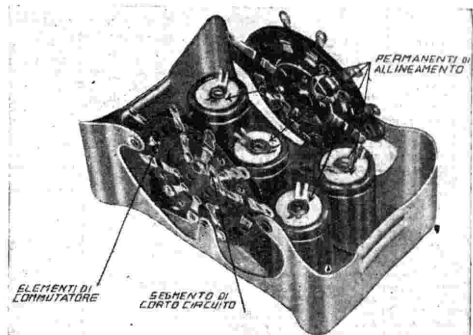
50
LIRE MENSILI

MARELLI

ALCOR

6 NOVITÀ ASSOLUTE • BREVETTI MAGNETI MARELLI

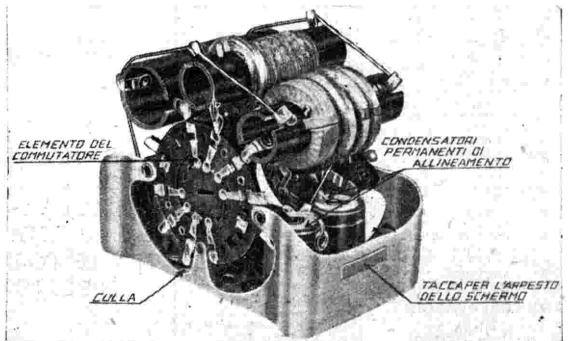
Trasformatori di media frequenza in "poliferro„

Le bobine di media frequenza sono completamente racchiuse in mantelli toroidali di polvere di ferro per alta frequenza. La regolazione e quindi l'allineamento delle frequenze intermedie avviene per tramite di un pistoncino regolabile a vite. **Il tutto è racchiuso in uno speciale supporto di bachelite, che permette una graduale regolazione e consente che questa regolazione si conservi stabile nel tempo.** ◇ **Vantaggi:** grande amplificazione e selettività; grande stabilità di accordo; ingombro ridotto.

Gruppo di R. F. senza bobine

Scala policroma

La scala è divisa in zone diversamente colorate in modo che ogni stazione viene ricercata entro un gruppo limitato di stazioni suddivise secondo criterio geografico; inoltre queste zone sono tra loro opportunamente compenetrate in modo da non avere spazi di scala quasi privi di nominativi (a vantaggio dell'estetica e delle dimensioni). La scala è inoltre stampata su lamiera con procedimento speciale ed è quindi indeformabile. ◇ **Vantaggi:** facilità di lettura; estetica; minimo ingombro; robustezza.

Cambio di tensione rete

Il dispositivo per il cambio della tensione di rete è montato direttamente sul trasformatore ed è costituito da una doppia spina facilmente commutabile. ◇ **Vantaggi:** si evitano ronzii e interferenze dovute a lunghe connessioni di rete; il cambio di tensione è reso facilissimo ed intuitivo.

Gruppo di R. F. con bobine montate

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Incastellatura monoblocco brevettata - Gruppi di Radio Frequenza a corona brevettati - Condensatori di allineamento in aria brevettati - Trasformatori di Media Frequenza in « poliferro » con capacità fissa (stabilità assoluta) - Schermaggio integrale - Ricezione delle onde da 19 a 52 - 200 a 575 - 1000 a 2000 m. - Potenza d'uscita indistorta 2,5 Watt - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 c/s - Scala parlante brevettata con divisioni colorate in gruppo di Nazioni - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Regolatore di tono - Mobile acusticamente studiato - Alimentazione a C. A. per tensioni comprese fra 105 a 200 v. e 145 a 270 v.

MARTEDÌ

29 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Cronache varie.
20: Serata di varietà e di danze.
22,10: Concerto di organo: 1. Bach: *Toccata, fuga e ciaccona* in sol minore; 2. Reger: *Wachet auf, ruft uns die Stimme*, fantasia su corale in mi magg., op. 52, n. 2.
23-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Concerto di dischi.
18,30: Musica variata.
20: Concerto di dischi con intermezzi di arpa.
20,15: De Musset: *Il faut qu'une porte soit ouverte ou fermée*, commedia in un atto.
21,15: Orchestra da camera: 1. Böhm: *Czikos et Bohémienne*, czardas; 2. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 3. Foderl: *Canto ungherese;* 4. Leoncavallo: *Mattinata;* 5. Saint-Saëns: Preludio del *Diluvio;* 6. Féron: *Melodia zigana;* 7. Artemjev: *Viaggio in un villaggio russo;* 8. Lederer: *Capriccio ungherese*.
22,10: Dischi richiesti.
22,55-23: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

17: Orchestra da camera.
17,45: Per i fanciulli.
18,30: Musica di dischi.
20: Radiorchestra e canto: 1. Mascagni: Ouverture delle *Maschere;* 2. Fahrbach: *Una sera a Madrid*, valzer; 3. Ganne: Notturno da *Cocorico;* 4. Canto; 5. Sinding: *Mormorio di primavera;* 6. Delibes: Balletto da *Coppelia;* 7. Baer: Ouv. del *Joyeux cordonnier;* 8. Translateur: *Flott durch's Leben*, valzer; 9. Grieg: Due melodie norvegesi; 10. Canto; 11. Kalman: Fantasia sulla *Ragazza olandese;* 12. J. Strauss: *Marcia egiziana*.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Programma variato (in tedesco).
19,10: Moravska Ostrava.
19,45: Come Bratislava.
21: Radiorchestra: 1. Smetana-Jeremias: *Macbeth;* 2. Jeremias: *Sinfonia* n. 2.
22,15: Concerto vocale
23: J. S. Bach: *Preludio e fuga* in do maggiore, per organo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. ungherese.
19,10: Canzoni popolari.
19,45: Varietà musicale.
20,40: Radiorecita.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18,30: Musica di dischi.
19,10: Moravska Ostrava.
19,45: Come Bratislava.
20,40: Musica riprodotta.
21,23,10: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Soli di cello.
19,10: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22,30: Come Bratislava.
23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Concerto di fisarmoniche.
19,45: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
20: Tre sassofoni.
20,20: Concerto di *Lieder* tedeschi.
20,40: Radiocommedia.
21,5: Cello e pianoforte.
22,20: Mus. di operette.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

17,30: Conc. ritrasmesso.
20: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

17,30: Radiorch. e canto.
20,30: Adam: *Farfadet*, opera comica.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,10: Concerto di dischi.
18: Musette.
19,30: Dischi richiesti.
20: Musica riprodotta.
20,30: Dennery-Cormon: *Una celebre causa*, dramma in sei parti.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

17,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Progr. variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

17,10: Concerto variato.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA
kHz 1185; m 253,2; kW 60

17,10: Alcune melodie.
17,30: Come Radio Parigi.
18: Come Parigi P.T.T.
19,38: Come Parigi P.T.T.
20,25: Alcuni dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,35: Musica di dischi.
19,6: Cronache sportive.
19,30: Musica di dischi.
19,45: Varietà parigino.
20,15: L. A. Garets: *La fiancée chimerique*, commedia.
22,30-23: Da un cabaret.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17: Musica sinfonica per orchestra da camera.
17,30: Musica riprodotta.
18: Concerto sinfonico.
19,38: Seguito del concerto.
20,30: Trasmissione Federale. Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht: 1. Schumann: *Le Paradis et la Péri;* 2. Chabrier: *A la musique* (dal poema di Rostand); 3. E. Chabrier: *La Sulamite* (dal poema di Richepin).

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20,30 (La Comédie Française): Schiller: *Guglielmo Tell*, tragedia in tre atti.

RADIO COTE D'AZUR
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
20,20: Concerto variato.
21,10: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Musica di films.
19,30: Fisarmonica.
20: Concerto variato.
20,35: Canzoni e melodie.
21 (da Charbonnières les Bains) Quintetto sinfonico: 1. Romberg: *Canto del deserto;* 2. Fauré: *Chiaro di luna;* 3. Massenet: Selez. di *Erodiade;* 4. Guiraud: *Danza persiana*.
21,30: Musica da jazz.
22,45: Orchestra e canto: 1. Berlioz: *La Dannazione di Faust;* 2. Rossini: *Guglielmo Tell;* 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana;* 4. Verdi: *Aida;* 5. Bizet: *Carmen*.
23,15-23,30: Valzer viennesi: 1. Strauss: *Il bel Danubio azzurro;* 2. Baynes: *Destiny;* 3. Strauss: *Sangue viennese*.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Musica sinfonica per orchestra da camera.
18: Cronaca artistica.
18,30: Seg. del concerto.
19,55: Libri italiani.
20,45 (dall'Odéon): *Il processo di Mary Dugan*.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Conc. variato.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Musica di dischi.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,45: Musica di dischi.
19,15: Musica leggera riprodotta.
20,15: Opéra Comique di Parigi: Thomas: *Mignon*, opera.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Orchestra da camera - Canzoni - Concerto variato.
19: Grande orchestra - Musica di films - Operette - Canzoni regionali.
20,25: Musette - Concerto variato - Fantasia: *In un pubblico giardino*.
22: Moretti: Selezione di *Simonne est comme ça*.
22,25: Musica variata - Musica da ballo - Canto.
23,40-0,30: Operette - Musica leggera - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Dischi (Liszt).
19: P. Peterson: *Tim Maasen*, radiorecita.
20,10: Musica popolare e folcloristica tedesca: Visioni della patria.
21,40: Trasmissione variata in dialetto.
22,30-24: *Lieder*, liuto, orchestra e balalaike.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Monaco.
20,10: Concerto orchestrale con arie per coro e tenore (Gino Sinimberghi): 1. Marschner: Ouv. di *Hans Heiling;* 2. Coro; 3. Müller: *Scherzo;* 4. Tenore; 5. M. E. Bossi: *Suite da concerto* opera 126; 6. Gluck: Ouverture dell'*Alcesti;* 7. Coro; 8. Fiedler: *Serenata;* 9. Tenore: 10. Grainger: *Irish Tune;* 11. S. Wagner: Preludio del *Tiglio sacro*.
22,30-24: Come Amburgo.

MARTEDÌ

29 SETTEMBRE 1936-XIV

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Concerto orchestrale variato.
19: Programma variato per i tedeschi all'estero.
20,10: Varietà popolare: Improvvisazioni.
22,30-24: Come Amburgo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Radiorivista: Ottobre.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
21: Orchestra sinfonica e corno: 1. Schein: *Musica solenne;* 2. Mozart: *Concerto* per corno e orchestra in mi bemolle maggiore n. 3; 3. Mozart: *Serenata* n. 3; 4. Mozart: *Danze.*
22,20: Lezione di tedesco.
22,40: Dettato di stenografia.
22,50: Lezione di inglese.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Monaco.
19: Per i giovani.
19,30: Concerto di dischi.
20,5: Conv. introduttiva.
20,10: Mozart: *Don Giovanni*, opera in due atti.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Musica leggera registrata.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Monaco.
19: Composizioni giovanili di Beethoven: 1. *Sinfonia* in do maggiore (*Jugendsymphonie);* 2. *Concerto* per piano in do maggiore.
20,10: Serata brillante ritrasmessa da Saarbrücken.
22,40-24: Musica leggera e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto di *Lieder.*
19: Dischi (opere).
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo antica e moderna.
22,30: Maasz: *Musica da tavola amburghese* (due violini, cello e piano).
23-24: Concerto registrato: Siegfried Wagner (Vedi Monaco, Domenica).

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Musiche e danze popolari dell'Egerland.
19: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Fried Walter: *Ouvert. di commedia;* 2. Canto; 3. Czernik: *Concerto* per violino e orchestra; 4. Maasz: *Danze di operai;* 5. Moniuszko: Frammenti di *Halka;* 6. Chabrier: *España;* 7. Leoncavallo: *Serenata francese;* 8. Rozycki: *Casanova*, valzer; 9. Liszt: *Tarantella* da *Venezia e Napoli.*
20,50: Ernst Wurm: *Il Maresciallo di Sassonia*, dramma storico.
22,30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Musica e *Lieder* tedeschi antichi.
19,25: Concerto di pianoforte dedicato a Walter Niemann per il suo 60° compleanno.
20,10: Serata variata militare.
22,50-24: Conc. di musica leggera.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Monaco.
19: Musica di dischi.
19,40: Cori svevi.
20,10: Come Amburgo.
21,10: Elwenspoek: *Christian Dietrich Grabbe*, radiorecita.
22,40: Concerto orchestrale con piano: 1. Kusterer: *Concerto* per piano e orchestra; 2. Hermann: *Musica da concerto* n. 1 per archi, piano, tromba e timpani, op. 79.
23,40: Come Amburgo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,25: Musica leggera.
19: Mus. da ballo (Jack Harris).
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Haydn e Mozart: 1. Haydn: *Sinfonia* n. 94 in sol (*La sorpresa*); 2. Mozart: *Martern aller Arten*, aria per soprano con violino, flauto, cello e oboe obbligati; 3. Mozart: *Concerto* per piano n. 20 in re minore.
21,5: Varietà e danze: *Intermissions.*
22,10: Concerto di piano a quattro mani: Debussy: 1. *Piccola suite;* 2. *Sei epigrafi antiche;* 3. *Marcia scozzese.*
22,40: Letture da Montague e da Belloc: *Grave and Gay.*
23: Mus. da ballo (Jack Payne).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Varietà brillante.
18,20: Concerto orchestr.
19,30: Arie per soprano.
20: Watt e Ege: *Meet the Prince*, commedia tratta da Wodehouse con musica di K. Leslie-Smith.
21,15: Radiocronaca.
21,30: Orchestra della BBC diretta da John Barbirolli: 1. Roger-Ducasse: *Suite* per piccola orchestra; 2. V. Williams: *Suite* per viola e orchestra; 3. Svendsen: *Rapsodia norvegese* n. 2 in la.
22,30: Musica da ballo (Jack Payne).
23,40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
18,20: Conc. bandistico.
19,30: Canti popolari inglesi per coro.
20: London Regional.
21,40: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: 1. Smetana: Ouverture del *Segreto;* 2. Rebikov: *Suite miniature;* 3. Pierné: Rapsodia basca da *Ramuntcho;* 4. Holst: *Marcia;* 5. Glinka: *Suite* da *Ruslan e Ludmilla.*
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,10: Canti popolari.
18,30: Lezioni di serbo.
19,50: Canti popolari.
20,20: Musica riprodotta.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Fisarmonica.
20 (da Zagabria): Serata di commedie.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Lez. di francese.
19,15: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Passacaglia;* 2. Mozart: *Aria da concerto*, n. 9; 3. Schreker: *Suite di danze;* 4. Gounod: *Aria da concerto;* 5. Meingailis: *Il sole;* 6. Flitch: *La sera*, poema sinfonico; 7. Glazunov: a) *Canto orientale*, b) *Canto conviviale;* 8. Mac Dowell: *Suite indiana* n. 2.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Concerto di dischi.
20,35: Dischi (violino).
21: Musica riprodotta.
21,15: Piano e canto: 1. Marcello: *Cantata;* 2. Mozart: *Aria da concerto;* 3. Chopin: *Notturno* in do minore; 4. Chopin: *Polacca* in do bemolle.
21,45: Concerto di dischi.
22,20: Seguito del concerto: 5. Ravel *Shehérazade;* 6. Ravel *Sonatina;* 7. Debussy: *Tre melodie.*
22,50-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,20: Per le signore.
19,30: Operette francesi.
20,30: Radiorchestra.
21,5: Concerto variato: 1. Borch: *Suite norvegese;* 2. Dvorak: *Rapsodia* in la minore.
22,15: Musica da camera: 1. Madetoja: *Trio;* 2. Haendel - Halvorsen: *Passacaglia* in sol min.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,50: Musica da ballo.
19,50: Serata brillante di varietà: Il treno del Martedì sera.
21,55: Selezione dell'operetta americana: *Show Boat.*
22,50-23,40: Musica leggera e da ballo ritrasm.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

17,55: Concerto di musica leggera e da ballo.
19,50: Concerto orchestrale variato con intermezzi di dischi.
21,10: Concerto orchestrale sinfonico.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18,10: Cronaca artistica.
19: Concerto variato.
21 (dal Conservatorio): Concerto di musica da camera: 1. Telemann: *Tafelmusik;* 2. Canto; 3. Haydn: *Concerto* in re maggiore.
22: Cronache sportive.
22,15: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18,30: Concerto variato.
20,5: Quintetto.
21,10: Orch. da camera.
22: Concerto per solisti.
22,45: Musica leggera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,4: Concerto di dischi.
19,30: Concerto di due pianoforti.
20,10: Concerto vocale.
20,45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouvert. delle *Nozze di Figaro;* 2. Bobescu: *Il pagliaccio;* 3. Glazunov: *Concerto* per violino e orchestra; 4. Smetana: *La Moldava*, poema sinfon.; 5. Schubert: *Sinfonia* n. 7, in do maggiore.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Lez. di francese.
19,30: Radiocommedia.
21,15: Radiocabaret.
22-23: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: Ouvert. del *Flauto magico;* 2. Quantz: *Concerto* per flauto, orchestra d'archi e cembalo; 3. Haendel-Rosemberg: *Sarabanda* in sol minore per orchestra d'archi; 4. Haydn: *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,25: Concerto di cetre.
19,50: Danze popolari di Appenzell.
20: Cori svizzeri.
20,40: Concerto dedicato ai compositori svizzeri.
21,10: Musica variata.
21,20: Fr. M. Hübner: *Lanzelot e Sanderein*, una leggenda fiamminga antica con musica di Selbach.
22,10: Concerto di *Lieder* del Medioevo.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20: « Due storie di bestie », favole sceneggiate.
20,30: Radio-orchestra.
22,10: Cambiando onda... (trasmissione variata).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

17: Grieg: *Peer Gynt.*
18: Per i fanciulli.
19,10: Musica riprodotta.
20,10: Serata di canzoni.
21,15: Radiorchestra: 1. Rabaud: *Processione notturna;* 2. Debussy: *Rapsodia* per clarinetto e orchestra; 3. Albeniz: *Suite spagnola;* 4. Sgrizzi: *Concertino* per clarinetto e orch.; 5. Bizet: *Roma*, suite.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Musica da jazz.
19: Dizione poetica.
19,30: Radiorchestra e canto.
21: Musica zigana.
22,5: Concerto per orchestra da camera.
23,20: Musica di Chopin (dischi).

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

17,30: Trasmissione di un'opera.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

16,30: Puccini: *Madame Butterfly*, opera (dischi).
22,5: Musica da ballo.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

17: Musica riprodotta.
18,30: Concerto di pianoforte.
19: Concerto ritrasmesso.
22,5: Danze (dischi).

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Per i fanciulli.
20: Concerto di dischi.
21: Musica variata.
22,15: Concerto di solisti: 1. Dvorak: *Lamento indù* (violino); 2. Fauré: *Dolly*, ninna-nanna (cello); 3. Chopin: *Preludio* (piano); 4. Ravel: *Pezzo in forma di habanera* (oboe); 5. Couperin: *I Cherubini* (violino); 6. Borodin: *Serenata* (cello); 7. Schumann: *Novelletta* n. 1 (piano); 8. Schumann: *Melanconia* (corno inglese).
23-24: Musica orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,15: Radiocommedia.
22,30: Reyer: Selezione del *Sigurd* (d.).
23-23,30: Mus. da ballo.

MERCOLEDÌ

30 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano); (Palermo): Concerto di musica varia: 1. Ganne: *Nel Giappone*, ballabile giapponese; 2. Cuscinà: *Il tempio d'Iside*, danza sacra; 3. Gaiezza: *Inno coloniale;* 4. Künnecke: *Liselott*, fantasia; 5. Cordova: *Canto d'autunno per violino e piano;* 6. Francis: *Fantasia ungherese*, czardas.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Piccole Italiane a noi!
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: Liriche dette da Teresa Franchini.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19: Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20,39 (Roma II): Cronache italiane dal turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. il generale Saverio Grazioli.
20,40:

Tra vestiti che ballano

Commedia in tre atti
di ROSSO DI SAN SECONDO.
Protagonista IRMA GRAMATICA
Regìa di ALBERTO CASELLA.
(Vedi quadro)

22,10: Cronache del turismo.
22,20:

I cantori del mare di Savona

diretti dal M° G. BERTI

1. G. Berti: *Stelle d'oro*, serenata a quattro voci con imitazione di campane.
2. V. Arù: *La preghiera degli zingari*, a quattro voci con assolo di tenore.
3. G. Puccini: *Madame Butterfly*, nenia (coro a bocca chiusa).
4. B. Pratella: *La canta del fronte*, a quattro voci con assolo di tenore.
5. U. Giordano: *Canto dei deportati*, a quattro voci.
6. C. Gounod: *Leggenda bretone* (bivacco) a quattro voci.
(Tenore solista: GIUSEPPE GIANTI)

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Respighi: *Antiche danze ed arie*, seconda suite; 2. De Nardis: *Canzonetta abruzzese;* 3. Bettinelli: *Solitudine agreste;* 4. Rimski-Korsakoff: Berceuse da *Vera Sceloga;* 5. Weber: *Invito alla danza.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Micheli: *Stornellando;* 2. Amadei: a) *Idillio*, b) *Festa nuziale* (dalla *Suite goliardica*); 3. Max Bruch: *Kol Nidrei* (cello e pianoforte); 4. Tamai: *Calendimaggio;* 5. Charpentier: *Luisa*, romanza; 6. Ferraris: *Idillio zigano.*
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: « Sillabario di poesia ».
16,50: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO: QUARTETTO « RE DEL BAR » DEL CLUBINO SAVOIA DI TORINO.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Conversazione di Alessandro Cutolo.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. il generale Saverio Grazioli.
20,40:

Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Suite di marce militari:* a) Giocondità, b) Pontinia, c) Sabaudia.
2. Beethoven: Adagio e rondò dalla *Sonata patetica.*
3. Mulè: *Sicilia canora*, suite (trascrizione di A. Palombi): a) Una notte a Taormina, b) Fioriscono gli aranci.
4. Blemat: *Bolero per clarinetti.*
5. Wagner: *L'oro del Reno*, entrata degli Dei nel Walhalla.
6. Rocchi-Burlamacchi: *Al romano Impero*, inno.

Nell'intervallo: Conversazione di Vitaliano Brancati.
21,50: Tito Alippi: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di ottobre (lettura).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

TRA VESTITI CHE BALLANO

Commedia in tre atti di
ROSSO DI SAN SECONDO
Protagonista: IRMA GRAMATICA

Personaggi

Anna Orlova . . . . Irma Gramatica
Nicola Scialakin . . . . Egisto Olivieri
La signora Fiorenzi . . . . A. De Cristoforis
Alda . . . . Landa Galli
Ginevra . . . . Tina Maver
La signora Evelina . . . . Linda Torri
La Contessina Durletti . . . . Marisa Motti
La Baronessa d'Albini . . . Renata Salvagno
Il Giudice Istruttore . . . . . Franco Becci
Il Commissario di Polizia . . . . Silvio Rizzi
La Principessa Num Due (Palaghea) E. Sperani
Dmitri Dmitrieff . . . . . . Stefano Sibaldi
Il Dottor Reist . . . . Giorgio Piamonti
Prima lavorante . . . . Aida Ottaviani
Seconda lavorante . . . . Maria Dinelli

Regìa di ALBERTO CASELLA

22:

Musica da camera

Violinista ENRICO CAMPAIOLA.
Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Nardini-Pente: *Concerto in mi minore.*
2. Bloch: *Nigun.*
3. Masetti: *Ave Maria della Pieve.*
4. A Zecchi: *Pazzi e pupazzi.*
5. Saint-Saëns: *Rondò capriccioso.*

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Arie brillanti per coro a quattro voci.
19,55 (dalla Wiener Staatsoper): R. Strauss: *Elettra*, dramma lirico in un atto.
21,35: Dieci minuti di varietà.
21,45: Concerto di musica leggera e viennese.
23,20-1: Concerto di musica viennese (orchestra, soli e plettri).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

17,5: Musica anglo-americana.
18,15: Concerto di dischi.
20: Concerto sinfonico: Composizioni di Martin Lussens: 1. *Sinfonia romana;* 2. Canto; 3. Recitazione; 4. *Sinfonia fiorentina* (*Dante*), parte seconda; 5. Canto; 6. *Timone di Atene*, poema sinfonico.
22,10-23: Danze (dischi).

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica di dischi.
18,30: Concerto di musica leggera.
20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto al serraglio;* 2. Kick-Schmidt: *Inno al sole;* 3. Chaminade-Lang: *Due temi;* 4. Gung'l: *Danses des amourettes;* 5. Bizet: *Suite* n. 1 dall'*Arlesiana;* 6. Dyck: *Volga* (frammenti), *suite;* 7. Suppé: Ouverture della *Fatiniza;* 8. Puccini: Selezione dalla *Tosca;* 9. Chabrier: *Tre valzer romantici;* 10. Ciaikovski: *Valzer-scherzo*, per violino; 11. Elgar: *La corona delle Indie, suite* di orchestra; 12. Dvorak: *Danze slave* n. 1, 2, 3, 4.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Trasm. tedesca.
19,20: Canti popolari.
19,50: Banda militare.
20,30: K. Tyl: *Il buontempone di Praga*, radiorecita.
22,15: Concerto corale: Dai tempi antichi fino al Medioevo.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. ungherese.
19,20: Canzoni slave.
19,40: Trasm. da Kosice.
21,30: Piano, violino e canto.
22,30-23: Musica leggera.

MERCOLEDÌ

30 SETTEMBRE 1936-XIV

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,20: Varietà musicale. **19,50-23:** Trasmissione da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,15: Musica di dischi. **19,20:** Canzoni slave. **19,40:** Programma var. **20:** Musica brillante. **21,30:** Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18: Musica brillante e canto. **18,30:** Musica di dischi. **19,20:** Varietà musicale. **19,50:** Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese. **20:** Radiobozzetto. **20,15:** Concerto di valzer. **21,10:** Musica danese. **22:** Concerto di dischi. **22,25:** Musiche di Saint-Saëns. **22,55-0,30:** Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

17,30: Conc. ritrasmesso. **19,45:** Musica riprodotta. **20,30** (La Comédie Française): Racine: *Britannico*, tragedia in cinque atti. **22,45:** Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

17,30: Conc. ritrasmesso. **20,30:** Conc. orchestrale con intermezzi vari: 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, ouverture; 2. Guiraud: *Danza persiana*; 3. Brune: *Miklail*, rapsodia su arie russe; 4. Gaubert: *Poema romantico*; 5. Wagner: Preludio e morte di Isotta dal *Tristano e Isotta*; 6. Blainville: *Sonata antica*; 7. Strauss: *Il tesoro*, valzer; 8. Commedia in un atto; 9. Porret: *Pensée joyeuse*; 10. Manfred: *Serenata italiana*; 11. Lehár: *Danza delle Libellule*; 12. Planquette: Fantasia su *Surcouf*.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,30: Concerto variato. **19,30:** Dischi richiesti. **20:** Musica di De Falla. **20,15:** Canzoni e melodie. **20,30:** Come Parigi T. E.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

17,30: Conc. ritrasmesso. **19,30:** Progr. variato. **20,30:** Serata letteraria: « Davide Copperfield » da Dickens.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

17,30: Concerto ritrasm. **19,30:** Concerto variato. **20,15:** Musica riprodotta. **20,45:** Come Radio Parigi.

NIZZA
kHz 1185; m 253,2; kW 60

17,30: Concerto sinfonico. **18:** Come Parigi P.T.T. **19,38:** Come Parigi P.T.T. **20,30:** Concerto corale. **21,15:** Musica da camera.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,6: Cronache sportive. **19,37:** Musica di dischi. **20,20:** Concerto vocale di arie e duetti di opere. **21,10:** Diamant - Berger: In correzionale. **22:** Concerto ritrasmesso. **22,30-23:** Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17: Concerto sinfonico. **18:** Musica sinfonica per orchestra da camera. **19,38:** Seguito del concerto. **20,15:** Dischi e melodie. **20,30:** Concerto corale. **21,15:** Concerto di musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* n. 8; 2. Quattro pezzi per flauto; 3. Fl. Schmitt: *Andante e scherzo*, per arpa e quartetto d'archi; 4. Melodie; 5. Debussy: *Sonata*, per flauto, viola e arpa.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

18,45: Radio-concerto. **20,30** (Teatro Sarah Bernardt): 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera; 2. Weber: *Lo spettro della rosa*, balletto.

RADIO COTE D'AZUR
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Danze e varietà. **19:** Charpentier: *Impressioni d'Italia*. **20,20:** Concerto variato. **21,10:** Serata di varietà. **22,15** (da Juan les-Pins): Musica da jazz.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

20: Concerto di musica d'opera e canto: 1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; 2. Massenet: *Werther*; 3. Puccini: *La Tosca*; 4. Massenet: *Manon*. **21:** Canti brettoni. **21,15:** Concerto d'organo: 1. Franck: *Grande pezzo sinfonico*; 2. J. S. Bach: *Fantasia e fuga* in sol minore. **22:** Canzoni e melodie. **22,45-23,30:** Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Musica sinfonica per orchestra da camera. **18:** Per i giovani. **18,30:** Seg. del concerto. **20:** Concerto variato. **20,45:** Romain Coolus: *L'enfant chérie*, commedia in quattro atti. **22,45:** Musica da ballo. **23,15-0,15:** Conc. variato.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Musica di dischi. **20,15:** Musica riprodotta. **20,30:** Jeffrey Dell: *Karma*, commedia in un prologo e tre atti.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17,30: Concerto variato. **19:** Dischi richiesti. **20,20:** Programma variato: 1. Planquette: *Le fiancé de Margot*, operetta in un'atto; 2. Canto; 3. Chassaigne: *Un coq en jupons*, operetta in un'atto.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Orchestra sinfonica - Musica di films - Orchestra viennese. **18,55:** Trombe da caccia - Canzoni - Operette - Musette. **20,10:** Orchestra da camera - Musica brillante. **21,10:** Le più belle melodie di Franz Lehár. **22:** Fantasia: *Boîte à musique* - Musica di films - Musica militare. **23,15-0,30:** Musette - Operette - Musica leggera - Musica regionale.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Francoforte. **19:** Concerto sinfonico: 1. Maasz: *Musica da festa*; 2. Egk: Frammenti dalla *Musica solenne olimpica*; 3. Stravinski: *L'uccello di fuoco*. **20,15:** Come Breslavia. **20,45-24:** Come Colonia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Francoforte. **19:** Concerto di piano. **20,15:** Come Breslavia. **20,45:** Schumann: *Papillons*, 12 pezzi per piano opera 12. **21:** Concerto sinfonico: 1. Gluck-Mottl: *Suite di balletto*; 2. Vivaldi: *Concerto* per tre violini; 3. Graener: *Il flauto di Sanssousi*; 4. Svendsen: *Zoraide* leggenda. **22,30-24:** Come Colonia.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Francoforte. **19:** Come Monaco. **20,15:** Per i giovani. **20,45:** E. Stimmel: *Guelfi e Ghibellini*, dramma con musica di Gaupp. **22,30-24:** Come Colonia.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto di piano. **19:** Concerto di dischi (opere). **20,15:** Come Breslavia. **20,45:** Josef Breuer: *In due al sole*, operetta radiofonica. **22,30-24:** Concerto di musica leggera e da ballo.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Concerto di musica brillante e da ballo. **20,15:** Come Breslavia. **20,45:** Concerto di una Banda militare: 1. Riccardo Strauss: *Marcia reale*; 2. Spohr: *Musica per i giannizzeri*, per fanfara; 3. Blon: *Ouverture drammatica*; 4. Deisenroth: *Suite romantica*; 5. Steinbeck: *Corteggio circasso*; 6. Husadel: *Leggenda*; 7. Prager: *Rapsodia renana*; 8. Schmidt: *Aufklang*, fantasia per Banda militare. **22,30:** Come Colonia. **24-2:** Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Francoforte. **19:** Programma variato: Gioie e dolori dell'amore. **20,15:** Come Breslavia. **20,45:** Programma musicale variato: Piccole grandi cose. **22,40-24:** Concerto di musica leggera.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,20: Letture. **18,10:** Cronaca sportiva. **19:** Concerto di dischi. **20,15:** Dischi (piano). **20,45:** Per i giovani. **21,15:** Come Francoforte. **22,30:** Arpa e flauto: 1. Prokofjev: *Preludio*; 2. Debussy: *Syrinx*; 3. Sommerlatte: *Musica* per flauto e arpa. **23-24:** Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto di dischi. **19,10:** *Lieder* di Wolf. **20,15:** Come Breslavia. **20,45:** Come Koenigsberg. **22,20:** Cronaca scientifica. **22,30-24:** Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato. **19:** Musica popolare bavarese. **20,15:** Come Breslavia. **20,45:** Trasmissione folcloristica dedicata alla Svezia (orchestra, canto, piano e illustrazioni). **22,30:** Palestrina: Madrigali (coro). **22,50-24:** Mus. da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Francoforte. **19** (da Karlsruhe): Visioni di Rastatt. **19,45:** Anonimo: *Dalla vita di una ballerina*, racconto. **20,15:** Come Breslavia. **20,45:** Programma musicale variato: *Angot vor Adagio*. **22,30:** Musica leggera e da ballo (dischi). **24-2:** Musica nordica (d.).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,20: Conversazione musicale in francese. **18,40:** Musica leggera. **19,15:** Varietà e danze: Il cabaret russo The Red Sarafan. **20:** Fr. Wolf: *L'ammutinamento dei marinai austriaci a Cattaro* (1918), radiodramma. **21,15:** Musica da ballo e zigana. **22,10:** Orchestra della BBC diretta da Eldridge Newman e basso: 1. Rimski-Korsakov: *Polacca*; 2. Rossini: Ouv. della *Scala di seta*; 3. Canto; 4. E. Newman: Quattro pezzi dal balletto *I folletti*; 5. Clifton Parker: *In a twilight dim with Rose*; 6. Canto; 7. Lee: *Light Heart*, suite per archi; 8. O'Neill: Due bozzetti shakespeariani: a) *Notturno*, b) *Mascherata*. **23,15:** Musica da ballo (Bram Martin). **23,30-24:** Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Musiche di Friml. **18,40:** Dal London Theatre. **19,30:** Concerto di piano: 1. Bach-Busoni: *Preludio di corale*; 2. Beethoven: *Sonata* in la, op. 101. **20:** Musica da jazz: *I've got to have music*. **20,25** (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: J. S. Bach: 1. *Concerto* in re minore per due violini e archi; 2. *Suite* n. 1 in do; 3. Canto; 4. *Concerto* in la minore per quattro pianoforti e archi. **21,30:** Orchestra zigana. **22,30:** Musica da ballo (Bram Martin). **23,40-24:** Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional. **21,30:** Concerto di dischi. **21,40:** Varietà dal Teatro Reale di Worcester. **22,30-24:** London Reg. **23-24:** Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Canzoni e melodie popolari. **19,50:** Radiorchestra. **20,25:** Musica riprodotta. **20,30:** Umorismo. **21,30:** Musica di dischi. **22,20-23:** Musica ritrasm.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra. **19,50:** Per i giovani. **20:** Recitazione. **20,30:** Concerto vocale. **21,15:** Radiorchestra: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di figaro*; 2. Puccini: Fantasia sulla *Bohème*; 3. Ciaikovski: *Jolanthe*, fantasia; 4. Delibes: Suite dal balletto *Sylvia*. **22,20:** Concerto di cetre.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Concerto orchestrale e corale dedicato alla musica lettone. **21,15:** Concerto orchestrale di musica classica: 1. Haendel: *Concerto grosso* n. 5 in re minore; 2. Lulli-Mottl: *Suite di balletto*; 3. Haendel: Una aria da *Aci e Galatea*; 4. Haydn: *Sinfonia* n. 100 in sol maggiore.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Concerto variato. **20,5:** Musica leggera e da ballo. **20,45:** Musica riprodotta. **21,15:** Music-Hall. **23,5-23,30:** Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,40: Musica norvegese per pianoforte. **20,20:** Danze (dischi). **20,50:** Radiorchestra: 1. Kleven: *Poema sinfonico*; 2. Groven: Frammenti di *Rinascimento*; 3. Bung: *Minuetto - Adagio molto*; 4. Cleve: *Umoresca*; 5. Reidarson: *Ouverture*; 6. Svendsen: a) *Due melodie islandesi*, b) *Rapsodia norvegese* n. 4, c) *Carnevale norvegese*.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,55: Coro di fanciulli. **20,10:** Concerto orchestrale variato. **21,45:** Musica leggera (orchestra e canto). **23,10-23,40:** Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,55: Trasmissione in occasione del X annuale della fondazione della Società Het Zuiden. **22-23,10:** Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,10: Concerto variato. **20:** Musica di dischi. **21:** Concerto di pianoforte (Chopin). **21,30:** R. Schumann: *Quartetto* con pianoforte in mi bemolle magg., op. 47. **22:** Cronache sportive. **22,15** (da Leopoli): Programma variato. **23:** Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19: Concerto variato. **20,5:** Radioconcerto. **21,30:** Musica portoghese. **22,45:** Musica leggera.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,4: Radio-orchestra. **19,40:** Mussorgski: *Quadri di un'esposizione* (d.). **20,30:** Concerto per cello. **21,10:** Concerto vocale. **21,45:** Radio-orchestra.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Concerto di dischi. **19,30:** Radiocronaca. **20,10:** Millöcker: *Lo studente povero*, operetta in 3 atti. **22-23:** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,10: Musica leggera. **20** (dal Teatro di Basilea) Welletitz-Chopin: *Chopin*, operetta romantica (atto 1 e 2). **22:** Per gli Svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta. **20,15:** I 45 minuti « senza programma ». **21** (da Locarno): Concerto vocale-strumentale. **22,10:** Rivista musicale (dal Casino Cécil).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per le signorine. **18,45:** Per chi ama la montagna. **20,10:** Mozart: *Trio*, per piano violino e viola. **21:** Concerto di fisarmoniche. **21,15:** Hornung: *La spia*, radiorecita. **21,45:** Seguito del concerto.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Concerto di tarogato. **19,20:** Concerto di violino. **20:** Fleischmann: *Il sole di mezzanotte*, radiocommedia. **22,10:** Conc. orchestrale: 1. Brahms: *Ouverture solenne*; 2. Liszt: *Amleto*, poema sinfonico; 3. Debussy: *Iberia*. **23,30:** Danze (dischi).

U.R.S.S.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

16,30: Musica di dischi. **17,30:** Trasm. di un'opera (da stabilire). **22,5:** Musica da ballo.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

17,30: Concerto corale. **18,30:** Musica di dischi. **19:** Concerto ritrasmesso. **21:** Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale. **20,30:** Concerto di dischi. **21,40:** Concerto di musica leggera e da ballo.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi. **21:** Musica araba vocale e strumentale da Marocco. **22,15:** Thomas: Selezione della *Mignon* (d.). **23-23,30:** Mus. da ballo.

GIOVEDÌ

1 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Moszkowsky: *Malagueña;* 2. Mendelssohn: *La primavera;* 3. Ranzato: *Cin-cin-là*, selezione; 4. Catalani: *La Wally*, fantasia; 5. Sassoli: *Milena*, serenata; 6. Ferstl: *Cordova*, marcia.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16: Trasmissione da Rio de Janeiro:
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE CON IL CONCORSO DELLA PIANISTA VERA GOBBI BELCREDI E DEL QUARTETTO VOCALE DI MADDALENA PACIFICO (soprano Olga Lamanuzzi, contralto Ivana Cecchi, tenore Enzo Aita, basso Guglielmo Bandini): 1. Lulli: *Arietta;* 2. Scarlatti: *Sonata;* 3. De Falla: *Andalusa* (pianista Vera Gobbi Belcredi) - Quartetto vocale: 1. Azzaiolo: *Due villotte del fiore;* 2. Scandellus: *Bronzorno, madonna;* 3. J. De Pres: *Scaramella* - 1. Chopin: *Due preludi;* 2. Albeniz: *Triana* (pianista Vera Gobbi Belcredi).

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerto dalla Soc. An. L.E.P.I.T.): 1. Schmalstich: *Romanza d'amore;* 2. Panizzi: *Serenatella;* 3. Giordano (Fatuo): *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Burgmein-Mattioli: *Ballo di nozze;* 5. Serra: *Parata di bambole*, intermezzo; 6. De Nardis: *Canzonetta abruzzese.*

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.

19-20,40 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,30 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.: Colonnello Giuseppe Barba: « Volo strumentale ».

20,40: Cenni sull'opera *Maruf.*

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Maruf

(Ciabattino del Cairo)
Opera comica in tre atti e 5 quadri
tratta dalle « Mille e una notte »
Poema di LUCIEN NÉPOTY
Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI
Musica di ENRICO RABAUD
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GINO MARINUZZI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Edoardo Anton: « Costantinopoli in cinque minuti » - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA: 1. Leemans: *Gondoliera veneziana;* 2. Higgs: a) *Al mercato*, b) *Nel tempio*, c) *Processione di lanterne* dalla suite *Vita in Giappone;* 3. Serra: *Parata di bambole;* 4. Savino: *Serenata romantica;* 5. Tamai: *Maggiolata.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro U. MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « L'idroplano sta per partire », radiocronaca dall'idroscalo di Trieste (L'amico Lucio).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE del mezzosoprano NATALIA NICCOLINI e del baritono DANTE GOBBI: 1. Spontini: *La vestale*, « O nume tutelar »; 2. Verdi: *Ernani*, « O de' verd'anni miei »; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, canzone di Beppe; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu che macchiavi... »; 5. Thomas: *Mignon*, « Non conosci il bel suol »; 6. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della patria ».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

MARUF

(CIABATTINO DEL CAIRO)

Opera comica in tre atti e cinque quadri
tratta dalle « Mille e una notte »
Poema di LUCIEN NEPOTY
Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI
Musica di
ENRICO RABAUD

Personaggi:

La principessa Saamasceddina . . . I. Adami Corradetti
Fattumah, la calamitosa . . . . . . Maria Pedrini
Maruf . . . . Piero Menescaldi
Il Fellah . . . . } Amilcare Pozzoli
Primo mercante . . . . }
Il primo muezzino . . . . . }
Un asinaio . . . . } Adelio Zagonara
Il capo dei marinai . . . . }
Il secondo muezzino . . . . Spartaco Morgia
Il sultano di Khaitan . . . . Giulio Tomei
Il Visir . . . . Arturo Pellegrino
Alì . . . . }
Il pasticciere Ahmad . . . . } Luigi Bernardi
Primo mammalucco . . . . . }
Secondo mercante . . . . Carlo Platania
Il Cadì . . . . Gino Conti
Altro mammalucco . . . . Bruno Sbalchiero
Due poliziotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINUZZI
Maestro del coro: C. COSTANTINI

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA L.E.P.I.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione della R.U.N.A. (Vedi Roma).

20,40:

Chi va là

Radiosintesi in un atto di E. GALVANO
(Classificata tra le prime quattro a pari merito nel Concorso bandito dall'*Eiar* sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).
NOVITA'

L'azione si svolge agli avamposti italiani di Adua poco tempo dopo l'occupazione delle nostre truppe. E' divisa, senza soluzione di continuità, in due tempi; il primo realistico, *il secondo* irreale.

Personaggi del primo tempo:
Ufficiali - Sottufficiali - Soldati dell'Esercito e della Milizia.

Personaggi del secondo tempo (Il sogno):
Un tenente - Marcellina.

Interpreti principali: Egisto Olivieri, Franco Becci, Silvio Rizzi, Stefano Sibaldi, Adriana de Cristoforis, Giorgio Piamonti, Giovanni Cimara.

Regia di ALBERTO CASELLA.

GIOVEDÌ

1 OTTOBRE 1936-XIV

21,20: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
1. Toni: *Il cavaliere romantico*, ouverture.
2. Rimsky-Korsakow: *Scherazade*, suite.

22,10: Conversazione di Renzo Sacchetti: « Comicità degli uomini seri ».
22,20: ORCHESTRA CETRA: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100
19,30: Conversazione musicale.
19,45: Trasm. umoristica.
20: Trasmissione brillante dedicata a Tristan Bernard.
21 (da Londra): Promenade Concert: Mendelssohn: *Sinfonia* in la minore (« Scozzese »).
21,40: Concerto di musica leggera e viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15
18,15: Concerto variato.
19,15: Musica riprodotta.
20: Programma variato.
22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15
20: Concerto di musica leggera.
21: Radiorchestra 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. Chopin: *Valzer capriccio*, per flauto; 3. Köhler: *Romanza* per oboe; 4. Lacôme: *Rigaudon* per clarinetto; 5. Fucik: *Der alte Brummbär*, per fagotto; 6. J. Strauss: Fantasia sul *Pipistrello*; 7. Rüdiger: *Der Specht im Walde*, per silofono; 8. Chantier: *Quadri di Francia*; 9. Freudenthal: *Pot-pourri di valzer*; 10. Strauss: *Tic-tac*, galoppo.
21,50: Preghiera della sera.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120
17,45: Programma variato (in tedesco).
19,25 (da Brno): Musica da ballo.
20,5: Serata di gala della Radio cecoslovacca (da stabilire).
22,15: Musica di dischi.
22,30: Smetana: *Quartetto* in mi (*Dalla mia vita*).

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5
18: Trasm. ungherese.
19,25: Trasm. da Brno.
20,5: Trasm. da Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32
18,30: Progr. variato.
19,25: Musica da ballo.
20,5: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10
19,25: Musica da ballo.
20,5: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
19,25: Musica da ballo.
20,5-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60
18,35: Lezione di inglese.
20,10: Concerto sinfonico diretto da Nikolaj Malko: 1. Glazunov: *Dal Medio Evo*, suite op. 78; 2. Berlioz: *Romanza* per violino e orchestra op. 8; 3. Paganini: *Capriccio* n. 24 per violino solo; 4. Bach-Malko: *Piccola suite*; 5. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra n. 4 in re maggiore; 6. Beethoven: *Ouvert. Leonora* n. 3.
22,30: Letture.
22,50-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12
17,30: Conc. ritrasmesso.
20,30 (Teatro Odéon di Parigi): *L'erede*, commedia.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15
17,10: Musica riprodotta.
18: Come Parigi P.T.T.
20,15: Come Parigi T.E.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60
19,30: Dischi richiesti.
20: Musica riprodotta.
20,30: Planquette: *Le campane di Corneville*, opera comica in tre atti.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100
17,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Progr. variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90
17,10: Concerto variato.
17,30: Radio-settetto.
19,30: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA
kHz 1185; m 253,2; kW 60
17,10 (da Cannes): Rapsody Quintette.
18: Concerto d'organo.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60
18,57: Musica di dischi.
19,6: Cronache sportive.
19,35: Musica di dischi.
19,50: Concerto di due pianoforti.
20,20: Roger Clausse: *Appel*, radiocommedia in 4 quadri.
20,40: Musica riprodotta.
21,10: L'operetta di Maurice Yvain.
21,55: *La canzone della foresta*.
22,30-23: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120
18: Concerto d'organo.
19,45: Canzoni e melodie.
20,30: Serata dedicata ai vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5
20,15 (Opéra Comique): Massenet: *Manon*, opera.

RADIO COTE D'AZUR
kHz 1276; m 235,1; kW 27
18,15: Danze e varietà.
19: Concerto di dischi.
20,15: Radioconcerto.
21,10: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25
19,10: Messager: Selezione di *Fortunio*.
20: Musica di balalaiche.
20,15: Radioconcerto di musica leggera.
21,45: Musica d'operette: 1. Lehàr: Selez. della *Vedova allegra*; 2. Audran: *Miss Helyett*; 3. Warms: *En plein boum*; 4. Offenbach: *La figlia del tamburo maggiore*.
22,45-23,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80
17 (Teatro classico): 1. Dancourt (1700): *Les bourgeoises de qualité*, commedia in tre atti in prosa; 2. Méricourt-Destouches (1769): *La fausse Agnés*, commedia in tre atti in prosa.
19: Musica di dischi.
20: Canzoni e melodie.
20,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Mozart: *Sinfonia* n. 38 in re maggiore; 2. Grieg: *Concerto* per pianoforte e orchestra; 3. Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite d'orchestra; 4. Dufflé: *Tre danze*; 5. Pierné: *Ballet d'Izeil*.
22,15: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120
19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100
18,15: Concerto di musica francese.
20,15: Musica riprodotta.
20,30 (La Comédie Française). Pierre Corneille: *La galerie du palais*, commedia in 5 atti.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60
18,40: Orchestra viennese - Canzoni - Musette - Canti - Concerto variato.
20,15: Concerto brillante - Orchestra da camera - Tanghi.
21,10: Thomas: Selezione della *Mignon* - Musica regionale.
22: Concerto variato - Orchestra militare - Musica da ballo.
23-0,30: Musica di films - Orchestra viennese - Canto - Cabaret di Montmartre - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Mozart: Selez. dalle *Nozze di Figaro* (dischi).
19: Programma variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Berlino.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100
18: Dischi (opere).
19: Per i giovani.
19,15: Concerto di piano: Chopin: 1. *Preludio* in re bemolle maggiore; 2. *Fantasia-impromptu* in fa diesis minore; 3. *Ballata* in la bemolle maggiore; 4 *Studio* in sol bemolle magg.; 5. *Studio* in do diesis maggiore; 6. *Studio* in do minore.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo: Festa d'Ottobre.
22,30-24: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100
18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato: L'autunno.
20,10: Come Koenigsberg.
22,30-24: Come Berlino.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100
18: Dischi (Lincke).
19: Musica leggera.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Cornelius: Preludio del *Cid*; 2. Hoffmann: Dal balletto *Arlecchino*; 3. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture-fantasia.
21: Var. brillante: Specchio radiofonico.
22,40-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25
18: Come Koenigsberg.
19: Le disgrazie della strada.
20,10: Concerto orchestrale sinfon.: 1. Scharrer: *Ouverture sinfonica* in mi bemolle maggiore op. 24; 2. Wunsch: *Serenata* per orchestra di archi op. 41; 3. Brahms: *Serenata* per piccola orchestra in la maggiore opera 16.
21,10: Musica leggera.
22,30: Come Berlino.
24-2: Musica tedesca registrata.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100
18: Concerto variato orchestrale e vocale.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,20: Martin Lutero.
22,40-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60
18: Musica da camera.
19: Concerto di musica leggera e da ballo.
20,10: Franzi Jörg: *Aluschka*, commedia con musica su Johann Strauss.
21,10: Come Monaco.
22,30: Weismann: *Variazioni su un tema proprio per due piani*.
23-24: Musica da ballo (dischi).

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120
18: Programma variato.
19: Concerto di piano.
19,30: Trasm. letteraria.
20,15: Concerto di musica per chitarra, balalaika e piano.
21: Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Weisbach: A. Bruckner: *Sinfonia* n. 4 in mi bemolle magg. per grande orchestra (*Romantica*).
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100
19: Programma variato: Autunno in Franconia.
19,45: Alpinisti di Monaco sul Caucaso.
20,10: Varietà musicale e musica da ballo.
22,20: La vita di Franz Liszt.
22,45-24: Come Berlino.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato: canto, piano e versi.
20,10: Concerto di dischi: *Di ritorno dalle ferie*.
21,15: Poeti del Baden, letture.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18,20: Cronaca libraria.
18,50: Twisted Tunes.

GIOVEDÌ

1 OTTOBRE 1936-XIV

19: Orchestra della BBC diretta da Herbert Menges: 1. Grieg: Ouverture del *Peer Gynt;* 2. Beethoven: *Rondino* per fiati; 3. Warlock: *Carpiolo,* suite per archi; 4. Ravel: *Pavana per un'infanta defunta;* 5. Strauss: *Vino, donne e canto,* valzer.
19,45: Canti popolari inglesi per coro.
20,20: Varietà: *White Coons.*
21,20: Rassegna sonora dei programmi.
22,10: Breve funzione religiosa.
22,30: Concerto di cello e piano: 1. Mendelssohn: *Variazioni concertanti,* op. 17; 2. Brahms: *Sonata* in fa, op. 99.
23,15: Musica da ballo (Lew Stone).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Concerto bandistico.
19,30: Musica da ballo (Henry Hall).
20,15: Trasmissione regionale: *Towers and Sheep-Bells.*
21 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Mendelssohn: *Sinfonia* n. 3 in la minore (*Scozzese*).
21,40: Orchestra zigana.
22,30: Musica da ballo (Lew Stone).
23,40-24: Letture da Tennyson (In memoriam): *In words, like weeds I'll wrap me o'er.*

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Concerto dal Teatro Reale di Birmingham.
18,45: Arie per soprano.
19,30: London Regional.
21,40: Musica leggera e da ballo (Jack Wilson).
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Concerto vocale.
18,30: Lezioni d'inglese.
20: Concerto sinfonico per orchestra e pianoforte.
20,20: Musica di dischi.
23: Concerto ritrasm.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
19,50: Musica di dischi.
20,10: Concerto d'organo.
21: Radiorchestra: 1. Mendelssohn: *Le ebridi,* ouverture; 2. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* 3. Provera: *Alba festosa;* 4. Giordano: Fantasia su *Andrea Chenier;* 5. Armandola: *Con il liuto ed il violino.*

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Lezione di inglese.
19,15: Concerto dedicato alla musica brillante di operette.
21,35: Ritrasmissione dall'estero.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica riprodotta.
20,15: Varietà (dischi).
21,25: Concerto sinfonico: 1. Weber: Ouv. dell'*Euryanthe;* 2. M. Franck: *Intrada;* 3. Haendel: *Passacaglia;* 4. Paradisi: *Toccata;* 5. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate;* 6. Pierné: *Impromptu - capriccio;* 7. Tournier: *Au matin;* 8. Bruckner: *Sinfonia* n. 1 in do minore.
23,10-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Concerto d'organo.
19,30: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico: 1. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione,* poema sinfonico; 2. Ciaikovski: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore opera 35.
21,25: Concerto vocale.
22,15: Verdi: *Rigoletto,* opera (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19,55: Ritrasmissione di una manifestazione popolare.
21,30: Concerto orchestrale variato.
22,10-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,45: Organo da cinema.
19,5: Musica da ballo.
19,50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Reznicek: Ouv. di *Donna Diana;* 2. Pick-Mangiagalli: *Tre miniature* per piano e orchestra; 3. Paganini-Wilchelmy: *Concerto* in re maggiore per violino e orchestra; 4. Berlioz: *Il corsaro,* ouverture.
20,30: Radiocommedia.
21,45: Orchestra sinfonica e canto: 1. Bach: *Cantata n. 84 « Ich bin vergnügt mit meinem Glück »;* 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 3. Canto; 4. Mozart: Ouv. del *Flauto magico.*
22,50-23,40: Musica da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,10: Radiorecita.
19,35: Musica regionale.
21: Piano e canto.
21,30: Concerto corale religioso.
22,25: Cronache sportive.
22,30: Danze (dischi).
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19,10: Musica militare.
20,5: Concerto variato.
20,10: Musica leggera.
21,10: Conc. di chitarre.
21,30: Un'ora nel Brasile.
22,45: Concerto variato.
23,30-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,5: Musica regionale.
19: Seguito del concerto.
19,40: Concerto di dischi (celebri artisti italiani).
20,20: Concerto variato.
21,45: Concerto notturno ritrasm.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Lezione di inglese.
20: Concerto vocale.
21: Concerto di dischi (Verdi).
22-23: Musica leggera e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,25: Concerto per 12 celli.
20: Programma popolare variato.
21,35: Musica leggera.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per i giovani.
18,45: Programma variato musicale.
19,30: Musica di Lehàr.
20,10: Gounod: *Faust,* opera in 5 atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Concerto di flauto.
19,15: Musica riprodotta.
20,10: Conc. ritrasmesso.
22,15: Concerto per orchestra da camera.
23,20: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

Programma da stabilire.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

Programma da stabilire.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

Programma da stabilire.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHk 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,35: H. Clerc: *L'autoritaire,* commedia in tre atti.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,15: Musica da camera.
23,10-23,30: Musica da ballo.

VENERDÌ

2 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano): (Palermo): Giornalino.
17: Giornale radio.
17,15-17,50: Pianista CESARINA BONERBA: 1. Scarlatti: *Sonata in fa minore;* 2. Chopin: *Notturno*, op. 72; 3. Saint-Saëns: *Allegro appassionato;* 4. Sgambati: *Serenata valzer;* 5. Martucci: *Scherzo;* 6. Musella: *Marina;* 7. Godard: *Valzer cromatico.*
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,4 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
18,50-20,4 (Bari II): Comunicazioni del dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnuolo).
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,20-20,39 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: LE CRONACHE DEL REGIME.
20,40: **Frasquita**

Operetta in tre atti di F. LEHAR
diretta dal M° TITO PETRALIA
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Cronache italiane del turismo.
Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle;* 2. Verdi: a) *Notti bianche*, b) *Festa di S. Giovanni* (dalla suite *Ricordi di Svezia*); 3. R. Strauss: *Serenata;* 4. Grandi: *Canto d'amore;* 5. Debussy: *Arabesca* n. 1; 6. De Micheli: *Canzonetta nostalgica.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Respighi: *Antiche danze ed arie*, prima suite; 2. Rinaldi: *Paesaggio;* 3. Stoiowski: *Canto d'amore;* 4. Grieg: *Danza norvegese* n. 4.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: Recitazione; (Trieste-Torino): Corrispondenza balillesca (La Zia dei perchè); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY DI TORINO: ORCHESTRA ANGELINI.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,20-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20,40:

Concerto di musica francescana

PER IL TRANSITO DI S. FRANCESCO D'ASSISI
Organista GIUSEPPE MOSCHETTI e soprano MARGHERITA COSSA.

1. Padre Pacini: *Preludio in laudes creaturarum;* 2. Hartmann: *Coro trionfale e serafico;* 3. Pacini: Aria di Santa Chiara dall'*Oratorio di S. Francesco* (soprano e organo); 4. Padre Damiano: *Echi del Monte La Verna;* 5. Nasalli-Rocca: *Due sonetti* (soprano e organo); 6. Ravanello: *Marcia serafica.*

Nell'intervallo: Padre Ilario da Teano: «*Le ultime ore del Poverello di Assisi*», lettura.

21,25: **Musica da camera**

Pianista NINO ROSSI

Parte prima:
1. G. S. Bach: *Toccata in mi minore per clavicembalo.*
2. G. F. Malipiero: *Il tarlo:* *a)* Alquanto lento; *b)* Allegro; *c)* Piuttosto ritenuto; *d)* Gaio - molto lento e triste).
3. W. A. Mozart: *Rondò in la minore.*

Parte seconda:
1. M. E. Bossi: *Preludio in la minore* (dalla «Suite in stile antico»).
2. F. Schubert: *Improvviso in fa minore*, op. 142, n. 2.
3. G. Martucci: *Tarantella* op. 44.

Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

22,10: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla CASINA VALADIER (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

19,30: Concerto bandistico di musiche e marce militari.
20,45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Schubert: *Sinfonia* n. 6 in do maggiore; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 4 in si bemolle maggiore.
22,10: Musica da ballo.
24-1: Musica popolare austriaca (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

17: Musica leggera.
18,15: Dischi richiesti.
18,30: Concerto di piano.
19,15: Concerto vocale.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Lalo: Ouverture del *Re di Ys;* 2. Massenet: Interludio del *Don Chisciotte;* 3. Wagner: *Lohengrin* (aria di Elsa); 4. Gounod: Balletto da *Romeo e Giulietta;* 5. Rabaud: Balletto da *Marouf;* 6. Debussy: *Il figliol prodigo*, per orchestra e canto; 7. Berlioz: Marcia ungherese dalla *Dannazione di Faust;* 8. Dupuis: *Arminio e Dorotea*, ouverture; 9. Marsick: *Quadri greci;* 10. Canto; 11. Delcroix: *Rapsodia della Linguadoca;* 12. D'Hazet: *Solidra*, marcia.
22,10: Dischi richiesti.
22,25-23: Giordano: Selezione dall'*Andrea Chénier*, opera (dischi).

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

17: Musica da ballo.
18: Ciaikovski: *Capriccio italiano.*
18,15: Concerto variato.
20: Radiorchestra.
20,30: Radiorecita.
21: Concerto orchestrale di musica viennese.
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Programma variato (in tedesco).
19,20: Trasm. da Kosice.
20,15: Radiorchestra: 1. Dvorak: *Danza slava* n. 9; 2. Dvorak: *Danza slava* n. 10; 3. Grieg: Suite n. 2 dal *Peer Gynt;* 4. Smetana: *Per le nostre fanciulle*, polka; 5. Gotovac: *Kolo sinfonico;* 6. Sibelius *Valzer triste;* 7. Mussorgski: *Gopak;* 8. Glinka: *Jota aragonesa.*
21,15: Radiofilm
22,15-22,45: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. ungherese.
19,20: Trasm. da Kosice.
20,15: Trasm. da Praga.
21,15: Podolinsky: *Le coeur fondu*, radiorecita.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18,20: Cronaca artistica.
19,10: Programma var.
20,15: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Cronaca sportiva.
19,20: Musica leggera.
20,15: Trasm. da Praga.
21,15: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,20: Trasm. da Kosice.
20,15:-22,45: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
20,15: Concerto di dischi.
20,30: Progr. variato.
22-0,30: Ritrasmissione.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18: Musica da camera.
20: Musica di dischi.
20 (Teatro Sarah Bernardt): Gounod: *Faust*, opera.

VENERDÌ

2 OTTOBRE 1936-XIV

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

17,30: Conc. ritrasmesso.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,10: Musica leggera riprodotta.
18: Musica zigana riprodotta.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

17,30: Musica per Trio.
19,30: Dischi richiesti.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

17,10: Concerto variato.
17,30: Musica da camera.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA
kHz 1185; m 253,2; kW 60

17,10: Musica da jazz.
18: Concerto sinfonico.
19,38: Seg. del concerto.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,21: Musica di dischi.
18,30: Per le signore.
19,6: Cronache sportive.
19,37: Musica di dischi.
20: Programma variato: *Sous la lampe*.
20,55-24: Ritrasmissione (da stabilire).

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17: Concerto sinfonico.
18: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19,38: Seguito del concerto.
20,30: Trasmissione Federale (La Comédie Française). Pierre Corneille: *Le Cid*, tragedia in cinque atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Concerto di musica da camera: 1. Durufflé: *Trio*, per piano, flauto e viola; 2. Fauré: a) *Notturno* n. 2, b) *Impromptu* n. 4; 3. Canto; 4. Amfiteatroff: *Trio*.

RADIO COTE D'AZUR
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
20,15: Concerto variato.
21,10: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Musica militare.
20: Musica leggera: 1. Zeller: *L'oiseleur*; 2. Strauss: *Amare, bere e cantare*; 3. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*; 4. Leo Fall: *La rosa di Istambul*; 5. Yvanovici: *I flotti del Danubio*; 6. Toselli: *Serenata*.
20,45: Concerto variato.
21,15: Concerto di musica d'opera: 1. Reyer: *Sigurd*; 2. Adam: *Se io fossi Re*; 3. Meyerbeer: *Il Profeta*; 4. Gounod: *Filemone e Bauci*; 5. Bizet: *I pescatori di perle*.
22,45-23,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Musica sinfonica per orchestra da camera.
18: Per le signore.
18,30: Seg. del concerto.
20: Canzoni e melodie.
20,45: Messager: *I dragoni dell'Imperatrice* (selezione), opera comica in tre atti.
22,45-0,45: Concerto notturno: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto dal serraglio*; 2. Lulli: *Gavotta*; 3. Mendelssohn: *Sinfonia italiana*; 4. Ropartz: *La campana dei morti*; 5. Wormser: *Gigue*; 6. Provaznik: *Suite pastorale*; 7. Paladilhe: *Patria*, balletto; 8. Ravel: *Le tombeau de Couperin*.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17,30: Concerto ritrasm.
18,45: Musica leggera.
20,15: Operette e canzoni: 1. Canzoni; 2. Lecocq: *Le Myosotis*, opera buffa in un'atto; 3. Gluck: Selez. dell'*Orfeo*.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Canto - Orchestra sinfonica - Cori - Orchestra viennese.
19: Musica da ballo - Operette - Concerto variato.
20,10: Gounod: Selezione di *Romeo e Giulietta*.
20,25: Orchestra da camera - Concerto variato - Fantasia.
22: Kalman: Selez. della *Contessa Maritza* - Melodie.
22,40: Canzoni - Musica regionale - Concerto variato.
23,40-0,30: Canto - Musica leggera - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Lipsia.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico: Brahms: 1. *Concerto* per violino in re maggiore op. 77; 2. *Sinfonia* n. 3 in fa maggiore op. 90.
21,35: Concerto di dischi.
22,25: Cronache sportive.
22,40-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.
19,20: Dischi (duetti).
20,10: Orchestra della stazione: 1. Lanner: *Die Kosenden*, valzer; 2. Coates: *Danze inglesi antiche*; 3. Haslinde: *Bunte Arena*, suite in tre tempi; 4. Kaun: *Bagatelle*; 5. Scheinpflug: Alla Marcia dalla *Suite der Freude*; 6. Platen: *Sulle rive del Nilo*.
21: Concerto sinfonico di musica nordica diretto da Atterberg: 1. Kalstenius: *Ouverture* di commedia; 2. Ek: *Scherzo*; 3. Aulin: *Concerto* per violino e orchestra in do minore; 4. Larsson: *Piccola serenata*.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17,5: Concerto orchestrale e corale variato.
19: Trasmissione dedicata al poeta Viktor Heeger
20,10: Varietà popolare folcloristica.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Come Lipsia.
19: *Lieder* (coro).
20,10: Serata variata dedicata alla vita militare.
22,20: Musiche di Lortzing e Burgmüller.
23-24: Musica leggera e da ballo ritrasmessa.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.
19: Musica da camera: 1. Weismann: *Sonata* per oboe e piano; 2. Peters: *Notturno*, ottetto per archi e fiati.
20,10: Concerto di dischi.
20,45: Rudolf Allenus: *Rivolta contro la tecnica*, radiocommedia.
22,30-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Lipsia.
19,10: Concerto di *Lieder*.
19,40: Trasmissione da Neudeck: L'anniversario del Maresciallo Hindenburg.
20,10: Bartels e Hilpert: *Un uomo nel museo, una avventura emozionante*.
21,15: Varietà musicale: Piccole cose sonore.
20,10: Concerto orchestrale sinfon.: 1. Haydn: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore con timpani; 2. Mozart: *Concerto* per violino in sol maggiore; 3. Mozart: *Sinfonia* in sol minore.
22,20: Kant reso facile.
22,40-24: Concerto di musica leggera.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Radiocommedia.
18,30: *Lieder* e piano.
19: Concerto di musica leggera e da ballo.
20,10: Bruckner: *Sinfonia* n. 3 in re minore (dedicata a Wagner).
21,10: Varietà musicale: Bagatelle.
22,30: Beethoven: *Trio*, op. 87 per due oboi e corno inglese.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato orchestrale
20,10: Serata brillante di varietà: A caccia.
22,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica leggera e da ballo con canto.
19: Concerto di dischi.
20,10: Auber: *Fra Diavolo*, opera comica (adatt.).
22,30: Progr. variato.
23,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Torwald: *Lüttjan e Grotjan*, radiofavola per adulti.
19,30: Musica moderna per piano.
20,10: Musica leggera.
21,10 (da Karlsruhe): Concerto orchestrale con canto e piano: Compositori del Baden: 1. Weismann: *Fantasie su danze* per orch.; 2. Trunck: *Lieder*; 3. Trunck: *Serenata* per archi; 4. Weismann: Mus. per il «*Sogno di una notte d'estate*».
22,30: Concerto variato: 1. Becker: *Die Brautwerber*, marcia (orchestra a fiati); 2. Meyer-Hellmund: *Canto d'amore del Rococò* (plettri); 3. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*, valzer (quintetto); 4. Schmittmenn: *Elfi e gnomi*, pezzo caratteristico (fiati); 5. Blume: Canti; 6. Hohberg: *Barcarola veneziana*; 7. Ruch: Canti; 8. Lederer: *Puppenspiele* (plettri); 9. Adam: *Ouverture* di *S'io fossi re* (fiati); 10: Palm-Lust. Fünf: *Goccie di pioggia*, 11: Künneke: Canto; 12. Lortzing: Danza dallo *Zar e carpentiere* (fiati); 13: Else Wagner: Canto; 14: Rhode: *Dornröschens Brautfahrt* (plettri); 15: Leopoldi: a) *Lode della suocera*, b) *i quattro violini*; 16. Smetana: Marcia dalla *Sposa venduta*; 17. Canto; 18. Blon: *Heil Europa*, marcia (fiati).
24-2: Musica da camera del primo romanticismo: 1. Kreutzer: *Quartetto* in mi bemolle maggiore per violino, viola cello e clarinetto; 2. E. T. A. Hoffmann: *Quintetto* per quartetto d'archi e arpa; 3. Spohr: *Quartetto doppio* per due quartetti di archi in mi min. (reg.).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,50: Conversazione musicale.
19,20: Fred Thompson: *The Boy*, commedia in due atti tratta da Pinero con musica di Monckton e Talbot.
20,20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Beethoven: *IX Sinfonia* in re minore con coro finale sull'ode di Schiller *An die Freude*.
21,35: Intervallo.
22,10: Cronache maritt.
22,30: Orchestra della BBC diretta da Stanford Robinson: 1. Bürger: *Potpourri di marce di Sousa*; 2. Lehar: Ouverture di *Amore zigano*; 3. Waldteufel: *I granatieri*, valzer; 4. German: Tre danze da *Nell Gwyn*; 5. Foulds: *Fantasia su Ciaikovski*.
23,15: Musica da ballo (Jack Payne).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Musica leggera.
18,25: Organo da cinema.
19,30: Orch. della BBC diretta da Julian Clifford: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico*; 2. R. Strauss: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Kodaly: *Danze di Marosszek*.
20,25: Musica da ballo (Henry Hall).
21,5: Fr. Wolf: *L'ammutinamento dei marinai austriaci a Cattaro* (1918), radiodramma.
22,30: Musica da ballo (Jack Payne).
23,40-24: Musica riprod.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Musica da ballo (The Ritz Players).
19,30 (dal Teatro Reale di Nottingham): Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, primo atto.
20,15: Musica leggera: Notturni.
21,5-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

17,50: Radiorchestra.
18,30: Canti popolari.
19,50: Musica riprodotta.
20 (da Zagabria): Varietà musicale - Trio e tenore.
22,30-23: Conc. di dischi.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,20: Musica di dischi.
19,50: Musica riprodotta.
20: Radiorchestra; serata di musica scandinava.
21,30: Canzoni popolari.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Canti lettoni.
18,30: Lez. di francese.
19,15 (dall'Opera Nazionale): Concerto sinfonico: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 2. Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore; 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 6.
21,40: Mus. leggera (d.).

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Piano (dischi).
20,25: Progr. variato.
22,20: Concerto di musica popolare dedicata all'autunno.
23,10-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Musica da camera.
19,45: Fisarmonica.
20,20: Radioteatro.
22,15-23: Conc. variato.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19,50: Concerto di musica brillante con intermezzi di dischi.
20,55: Concerto dell'orchestra cittadina di Maestricht.
22,15: Musica leggera e da ballo.
23,15-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,30: Musica leggera e da ballo.
20,10: Concerto orchestrale variato.
21,10: Concerto di dischi.
22,20: Trasmissione religiosa.
23,10-23,40: Concerto di organo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,20: Concerto variato.
20,5 (la Filarmonica di Varsavia): Concerto sinfonico: 1. Karlowicz: *Ocwiecimovie*, poema sinfonico; 2. Szymanowski: *Sinfonia* n. 4; 3. Noskowski: *Vita nazionale*, variazioni su temi del *Preludio in la maggiore* di Chopin; 4. Paderewski: *Fantasia polacca*; 5. Rozycki: *Stanczyk*, scherzo sinfonico.
22,45: Cronache sportive.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18,30: Concerto variato.
20,5: Quintetto.
20,35: Musica leggera.
21,10: Radioconcerto.
22: Orchestra da camera.
23,10-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,4: Concerto variato.
19,40: Concerto di dischi.
20,15: Puccini: *La Tosca*, opera in 3 atti (dischi).

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,5: Progr. variato.
18,45: Recitazione.
19,30: Radiocronaca.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. R. Strauss: *Suite di danze su composizioni per piano di Couperin*; 2. Saint-Saëns: *Concerto* per pianoforte in sol min. n. 2; 3. Franckenstein: Variazioni su una melodia russa.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,15: Musica brillante.
20: Hans Rych: *Lauchernalp*, commedia.
21,20: Jodler, organetti e fisarmonica da bocca.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20: Opere richieste dai nostri ascoltatori (d.).
20,45: Concerto di piano: 1. Schubert: a) *Improvviso* in do min., b) *Improvviso* in la bemolle maggiore; 2. Schumann: *Kinderszenen*; 3. Schumann: *Novelletta* in fa magg.; 4. Piccioli: *Valse*; 5. Piccioli: *Tango* da concerto; 6. Alfano: *Danza romena*; 7. Pick-Mangiagalli: *Preludio e Toccata*.
22,10: Vecchie canzoni svizzere.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

20,10: Concerto variato.
20,35: Radiorecita.
21,35: Concerto variato.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Jazz sinfonico.
19,15: Schubert: *Sonata* in do maggiore, per pianoforte.
20,15: Conc. orchestrale e canto: 1. Cornelius: *Il barbiere di Bagdad*, ouverture; 2. Canto; 3. Zador: Intermezzo e musica di balletto da *Azra*; 4. Canto; 5. Rimski-Korsakov: *Mille e una notte*, suite.
22: Concerto d'organo.
23,10: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

Programma da stabilire.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

Programma da stabilire.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

Programma da stabilire.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto variato dell'orchestra della stazione.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale da Fez.
22,15: Musica leggera con intermezzi di canto.
23-23,30: Musica sinfon.

SABATO

3 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: CRONACHE DELLO SPORT a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano): (Palermo): Fiaba musicale « Tre colori », versi di Costanza Notarbartolo, musica di Theo Treppiedi eseguita dalle « Allodole » di Lodoletta.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: MOTIVI DI FILM SONORI (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Landi: « Gl'infortuni sul lavoro ».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo in esperanto.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: S. E. il generale Ettore Bastico: « *Sguardo d'insieme* ».

20,40:
Chi va là
Radiocommedia in un atto di E. GALVANO
NOVITA'
(Classificata a pari merito tra le prime quattro nel Concorso bandito dall'*Eiar* sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).
L'azione si svolge agli avamposti italiani di Adua poco tempo dopo l'occupazione delle nostre truppe. E' divisa, senza soluzione di continuità, in due tempi: il primo realistico, *il secondo* irreale.
Personaggi del primo tempo: Ufficiali - Sottufficiali - Soldati dell'Esercito e della Milizia.
Personaggi del secondo tempo (Il sogno): Un tenente - Marcellina.
Interpreti principali: Egisto Olivieri, Franco Becci, Silvio Rizzi, Stefano Sibaldi, Adriana De Cristoforis, Giorgio Piamonti, Giovanni Cimara.
Regia di ALBERTO CASELLA

21,20:
Coro delle Basiliche romane
diretto dal M° ARMANDO ANTONELLI.
(*In commemorazione di S. Francesco d'Assisi*).
1. G. P. da Palestrina: *Bonum est confiteri Domino*, mottetto a cinque voci miste.
2. Peter Philips: *O Virum mirabilem*, mottetto a cinque voci miste.
3. G. Carissimi: *O felix anima*, mottetto a tre voci pari.
4. G. P. da Palestrina: *Exultate Deo adjutori nostro*, mottetto a cinque voci miste.
5. A. Antonelli: *Antifone per il transito di San Francesco d'Assisi*, per coro di voci miste e organo.
6. P. A. Borroni: *Mihi autem*, offertorio per tenore, baritono, basso e organo.
7. P. D. Stella: *Il Cantico delle Creature di San Francesco*, per assoli e coro di voci miste e organo.

22: Notiziario di varietà.
22,10: **Varietà Cetra**
22,40: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA: 1. Schroder: *Fantasia finnica*; 2. Avitabile: *Dimitri*, czardas; 3. Billi: *Festa al villaggino*; 4. Pumo: *Montanina*, intermezzo caratteristico; 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo atto terzo; 6. Marghesi: *Il valzer della gioia*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (dischi): 1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia; 2. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12*; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Schubert: *Marcia militare*.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nano Bagonghi: « Radiochiacchierata e giochetti enigmistici ».

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

MARUF
(CIABATTINO DEL CAIRO)
Opera comica in tre atti e cinque quadri
tratta dalle « Mille e una notte »
Poema di LUCIEN NÉPOTY
Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI
Musica di
ENRICO RABAUD

Personaggi:
La principessa Saamasceddina . . . I. Adami Corradetti
Fattumah, la calamitosa . . . . Maria Pedrini
Maruf . . . . Piero Menescaldi
Il Fellah, Primo mercante . . . . Amilcare Pozzoli
Un asinaio, Il capo dei marinai, Il primo muezzino . . . . Adelio Zagonara
Il secondo muezzino . . . . Spartaco Morgia
Il sultano di Khaitan . . . . Giulio Tomei
Il Visir . . . . Arturo Pellegrino
Alì, Il pasticciere Ahmad, Primo mammalucco . . . . Luigi Bernardi
Secondo mercante . . . . Carlo Platania
Il Cadì . . . . Gino Conti
Altro mammalucco . . . . Bruno Sbalchiero
Due [illegible]

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINUZZI
Maestro del coro: C. COSTANTINI

17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
17,15: Motivi di film sonori: Wachsmann-Neri: *Tanti baci* (dal film *Saluti e baci*); 2. Stoltz-Bracchi: *O bionda o bruna* (dal film *Amo tutte le donne*); 3. Abraham-Tortona: *Tra le mie braccia bianche* (dal film *Ballo al Savoja*); 4. Burton: *Non è questa una notte d'amore* (dal film *La crociera delle ragazze*): 5. Allegra-Vitali: *Canto dei volontari* (dal film *Amo te sola*); 6. Chopin: *Mi canta nel cuor* (dal film *Valzer d'addio*); 7. Donaldson-Bracchi: *Dormiglione* (dal film *L'agente numero 13*); 8. Romberg-Galdieri: *Quando il cuore invecchierà* (dal film *La notte è per amare*); 9. Von Parys-Martelli: *E' lui* (dal film *Zou-zou*); 10 Bixio-Galdieri: *Come la luna* (dal film *L'eredità dello Zio Buonanima*).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: S. E. il generale Ettore Bastico: « *Sguardo d'insieme* ».

20,40: Cenni sull'opera *Maruf*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Maruf
(Ciabattino del Cairo)
Opera comica in tre atti e 5 quadri
tratta dalle « Mille e una notte »
Poema di LUCIEN NÉPOTY
Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI
Musica di ENRICO RABAUD
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Toddi: « Il mondo per traverso: Buonumore a onde corte »; Dizione poetica di Nino Meloni.
Dopo l'opera: Giornale radio - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnuola.

SABATO

3 OTTOBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Orchestra e pianoforte: 1. Saint-Saëns: *Concerto* per piano e orchestra in sol minore, n. 2; 2. Soli vari di piano. **20,10**: Viktor Hruby: *Emmerich Kalman*, potpourri radiofonico. **21,40**: Cinecronaca. **22,10**: Radiocabaret (d.). **23,25-1**: Mus. viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

17,15: Concerto di dischi. **18,15**: Planquette: Selezione dalle *Campane di Corneville* (dischi). **20**: Musica da jazz. **21**: Léry-Gérard: *Crésus vagabond*, commedia in un atto. **21,25**: Concerto variato. **22,10**: Musica leggera. **22,30**: Chausson: *Sinfonia* in si bemolle, op. 20 (dischi). **23-24**: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

17: Musica da ballo. **18**: Musica d'operette. **19**: Concerto per cello e piano. **20** (dall'Opera Reale di Anversa): Bizet: *Carmen*, opera in tre atti - Alla fine e fino alle 24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

17,55: Programma variato (in tedesco). **19,35**: Moravska Ostrava. **20,45**: Radiocommedia. **21,10**: Radiorchestra. **22,15**: Musica di dischi. **22,30-23,30**: Come Kosice.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. ungherese. **19,35**: Moravska Ostrava. **20,45**: Trasm. da Kosice. **21,10**: Trasm. da Praga. **22,30-23,30**: Come Kosice.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,35: Moravska Ostrava. **20,45**: Trasm. da Praga. **22,30-23,30**: Trasmissione da Kosice.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18: Musica di balalaiche. **19,35**: Moravska Ostrava. **20,45**: Baring: *La sesta moglie di Enrico VIII*, commedia. **21,10**: Trasm. da Praga. **22,30-23,30**: Musica leggera e musica popolare.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18: Concerto vocale. **18,30**: Fisarmonica. **19,35**: Progr. variato. **20,15**: Trasm. da Praga. **22,30-23,30**: Come Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese. **20,30-2**: Grande serata danzante per i giovani.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,45: Musica riprodotta. **20,30**: Come Parigi P.T.T. **22,45**: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

17,15: Come Parigi P.T.T. **20**: Cronaca sportiva. **20,30**: Concerto di musica leggera con intermezzi vari - Indi: Commedia in un atto.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,10: Musica d'operette. **18**: Concerto variato. **20**: Concerto corale. **20,45**: Programma variato: 1. Henri Berl: *Un ami discret*; 2. *Arie* popolari di operette; 3. Offenbach: *Une mariage aux lanternes*, operetta in un atto.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Progr. variato. **20,30** (La Comédie Française): Alessandro Dumas, figlio: *Denise*. **22,45**: Musica da ballo.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

20 (Teatro Sarah Bernardt): 1. Verdi: *Rigoletto*, opera; 2. Delibes: *Coppelia*, balletto.

NIZZA
kHz 1185; m 253,2; kW 60

17,10: Alcuni dischi. **17,30**: Musica da jazz. **20,5**: Mezz'ora nizzarda. **20,30**: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,6: Cronache sportive. **19,30**: Musica di dischi. **20,20**: Radioconcerto. **21,10**: Programma variato: *La chanson du tiroir*. **22**: *Le antenne di New York*. **22,30-23**: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17: Canzoni e melodie. **19,45**: Musica riprodotta. **20,30**: Concerto orchestr. sinfonico: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore; 3. Liszt: *Fantasia ungherese* per pianoforte e orchestra; 4. Fauré: *Dolly*, suite di orchestra; 5. Messager: Selez. della *Basoche*; 6. Massenet: *Don Chisciotte*, interludio; 7. Canto; 8. Liszt: *Mefisto*, valzer. **22,45**: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

18,45: Musica riprodotta. **20,30**: Aristofane: *Le rane*, commedia (adatt.).

RADIO COTE D'AZUR
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Danze e varietà. **19**: Massenet: *Scene alsaziane*. **19,45**: Radioconcerto. **20,30**: Music-hall. **21,10**: Serata di varietà. **22,15**: Musica da ballo.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,20: Musica brillante. **20**: Canzoni e melodie. **20,40**: Concerto variato. **21**: Radiorivista. **22,45-23,30**: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Musica di dischi. **18,30**: Musica riprodotta. **20**: Concerto di piano. **20,30**: Trasm. dall'Opéra Comique: 1. Lalo: *Il Re*

d'Ys, opera; 2. *La rosière du village*, balletto.
23,30-0,15: Serata di musica da ballo.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

17,10: Concerto variato.
19,30: Musica di dischi.
20,30: Radiorchestra: 1. Schubert: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Turina: a) *Danses de « Seises » dans la cathédrale*, b) *Soir d'été sur la terrasse*; 3. Mussorgski: Danze persiane da *Khovantchina*; 4. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly*; 5. Debussy: Preludio, corteo e danza del *Figliol prodigo*; 6. Déré: *Quattro pezzi*; 7. Sullivan: Suite mascherata del *Mercante di Venezia*; 8. Mozart: Ouverture del *Ratto dal serraglio*.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Musica da ballo.
19: Mezz'ora allegra.
20,10: Cronaca sportiva.
20,20: Musica riprodotta.
20,30: Musica brillante e da ballo.
21,30: Come Parigi P.T.T.
22,30: Musica da ballo.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Canzoni - Orchestra sinfonica - Concerto variato - Tanghi.
19: Musette - Operette - Concerto variato.
20,10: Puccini: Selezione della *Tosca* - Musette - Orchestra da camera.
21,10: Lehàr: Selezione di *Frasquita*, operetta.
22: Concerto variato - Canzoni - Musica leggera.
23,15-0,30: Orchestra da camera - Operette - Concerto - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto orchestrale e vocale variato.
19: Trasmissione nazionale: La festa di ringraziamento per il raccolto.
20,10: Concerto di dischi (opere e operette tedesche).
21,20: Bruno Stürmer: *L'ardua Via*, cantata per soprano, baritono, coro maschile, coro di fanciulli e orchestra.
22,30-1: Musica da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18,15: Rassegna di dischi.
19: Come Amburgo.
20,10: Serata brillante di varietà popolare.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Mus. da ballo (d.).

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: *Lieder* (reg.).
18,30: Fra i cinesi.
19: Come Amburgo.
20,10: Grande concerto bandistico e corale di musiche e canti militari.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

17,55: Musica da ballo.
19: Come Amburgo.
20,10: Come Stoccarda.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Banda militare.
19: Come Amburgo.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,15: Cronaca sportiva.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Musica registrata: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci* (in italiano); 2. Liszt, Dvorak, Rimski-Korsakov.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18,15: Trasmissione in dialetto.
18,45: Radiocronaca.
19,5: Conc. di cembalo.
19,30: Per i soldati.
20,10: Programma popolare variato: Contemporanei.
21,15: Chr. Taureggen: *Ein kleines Mädchen funkt dazwischen*, commedia brillante.
22,35-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari.
19: Come Amburgo.
20,10: Come Lipsia.
22,30: Buxtehude: *Sonata* a tre in re maggiore (violino, cello e cembalo).
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,15: Cori militari.
19: Come Amburgo.
20,10: Johan Strauss: *Indigo*, operetta in 3 atti.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Come Amburgo.
20,10: Programma variato: « Avventure della famiglia Ripperl alla festa di Ottobre ».
22,30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Rassegna settimanale della Radio.
18,30: Varietà regionale: La Vendemmia nel Baden.
19: Festa di ringraziamento per il raccolto.
20,10: Serata variata: Tiro a segno.
22,30: Intermezzo (d.).
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Concerto di piano.
18,50: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare e leggera.
19,45: Musica da ballo (Eddie Carroll).
21,50 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: 1. H. Wood: *Fantasia su canti marinari inglesi*; 2. Canto; 3. Elgar: *Pomp and circumstance*, marcia n. 1.
22,40-24: Musica da ballo

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Fred Thompson: *The Boy*, commedia in due atti tratta da Pinero con musica di Monckton e Talbot.
20: Architettura bizzarra.
20,15: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: *Sonata* in fa; 2. Dvorak: *Pezzi romantici*, op. 75; 3. Fairchild: *Mosquitos*; 4. Holland: *Fireflies*.
20,45 (dalla Quen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: 1. Bach-Casella: *Ciaccona* per orchestra; 2. Canto; 3. Holst: a) *Mercurio*, b) *Saturno*, c) *Giove* (dai *Pianeti*).
21,35: Musica leggera.
22,30-24: Musica da ballo (Ambrose).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
19,50: Arie per tenore e baritono.
20,45-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

17,45: Musica di dischi.
18,20: Concerto di pianoforte.
19,50: Concerto variato.
23-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
20,20: Radiodramma.
22,20: Concerto di musica brillante.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

17,30: Concerto di organo.
18: Il mare nelle canzoni e nelle poesie lettoni.
19,15: Progr. variato.
21,15: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Ora lussemburghese.
20,40: Concerto di dischi.
21: Concerto di musica antica: 1. Gluck-Motti: *Suite di balletto* n. 1; 2. Stamitz: *Concerto* per viola e orchestra in re magg.; 3. Haendel: *Concerto* in si bemolle maggiore, n. 7; 4. Haydn: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore.
22,20: Concerto di dischi.
22,30: Varietà musicale: Week-end.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

20,20: Concerto variato di musica leggera.
22,15: Progr. variato.
23-23,30: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

20,10: Trasmissione da Vienna.
21,40: Per le signore.
21,50: Concerto di musica leggera e da ballo.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Concerto corale.
19,55: Programma musicale variato.
21,45: Concerto orchestrale sinfonico.

SABATO

3 OTTOBRE 1936-XIV

22,55: Concerto di dischi.
23,10: Concerto di organo.
23,25-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

20,15: Per i polacchi all'estero.
21: Musica da camera.
21,30: Concerto corale.
22: Cronache sportive.
22,15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Canto; 3. Glinka: Musica di balletto da *Ruslan e Ludmilla;* 4. Canto; 5. Liadov: *Il lago incantato,* quadro musicale; 6. Liadov: *Danza;* 7. Wagner: Marcia del *Tannhäuser.*

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18,30: Musica leggera.
19: Concerto variato.
21,10: Musica leggera.
22: Musica portoghese.
23,10-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,3: Musica militare.
19,20: Musica di dischi.
20,20: Radioconcerto.
21,45: Musica da jazz.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,20: Recitazione.
18,45: Concerto di musica da ballo antica.
19,30: Sjögren: *Sonata* n. 1 in sol minore per violino e pianoforte.
19,55: Radiocronaca.
20,10: Selezione di musica leggera.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19: Campane da Zurigo.
19,25: Musica leggera.
19,40: Conversazione introduttiva.
20: Dittersdorf: *Dottore e farmacista,* opera comica in due atti.
22: Musica da ballo.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta (dischi).
20: Radio-orchestra: 1. Mozart: Ouverture dell'*Impresario;* 2. Mozart: Aria del *Flauto magico;* 3. Bellini: Introd. della *Sonnambula;* 4. Bellini: « Ah! non credea mirarti », dalla *Sonnambula;* 5. Donizetti: Ouverture del *Don Pasquale;* 6. Meyerbeer: « Ombra leggera » dalla *Dinorah;* 7. Bizet: Preludio atto II e III della *Carmen;* 8. Gounod: Valzer di *Mireille;* 9. Delibes: Ouv. di *Le Roi l'a dit;* 10. Delibes: Aria delle campanelle dalla *Lakmé;* 11. Bortkiewicz: *Gavotta,* capriccio; 12. G. Strauss: *Voci di primavera,* valzer.
21: Musica svizzera contemporanea per piano e violino: 1. Arthur Honegger: *Prima sonata;* 2. Walther Schulthess: *Concertino;* 3. Ernest Bloch: *Baal Schem:* a) Vidui, b) Nigun.
22,10: Trasmissione per gli emigranti.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,15: Musica di dischi.
19: Musica di films.
20,10: Radiorchestra.
20,45: Concerto vocale.
21,15: Concerto di musica classica: 1. Boccherini: *Sinfonia* in re min.; 2. Bach: *Concerto brandeburghese* num. 4; 3. Beethoven: Ouvert. del *Fidelio.*
21,45: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

17,30: Canzoni popolari ungheresi.
19: Orchestra da camera.
20,10: Trasm. dal Teatro Ungherese (da stabilire).
22,55: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

Programma da stabilire.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

Programma da stabilire.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

Programma da stabilire.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,15: Trasmissione umoristica.
21,35: Musica leggera e da ballo (dischi).

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,15: Musica leggera riprodotta.
23-23,30: Mus. da ballo.

VETRINA LIBRARIA

MARGHERITA CHIARAMONTI: *I giorni che passano* - « La Prora », Milano.

Il temperamento lirico — ricco fino alla più schietta ed alla più confessata esuberanza — dell'autrice di questi versi, è subito avvertito dal lettore prima ancora che lo avvinca la lettura del volume che lo raccoglie, ed anche prima che lo induca in un giudizio una rapida corsa di esplorazione fra le nitide pagine, tutte pervase — in metri vari, trattati con mano sicura — da una impetuosa onda di poesia. Basta infatti lo stesso indice dei titoli dei singoli componimenti, ed in quelli che li raggruppano in un armonico complesso di capitoli, a dire quali sono le note dominanti ne « I giorni che passano » di Margherita Chiaramonti. Eccone un saggio: Invocazioni, Amore amore, Accanto a me, Son prigioniera della mia pazienza, Velocità, Giornate tutte di sole, Cattedrale umbra, Sei tu che m'insegui.

E basta citare qualche verso da « Pianto lucente » *— sensazioni di un'ora di pioggia — per dire come in questa singolare anima d'artista la poesia è giuoco di contrasto:*

« Sento farsi più lieve
l'anima in me come liberata
si fosse in un suo pianto senza fine
o in un'onda di baci senza fine ».

GUGLIELMO LONGO: *Burrasche,* novelle - Editrice Clet, Napoli.

L'autore ha vent'anni ed anche queste sue novelle hanno dei vent'anni tutta la sincerità e la freschezza. Facile narratore, scrittore sobrio ed efficace il Longo trae i suoi effetti migliori dal giusto « taglio » di cui egli sembra già possedere il dono. Lo attendiamo perciò a nuove prove nella via così decisamente intrapresa.

GIOVANNI COMISSO: *I due compagni,* romanzo - Editrice Mondadori, Milano.

Narrando la vita di due artisti dalle loro prime illusioni d'arte e d'amore alla tragica esperienza della guerra e al ritorno alla vita quotidiana, Comisso si rivela un romanziere di razza, cioè artista capace di obbiettivizzare il suo mondo intimo in personaggi di vigoroso risalto, di svolgere nel modo più avvincente trame di sentimenti e di fatti.

VITTORIO BEONIO BROCCHIERI: *Da solo traverso i cieli* - Ed. Mondadori, Milano.

Non passeggero a bordo di velivoli comuni, ma pilota e navigatore solitario, sopra piccoli gusci volanti, Beonio Brocchieri spazia traverso mari e continenti, raccogliendo, dalla visione rapida dei paesi, impressioni estremamente originali, segnando nelle tappe del suo giornale di bordo scorci emotivi quali possono nascere soltanto nel cuore di chi adotta un ritmo di vita eccezionale. Dalla Norvegia all'Anatolia, da Bagdad alle Piramidi, dall'Italia al Chilimangiaro trascorre nella sua fuga irrequieta l'ala di questo inafferabile ed entusiasta navigatore degli spazi.

ITALICUS: *Alti i calici* - Ed. Lattes, Torino.

Un ditirambo che si potrebbe definire di stile fascista. Un polimetro vigoroso e limpido che si riallaccia alla gloriosa tradizione rediana ma con movenze nuove, con ritmi propri: nobile di forma e di contenuto.

CESCO TOMASELLI: *Ecco il Giappone* - Ed. Mondadori, Milano.

L'autore si è proposto in questo libro di indagare non tanto gli effetti, che sono alla portata di tutti, quanto le cause del « fenomeno giapponese ». Per documentarsi ha conferito con ministri, generali, diplomatici, industriali, banchieri, commercianti; ha visitato stabilimenti, officine, magazzini, botteghe e bazar; ha preso contatto con persone di differenti categorie; è entrato nella casa giapponese, difficilmente aperta allo straniero; ha osservato metodi di produzione, sistemi di lavoro, usi, costumi, tendenze; ha cercato di decifrare l'enigma psicologico di questo popolo misterioso e tremendo, che in tre guerre vittoriose ha smisuratamente allargato il suo impero e che, se avanza di questo passo e se l'Europa accecata dalle sue interne discordie continua a spianargli il cammino, arriverà prima che non si creda all'egemonia del Continente asiatico.

MAURO JANNI: *Rostri e Siluri* - Agnelli, Milano.

L'autore ha avuto la felice idea di raccogliere cronologicamente in un solo volume e di descrivere le grandi battaglie navali di tutti i tempi. Il libro, scritto in forma semplice e piacevole, si conchiude con l'esaltazione degli eroi del mare nostro che si sono rivelati ed imposti all'ammirazione del mondo nella guerra adriatica.

LE RADIOCOMMEDIE PREMIATE AL CONCORSO DELL'EIAR

«CHI VA LÀ» di Eugenio Galvano

CONFIDENZE DELL'AUTORE

Nella commedia *Chi va là* non ci sono intenzioni nascoste. Anzi sono contento proprio di questo: che non ho desiderato dire niente più di quello che ho detto. Il che non è cosa comune. Di solito in un lavoro letterario si vogliono far entrare tante cose che non entrano neanche a tirarle per la coda. Si vuol dare con un solo lavoro tutta la misura di se stessi, senza pensare che è solo tutta l'opera di un uomo che può darne intera la misura. In questa commedia non mi sono affatto curato di definirmi. Anzi è forse uno dei lavori che mi definiscono meno. E non c'è nemmeno dell'autobiografia. Sbaglierebbe chi volesse ravvisare in quel giovane tenente che agisce nella commedia la figura dell'autore. Non mi sono curato di rappresentarmi. E' un fatto che succede andando avanti nella vita: ci si stufa di se stessi e, nonchè parlarne, non si ha nemmeno voglia di sentirne parlare dagli altri. Acquistiamo il senso della nostra piccolezza e della nostra mediocrità e vorremmo scomparire dalla faccia della terra. Si odia la pubblicità. Vorremmo che di noi stessi rimanesse solo il fiore delle nostre opere e tutto il resto della nostra persona, con tutti i piccoli aspetti ed episodi che costituiscono la nostra vita quotidiana, scomparisse per sempre dalla memoria degli uomini. Beati quegli eroi antichi dei quali non si sa nulla se non che erano grandi e che di loro è stato fecondato il mondo.

Quando scrivevo quella commediola sotto la mia tenda in mezzo alle tende dei miei soldati in quel di Adua, avevo in mente soltanto di scrivere una cosa che fosse divertente a sentirla per radio. Quando l'ebbi finita, una sera a mensa, dopo preso il caffè nelle tazzine di alluminio, distesi lo scartafaccio sulle cassette di munizioni che ci facevano da tavolo e alla luce del fanus ne lessi alcune scene al mio capitano e agli altri ufficiali della Compagnia. Siccome non erano dei letterati nè degli specialisti in materia, fui molto contento che mi dicessero che la commedia gli piaceva, perchè così pensavo che sarebbe anche piaciuta alla gente, alla gente in genere, che è poi l'unica gente autentica e reale, ai bambini accovacciati accanto alle loro mamme, ai babbi tornati dal lavoro, alle belle ragazze, agli operai, agli studenti, che se avessi vinto il concorso avrebbero magari detto, la sera della trasmissione: be' ascoltiamo un po' questa commedia, tanto stasera piove. Però avevo un dubbio. Se piace ai miei compagni che sono qui in Africa con me — pensavo — è segno che in questa commedia non ci sono montature, perciò non piacerà a chi sta in Italia, per cui ci vorrebbe una rappresentazione della guerra più corrispondente alla fantasia di chi ne sta lontano, cioè esagerata. Ma ormai la commedia era fatta, e non sarei stato nemmeno capace di farla diversamente. In essa, levando lo spunto da alcuni episodi comuni, ho cercato di rendere quell'insieme di tristezza e di orgoglio che componevano la nostra vita nelle solitudini del Tigrai.

EUGENIO GALVANO.

Eugenio Galvano.

LA RADIOCOMMEDIA

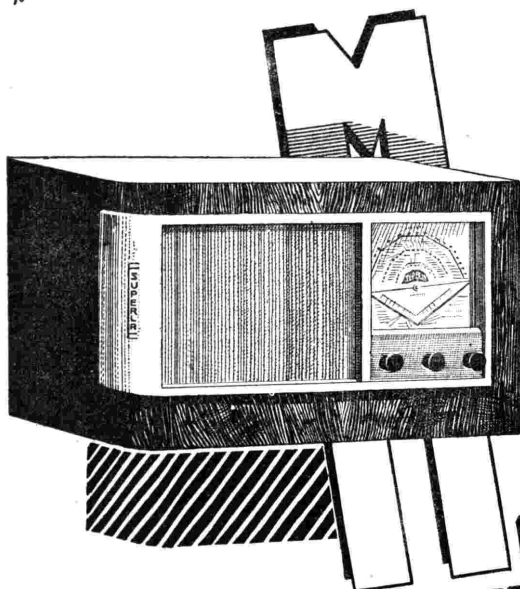
Eugenio Galvano, l'autore di Chi va là?, *già noto come vigoroso autore di liriche di schietto stile e di ispirazione fascista, si trova attualmente in Africa Orientale. E' un giovane dell'epoca mussoliniana. Ardente e sincero, esercita su se stesso una severa ed encomiabile autocritica come fanno fede le sue liriche notevoli per sobrietà coraggiosa e assenza di ogni retorica.*

La commedia comincia, e si svolge ampiamente, con una sintesi della vita di guerra in Africa Orientale, agli avamposti italiani di Adua, poco tempo dopo l'occupazione compiuta dall'esercito del Maresciallo De Bono.

Tinteggiata così, a brevi episodi, con rapidi frequenti passaggi di luogo e di azione sullo schermo del microfono, la visione delle nostre truppe (dialoghi a scorcio di soldati, di militi — colloqui telefonici nella notte — giri d'ispezione — quadretti in genere — un allarme — il rapido e ansimante prepararsi a difesa e al contrattacco — il ritorno alla vigilante quiete notturna), ecco il sogno.

Semplice: un tenente dorme e fa un sogno. Nel sogno fiorisce un colloquio con una fanciulla, la fanciulla amata, la fidanzata di ieri che, se lui tornerà, sarà la sposa di domani. Dialogo in sogno.

Sbaglierebbe chi volesse prendere alla lettera questo sogno e quanto vi è detto fra il giovane e Marcellina. La parte più artistica del lavoro è forse proprio nella incoerenza un po' infantile delle parole, il che è prerogativa dei sogni. Diciamo questo, come esperienza. Non è raro il caso che qualche ascoltatore, male interpretando le intenzioni dell'autore, le volute tendenze del lavoro, stacchi frecce critiche dal suo arco, spesso ingiuste, spesso incomprensive. L'arte, o il tentativo d'arte, non può legarsi alla norma, all'abitudine: deve, anzi, tentare strade non battute, e percorrerle con onore. Almeno, con l'onore della sua coscienza. E il pubblico ha l'obbligo di seguirne lo sforzo con amabile indulgenza, non con retriva ostilità.

Perciò, udendo, ad esempio, una domanda di Marcellina: «Amore, ti uccideranno?», non si gridi all'illogico. Ripetiamo: c'è uno stile di sogno, con andamento elementare,

discontinuo, a volte irreale. Bene: noi crediamo che la salvezza dell'arte sia proprio nel surreale.

Altra lode all'autore: l'assoluta mancanza di qualsivoglia retorica. Se la nuova vita italica avesse avuto anche soltanto questa vittoria, sulla retorica, sul vieto fumigeno bamboleggiare di frasi fatte, di luoghi comuni, meriterebbe la riconoscenza nazionale in nome dell'arte avvenire.

TRA VESTITI CHE BALLANO - Commedia in tre atti di ROSSO DI SAN SECONDO. — Mercoledì 30 settembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Nell'epilogo della commedia l'autore fa dire alla ex-principessa Orlova, la «sarta» Anna, la dolente madre che ancor piange la sua creaturina barbaramente uccisa durante la prima rivoluzione dai bolscevichi russi, queste oscure parole:

— Sì. Ora comprendo... Si è veramente vivi, quando per la vita si è morti.

Spieghiamole subito, affinchè specialmente i giovani non abbiano a credere si tratti di una teoria contraria alla vita o comunque negativa, o scettica o pessimistica. No. Il significato della frase, che è pure il significato del dramma, è il seguente: Nella vita, i sentimenti sublimi sono quasi sempre impossibili, perchè diventano relativi all'ambiente. Ogni pretesto è buono a divagare dall'assoluto. Allorchè — invece — si è vivi fisicamente, ma si è morti alla vita, perchè vi abbiamo intimamente rinunciato allo scopo di dedicare pensiero e anima alla memoria di chi ci fu carissimo e ci fu tolto, allora sì, veramente, si è, in senso assoluto, vivi.

Tale cristallizzazione del sentimento — è facile a comprendersi — noi la ammettiamo soltanto per una madre. La natura vuole che la madre sia pur sempre una santità, anche in terra. E in bocca sua noi accettiamo il senso del tutto perduto, quale non ammetteremmo in bocca di un uomo.

Ciò premesso, e giustificata così la tenebrosa asserzione del poeta e del suo dolente personaggio, consideriamo l'opera rispetto al titolo, e il contenuto dell'opera rispetto alla sua forma esterna.

Per meglio chiarire, modifichiamo quel titolo, aggiungendovi una precisazione: Tra vestiti che ballano, piange una nuda verità. Cioè, fra una ridda di sentimenti truccati, mascherati, orpellati, di uomini e donne vestiti da ballo, apparentemente felici, ma internamente malati di insensibilità, marionette più che creature vive, mascherata più che umanità vera, si alza, nuda e nitida, la verità di un atroce dolore che ha saputo conservare in vita, anche se morta, la creaturina, farla rivivere nell'illusione che tutte le sue coetanee siano buone e gentili come ella sarebbe stata vivendo, eternarla in questa sublime illusione.

C'è — dunque — anche in questo dramma la disperata ricerca sansecondiana dell'integrale rispetto al relativo e il concetto che bisogni aver tutto sentito, patito, perduto, per esser veri nel proprio io, per esser nudi nella propria verità.

Il dramma è lineare e composto di due tempi, antefatto e azione. Si è detto della sciagura che colpì Anna Orlova. Povera e sola, ella riparò in Italia, dove è divenuta esperta creatrice di modelli per una grande sartoria. E nel suo lavoro, come nei contatti con le clienti, essa porta una specie di malinconico entusiasmo, di bontà beneficante, una luce angelicale che la fa adorare da tutti. Un pietoso episodio chiude il primo atto, e svela appunto il passato che ci occorreva conoscere per comprendere l'azione che segue, l'intrigo da cui sorgerà il grido materno nella sua più alta vibrazione. Taluni ribaldi, scoperta la ex-balia della principessina uccisa, approfittano delle sue scosse facoltà mentali per camuffarla da ex-principessa Orlova, mirando a carpire le gioie di Anna Orlova. L'inchiesta poliziesca è la materia degli atti che seguono, altamente drammatica. Fra le impure ambizioni e il segreto di Anna, l'amor materno trova la giusta strada per rischiarare la verità. E bisogna dire che la balia è come un'altra madre, sicchè ci appare due volte sublimato il dolore.

Interprete di Anna Orlova, Irma Gramatica.

L'ONDA E LO SCOGLIO - Commedia in tre atti di ALFREDO VANNI. — Domenica 27 settembre, ore 21,30 (Stazioni del Gruppo Torino).

E' la terza commedia del gruppo che sarà radiotrasmesso dalla sala della Mostra della Radio, a Milano, e ne sarà interprete la regina dell'umorismo, la radiogenica celeberrima Dina Galli, tesoro della nostra tradizione scenica, ultima rimasta di quel nucleo di artisti che proseguirono l'arte di Novelli, di Leigheb, di Ferravilla: Zago, Guasti, Bracci, Ciarli... Cara signora dal sorriso inestinguibile, a cui tanti devono un'ora di squisita serenità, e, per mezzo della radio, tanta gente lontana dal teatro, i malati, i poveri, gli isolati in piccoli paesi di mare o di monte, non poche ore di vero gaudio!

La commedia è a tre personaggi: il che significa la assoluta certezza di una radiogenia eccellente, che permette di non perdere una battuta, una sfumatura, un'intenzione.

CASALBA.

IL GIOCO DELLE ILLUSIONI - Un atto di ADRIANA DE GHISLIMBERTI - Prima trasmissione radiofonica. — Lunedì 28 settembre, ore 21,25 (Stazione di Palermo).

Un vecchio gaudente, giunto ai settant'anni, è assalito ad un tratto dal desiderio di rivivere, a quarant'anni di distanza, qualche attimo del suo giocondo passato, ma solo per un bisogno tutto spirituale di penetrare l'essenza degli antichi amori. L'esperimento gli procura una grande amarezza perchè il passato non più rivive...

LA LETTERA - Commedia in un atto di ZIMMER. — Lunedì 28 settembre, ore 21,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

E' un episodio sentimentale raccolto nella immensa miniera di casi strani, inverosimili, fantastici, creati nel fuoco della grande guerra d'Europa. Tutto il dramma è in una lettera d'amore che un soldato spedisce, si pente dopo di aver spedito e quindi ritira per correggerla secondo le norme di una maggiore fierezza maschile. Pittura di anima, di amori, di soldati, di pensieri sottili e di speranze evanescenti nel gorgo della guerra.

Egisto Olivieri.

LA MOSTRA DELLE CELEBRAZIONI CAMPANE

E' stata in questi giorni inaugurata a Napoli la «Mostra Storico-Bibliografica delle Celebrazioni Campane», ed una vera folla di visitatori vi si reca giornalmente come ad un reverente pellegrinaggio.

La parte musicale è stata curata personalmente dall'on. Lualdi, direttore del Conservatorio di San Pietro a Maiella, coadiuvato dai maestri Pannain e Ferrannini.

La Biblioteca del R. Conservatorio avrebbe potuto fornire a migliaia manoscritti, spartiti e cimeli diversissimi dei grandi musicisti campani o della Scuola napoletana: Cimarosa, Scarlatti, Jommelli, Paisiello, Porpora, Bellini, Donizetti, Coccia, Carafa e tanti altri. Sono 47 compositori di cui 21 napoletani; le loro opere sono migliaia e migliaia; i cimeli che la Biblioteca conserva sono innumerevoli.

E' stato quindi fatto un minuzioso e sapientissimo lavoro di cernita per presentare soltanto i più significativi fra questi cimeli, in modo che i visitatori si trovano dinanzi ad una collezione di valore inestimabile.

Ecco una rarissima copia del Salve memento Domine *di Scarlatti; e di lui anche sette* Sonate *per clavicembalo, un'inezia se si pensa che ne esiste una collezione di ben cinquecentocinquanta; ma queste esposte sono veramente preziose.*

*Ecco l'originale dell'*Elisir d'amore *di Donizetti, aperto ad una delle pagine più suggestive, quella della celebre «furtiva lacrima». Vediamo pure l'originale del* Matrimonio segreto *di Cimarosa, quello del* Demofonte *di Jommelli, quello della* Serva padrona *di Paisiello, quello del* Calcante ed Achille *di Porpora, quello del* Concerto in si bem. min. *di Martucci; e di Bellini ecco anche un manoscritto della sua giovinezza: il pentagramma è stato da lui tracciato a mano quand'era allievo del Collegio di S. Sebastiano; vi aveva trascritto un canto sacro, e la nostra fantasia ci fa raffigurare il Cigno catanese, dalle bellissime sembianze di fanciulla, mentre ispirato canta durante una sacra funzione.*

Le cinque sale della Mostra musicale sono come un tempio; vi aleggia nell'aria tutto un mondo di armonie che suggestiona e commuove e canta nel petto dei reverenti visitatori un soave concerto in cui sono tutte le più ispirate composizioni dal Seicento al Novecento in una sintesi mirabile, divina.

E pensare che alcuni di questi nostri grandi musicisti furono per lungo tempo quasi dimenticati! Per fortuna il nostro tempo, dominato da uomini memori della loro storia, pone rimedio a tale errore.

Oggi, compiuta l'unità morale e politica d'Italia, ogni barriera tra le provincie è caduta, e non si fa più questione di «Scuola» bensì di rivalutazione del patrimonio artistico che, sorto sulla nostra Terra, recò e recherà nei secoli impronta indistruttibile.

Passiamo ad altra parte della Mostra: le quattro sale della Biblioteca Nazionale in cui il conte Boselli ha riordinato la Mostra Storico-Bibliografica.

La prima sala raccoglie i preziosi cimeli del grande Santo di Aquino: il Codice di pergamena scritto di suo pugno e di suo pugno annotato e commentato; e un manoscritto del 1484, che raccoglie la poderosa sua opera Summa Theologia in quartum sententiarum.

Le vetrine di faccia raccolgono manoscritti e rarissime edizioni del poema De Partu Virginis *e del romanzo pastorale* Arcadia *dell'arcadico Actius Sincerus, cioè Jacopo Sannazzaro.*

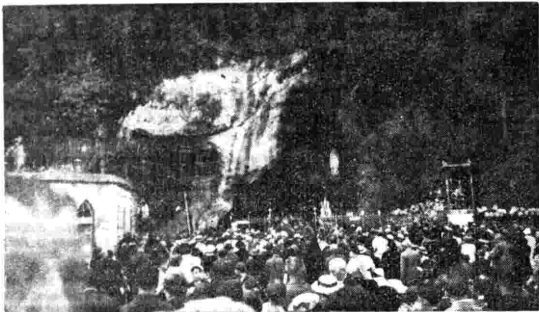
Ed in fondo alla sala documenti che portano firme illustri quali quelle di Ettore Fieramosca, di Giovanni da Procida, di Pier delle Vigne.

Nella seconda sala, dedicata a Torquato Tasso, ammiriamo, postillate dall'autore, le prime edizioni della Gerusalemme liberata, *dell'*Aminta, *del* Rinaldo, *del* Monte Oliveto, *delle* Rime. *I manoscritti rivelano con la grafia or sicura e regolare, ora incerta, scontinua ed affannosa, il dramma di quella esistenza in cui l'arte si fuse con il tormento spirituale e fisico, e che pure fu fino all'estremo anelito unico scopo della vita.*

I manoscritti di Salvator Rosa, di Tommaso Bruno, del Vico, del Genovesi, del Filangeri, del Vanvitelli sono accolti nella terza sala, che è forse la più varia.

Entriamo ora con cuore commosso nell'ultima sala, che è quella degli statisti, dei patrioti e dei martiri: Cavour e Garibaldi, Poerio e Settembrini, Mario Pagano, Francesco Caracciolo, Carlo Pisacane, Luigia Sanfelice, Eleonora Pimentel Fonseca...

La passione più ardente ed il sacrificio più nobile vivono in quelle carte ingiallite, che parlano a noi con un'eloquenza sovrumana.

M. G. DE ANTONIO.

Mentre si celebra la Messa nella Grotta.

La Radio dinanzi alla Grotta di Lourdes

Nei giorni scorsi dinanzi alla Grotta di Lourdes ebbe luogo la commovente giornata dedicata all'Italia, con un susseguirsi di cerimonie religiose alle quali parteciparono quasi un migliaio di italiani, tra pellegrini e ammalati, giunti con i treni del Comitato Italiano Pro Palestina e Lourdes e col treno «violetto» dell'Unitalsi, di questo grande Comitato italiano per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Il giorno dell'arrivo di questo treno alla stazione di Lourdes se ne contarono altri ventisei, giunti da ogni parte d'Europa. Migliaia di malati e di pellegrini, oranti in tante lingue diverse, ma tutti sorretti dalla stessa fede immutata. In ogni anno non meno di 700.000 sono i pellegrini ed i malati che si recano in questa cittadina degli Alti Pirenei, che in breve volger di tempo assurse a fama mondiale per le miracolose guarigioni che ivi avvenivano.

La piccola Bernardette, che allora, quando ebbe le prime apparizioni della Immacolata, non sapeva neanche le preghiere e parlava in dialetto basco, non avrebbe potuto nemmeno supporre il grande sviluppo che avrebbe assunto il suo piccolo paese. Oggi Lourdes è una città di diecimila abitanti, e dalla primavera all'autunno, quasi quotidianamente, vi soggiornano circa diecimila persone tra malati e pellegrini. Il villaggio si tramutò in città, sopra ed a fianco dell'umile Grotta sorse il grandioso Santuario formato da tre chiese sovrapposte, dalle guglie e pinnacoli solennemente elevati al cielo.

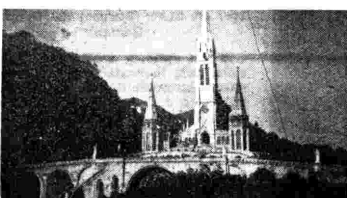
Dal Mediterraneo all'Atlantico, lungo la pianura e le montagne, tutta la linea ferroviaria è elettrificata: la piccola stazione di Lourdes oggi è dotata di una rete di binari talmente vasta da fare invidia a tante grandi città. Con questo progredire, con questo sviluppo di comunicazioni, con l'affluire sempre più crescente di viaggiatori, anche la radio doveva recare il suo ausilio, doveva dare la sua voce affinchè le preghiere di migliaia di fedeli e la parola dei sacerdoti potessero venire udite dalla folla invadente tutti gli angoli del vasto piazzale, dinanzi al Santuario, lungo il corso del Gave, dinanzi alla miracolosa Grotta dove migliaia di malati ogni giorno vengono condotti a pregare, distesi nelle barelle, seduti in carrozzelle, inginocchiati in terra prima di venir condotti alla immersione nelle Piscine. Dalla Grotta dove una piccola statua spicca sul fondo oscuro, su un modesto pulpito marmoreo, un microfono vibra e spande intorno la voce del sacerdote orante, le prediche e le preghiere che vengono recitate in coro dai fedeli.

Può apparire una stonatura questa nuova voce che echeggia dinanzi alla Grotta, ma non lo è; può stupire, forse, questa innovazione indispensabile dinanzi alla grande massa di fedeli. Già all'arrivo in stazione si rimane stupiti nell'udire la voce della radio annunciare gli arrivi e le partenze con altoparlanti collocati nell'interno della stazione e fuori nel piazzale, sollecitando i viaggiatori ritardatari: ogni treno in arrivo e in partenza viene annunciato da questa voce che si dimostra utilissima dato l'enorme affluire di gente. Gli annunci emessi dai diffusori a intervalli preavvisano già il grado di evoluzione compiuto a Lourdes. Chi poteva supporre che anche qui la radio avesse il suo dominio? Chi non vi è venuto non lo può supporre, immaginare, come non può credere che nel piccolo villaggio di Bernardette Soubirous agli incroci delle strade i metropolitani debbano dirigere il traffico.

Anche le funzioni religiose nella Basilica vengono ritrasmesse con la radio, per consentire alla folla che non può trovare posto nell'interno di seguire lo svolgersi delle Sante Funzioni. Si vedono così migliaia di pellegrini, malati e devoti, inginocchiarsi, pregare e cantare, come guidati da una mano invisibile, da una voce arcana che scenda dal cielo. In qualsiasi lingua queste preghiere vengano pronunciate, si afferma egualmente la voce della fede; la potenza dell'amplificatore radiofonico dona quasi una maggiore forza e suggestione alle meravigliose cerimonie che si svolgono. Non è facile descrivere la vita a Lourdes e non è meno difficile rendere le impressioni che dona la radio anche in questo particolare e delicatissimo campo. Essa ha un compito ben definito, e i fedeli di ogni parte del mondo odono le loro preghiere, pronunciate nella loro medesima lingua, dagli altoparlanti collocati lungo il vastissimo parapetto marmoreo che fiancheggia le due enormi gradinate semicircolari che dalle chiese superiori scendono verso il piazzale, e come due braccia enormi sembrano accogliere tutta la folla. Gli altoparlanti sono dipinti in grigio ed acquistano così una colorazione mimetica che si confonde con quella della pietra, rimangono quasi nascosti, oppure celati dal fogliame, dalle decorazioni marmoree. Così durante le Messe recitate nel piazzale o dinanzi alla Grotta, nell'interno della Basilica o mentre la processione serale con le fiaccole sfila in una cornice fantasmagorica, con tutta la facciata del Santuario illuminata da migliaia di lampadine elettriche, la voce della radio guida la voce di migliaia e migliaia di fedeli e ne ripete le preghiere.

Si può udire una predica in fiammingo o in polacco, in irlandese o in basco, oppure in qualsiasi altra lingua, dalla più comprensibile alla più ostica: l'altoparlante fa vibrare le parole quanto le preghiere, quasi per donare un segno di maggior forza alla fede di Cristo nel mondo. Nemmeno durante le più fantastiche feste profane o mondane notturne, si può raggiungere la fantasmagoria di luci e di voci e musiche e cori come durante una processione notturna con le fiaccole intorno alla Basilica. Sopra questo coro immenso di voci osannanti la gloria della Vergine, mentre sul manto turchino del cielo brillano milioni di stelle e l'ombra dei Pirenei forma lo scenario inimitabile, la voce degli altoparlanti innalza maggiormente questa voce, in uno sforzo prodigioso e invisibile donato dalla scienza, affinchè questa voce divina della fede di Cristo possa venire udita in tutti gli angoli della terra, da tutti gli uomini.

Foto e testo di **PIER M. BIANCHIN.**

Folla di malati dinanzi alla Grotta miracolosa.

La Basilica di Lourdes.

INTERFERENZE

In Francia «vanno» molto i fachiri e le pitonesse. Basta gettare un'occhiata sulla pagina pubblicitaria dei giornali per convincersene. Se c'è un'industria che coltiva amorosamente, senza badare a spese, la pubblicità, questa è l'industria delle profezie. Un fachiro, più scaltro degli altri, si serve addirittura del microfono e tutte le settimane si accosta a quello di una emittente transalpina per risolvere, in cinque minuti, tutti i tenebrosi problemi dell'astrologia e della chiaroveggenza.

Di solito, questi oracoli d'ambo i sessi seguono la stessa tecnica divinatoria, ma qualche volta accade che l'originalità e l'estro personali la spuntino sulla tirannia del metodo consueto. La ribellione ai canoni classici di Madame de Thèbes è palese e, perfino, ostentata.

Ed ecco, infatti, il caso di Madama Anta, la quale vi predice l'avvenire soltanto se vi regolate così: «Fate una macchia d'inchiostro, piegate il foglio per lungo, aggiungete la data di nascita e mandate quindici franchi». (Nodo al fazzoletto per i quindici franchi). Kerdren, invece, non chiede documenti scritti: gli bastano la sua forza psichica e le sue «imprégnations fluidiques conjuratoires». Madama Ellen non legge che le linee del volto, all'opposto di Madama d'Alty che pratica soltanto la manoscopia, con un sistema che modifica anime e destini. Madame Leska, infine, impartisce lezioni a coloro che sono punti da vaghezza di intraprendere la carriera astrologica. La quale carriera non deve essere soffusa di molta poesia, se tutte queste pitonesse, viventi idealmente nel futuro, bussano costantemente a danari, con un vigile senso delle necessità del presente.

I primi esperimenti di televisione hanno fatto sorgere il problema delle doti fotogeniche del personale direttamente addetto alle trasmissioni. Molte stazioni americane hanno deciso di dare l'ostracismo agli uomini: pare che il volto maschile non si adatti alle restaurazioni plastiche e pittoriche necessarie per una fedele e valida trasmissione. E non soltanto gli uomini saranno draconianamente esclusi; ma anche le donne dal volto rotondo, impeccabilmente tracciato dal compasso della natura, subiranno la stessa sorte, in attesa che la cosmesi estetica inventi il procedimento pratico per trasformare le circonferenze in ellissi, essendo l'ellisse la forma ideale per la radioproiezione.

E non basta neppure la forma — secondo i tecnici americani — per assicurare la perfetta riproduzione delle immagini; bisogna badare soprattutto al colore, alla truccatura.

A titolo, come si dice, di curiosità, astenendomi doverosamente da commenti prematuri, trascrivo il prontuario cromatico ad uso delle candidate ai posti di annunciatrici nelle stazioni americane: sopracciglia e ciglia: nere; labbra: brune; papille nasali: giallo scure; narici: vermiglie; palpebre: verdi e, infine, le rosate gote, che tante immagini botaniche hanno suggerito ai poeti, dovranno sopportare uno strato di cerone giallo canarino (quando non sia sufficiente togliere la patina del rossetto per trovare questo colore anemico al naturale).

Testimonianze. - E' stato celebrato — qualche settimana fa — il 150° anniversario del soggiorno di Goethe in Italia. Il cantore di «Faust» neppur egli, al pari di tutti i grandi spiriti settentrionali, potè sottrarsi all'imperativo categorico di evadere dall'atmosfera plumbea del nord per affacciarsi al mare sacro della civiltà. Due volte (nel 1775 e nel 1779) la forza misteriosa che lo spingeva verso l'Italia lo abbandonò al Gottardo e solo più tardi potè appagare la curiosità, prepotente in lui come un bisogno spirituale, di conoscere la nostra terra. «Ecco — egli scrisse allora — che mi è nuovamente possibile credere a un Dio. Mi pare di essere nato qui, di essere stato allevato qui e di ritornarvi dopo un viaggio in Groenlandia o da una pesca di balene. Questi ultimi anni sono stati per me come una malattia della quale soltanto l'aspetto e la presenza di questo paese potevano guarirmi». Ecco un uomo che non aveva paura di dire la verità!

ENZO CIUFFO.

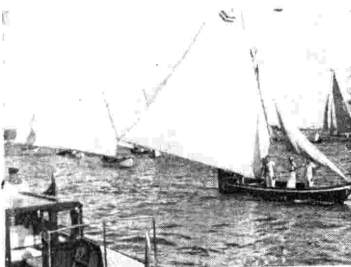
Valvole Metalliche

COMUNICATO

La Società An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli di Milano, detentrice delle Privative Industriali n. 335951 e 335952 e delle domande di attestato n. 73373 e 73374 tutte riferentisi alla fabbricazione delle nuovissime **valvole termojoniche a bulbo metallico,** ebbe a convenire in giudizio la Soc. An. Siare per sentirle inibire l'uso di siffatte valvole di cui la stessa Siare aveva, nel corrente anno, fatta importazione dall'America.

La Società Siare ha riconosciuto il fondamento della pretesa spiegata dalla Soc. An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli e di conseguenza ha deciso di aderire di buon grado alla sospensione della importazione diretta di ogni tipo di valvola metallica, in ossequio alle valide privative e domande di attestato che conferiscono alla Soc. An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli l'assoluta esclusività di fabbricazione e di smercio delle medesime: mentre dal canto proprio la Fabbrica Italiana Magneti Marelli, riconoscendo la buona fede della Soc. Siare, ha receduto dalla azione legale promossa e si è impegnata a fornire alla Siare tutti i tipi di valvole metalliche occorrenti al montaggio degli apparecchi da essa Siare fabbricati o venduti, compatibilmente alle possibilità di importazione e fabbricazione.

Le due Case, annunciando quanto sopra, si dichiarano liete di avere così contribuito alla salvaguardia di diritti ed interessi che concorrono ai princìpi di indipendenza della Industria Nazionale.

CRONACHE

NEL CENTRO INTERNAZIONALE RADIO RURALE

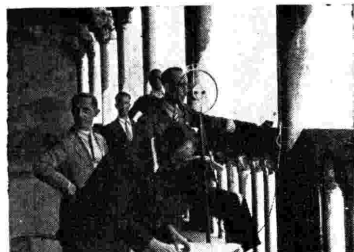
Sulla costituzione del Centro Internazionale Radio Rurale con sede in Roma, la Stefani *ha da Vienna*:

Il Centro Internazionale Radio Rurale, la cui costituzione è stata decisa durante l'Assemblea generale della Federazione internazionale dei tecnici agricoli, qui svoltasi con la partecipazione delle delegazioni di 26 Paesi, servirà di organo di collegamento fra i servizi di radiodiffusioni rurali di tutti i Paesi.

L'Ente avrà sede a Roma presso la Federazione Internazionale dei tecnici agricoli. Il Comitato direttivo del Centro Internazionale Radio Rurale ha come presidente il prof. Giulio Van Der Vaeren, segretario generale del Ministero belga dell'Agricoltura, e come vice-presidente il comm. Ambrosini, direttore dell'Ente Radio Rurale di Roma. Nel Comitato saranno rappresentati anche l'Istituto internazionale di Agricoltura e la Commissione internazionale del Lavoro.

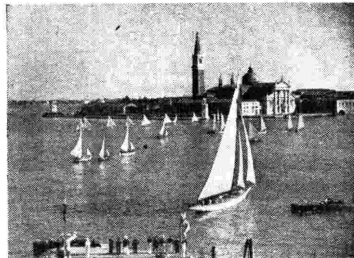
CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN RADIOTECNICA PRESSO IL R. POLITECNICO DI MILANO

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Radiotecnica del Corso di Perfezionamento per Ingegneri Elettricisti presso il Regio Politecnico di Milano, diretta dal prof. F. Lori. Nei Corsi generali l'insegnamento dei principi scientifici di radiotecnica sarà impartito dallo stesso chiarissimo prof. Lori mentre il prof. Vecchiacchi, docente presso il Regio Istituto di Elettrotecnica del R. Istituto di Ingegneria di Milano, svolgerà un corso di Radiotecnica generale.

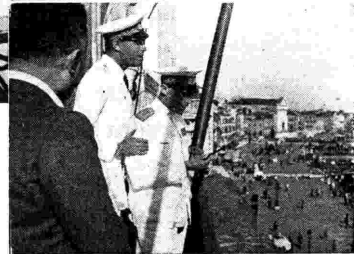
I Corsi monografici (radiodiffusione, tecnica dei tubi elettronici, tecnologia delle alte frequenze, ricevitori radiofonici, trasmissione delle immagini e televisione, quadripoli e filtri, problemi di telefonia, i tubi elettronici della telefonia, linee telefoniche) saranno rispettivamente svolti dal dottor ing. Raoul Chiodelli, Direttore generale dell'*Eiar*, prof. dott. Luigi Piatti, Direttore tecnico della *Fivre*, dott. ing. Giovanni Bozzi, dott. ing. Giovanni Cocci, dottor ing. Enzo Pontremoli, dott. ing. Rinaldo Sartori, prof. ing. Giovanni Silva, professore dott. Francesco Vecchiacchi.

Le lezioni avranno inizio il 10 gennaio e termineranno il 30 giugno 1937. Al corso possono essere ammessi i laureati in ingegneria che ne facciano domanda, allegando i documenti richiesti entro il 31 dicembre 1936. Per l'iscrizione e gli ulteriori opportuni schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del R. Politecnico di Milano.

LA MOSTRA RADIOFONICA DI BUDAPEST

La settimana scorsa si è chiusa a Budapest la IX Mostra di Radiofonia. Tra i numerosi visitatori abbondavano gli stranieri, tra i quali molti italiani. Le Ditte fabbricanti di apparecchi radio esposero i tipi 1936-37, oggetto di viva curiosità. Tra questi attraevano specialmente l'attenzione dei ricevitori di tipo popolare fiancheggiati da apparecchi più potenti sino alle supereterodine a sei valvole. La IX Mostra ungherese, nei dieci giorni in cui è stata aperta, ha visto raddoppiarsi il numero dei visitatori in confronto agli anni precedenti.

Tra le curiosità era da notare un ufficio speciale incaricato di raccogliere le lagnanze contro i cosiddetti «parassiti industriali». Le proteste raccolte raggiunsero il considerevole numero di trentamila, e in quindicimila casi di disturbi lamentati poterono essere eliminati al più presto. Un altro ufficio ha distribuito 1500 consigli di carattere tecnico. Le trasmissioni diffuse in una sala speciale a ricreazione dei visitatori sono state quarantadue, con cinquecentocinquanta artisti. In due soli giorni la Radio ungherese, mercè la Mostra così bene organizzata e soddisfacente, ha visto aumentare di cinquecento nuovi abbonati il numero dei suoi ascoltatori e nello stesso tempo altrettanti ricevitori sono stati venduti. In conclusione, tirando le somme, un ottimo successo che dimostra come la coscienza radiofonica del popolo magiaro, amico fedele dell'Italia, si sia venuta rapidamente sviluppando.

Purtroppo, nello stesso periodo di tempo, la Radio ungherese ha subito una grave perdita con la scomparsa di Béla Szabadoss professore all'Accademia superiore di musica. Era un compositore molto noto e le sue opere figuravano frequentemente nei programmi radiofonici. Membro del Consiglio musicale della Radio ungherese, l'illustre maestro si faceva ammirare per la sua prodigiosa memoria che gli aveva meritato il nome di «lessico musicale vivente». Tra le opere di Szabados ricordiamo il Credo ungherese, *grande inno dell'irredentismo magiaro. Componendo la musica del* Credo *l'artista patriota ha inciso per sempre il suo nome nella storia della musica del suo Paese. Ben difficilmente potrà rimpiazzarsi il vuoto che egli lascia e che è vivamente sentito anche in Italia dove si segue con tanta simpatia l'attività intellettuale del nobile popolo amico. Attività che consente spesso simpatiche forme di collaborazione, come è avvenuto recentemente con l'invito a parlare al microfono di Budapest fatto a Guido Vajani, redattore del* Popolo d'Italia *dalla capitale magiara. Vajani ha pronunciato in italiano parole di amicizia che l'Ambasciatore d'Ungheria a Roma ha tradotto in ungherese. Nel suo discorso il redattore del* Popolo d'Italia *ha messo in rilievo l'importanza dell'amicizia tra i due Paesi ed ha dichiarato che l'Italia non dimenticherà mai l'appoggio morale avuto dall'Ungheria nelle ore difficili del sanzionismo. Le parole dell'egregio giornalista italiano hanno suscitato larga eco di simpatici consensi tra la folla degli ascoltatori ungheresi.*

ALICE ALMASSY.

La vela ha una gloriosa tradizione sportiva italiana che si propone scopi eminentemente pratici perchè le manovre veliche sono, anche nel secolo delle motonavi e delle comunicazioni ultrarapide, sempre necessarie per formare l'anima del marinaio e dare alla gente di mare la sicura esperienza del grande elemento che essa deve dominare. Una novità nei raduni velici è stata portata dal radiocomando a distanza. La radio, voce che non conosce ostacoli, guida dirige comanda le manovre da terra e in pieno mare timonieri e marinai delle agili imbarcazioni obbediscono docili. Uno degli ultimi raduni velici radiocomandati si è svolto come abbiamo riferito recentemente a Venezia, come documenta l'interessante fotocronaca.

Il compositore russo Glazunov, morto in esilio lo scorso anno a Parigi, era appena ventenne quando compose quell'opera che gli doveva dare la fama e restare la sua migliore composizione. E' quella segnata come opera 13 e intitolata Stenka Razin. *L'azione si svolge sul fiume Volga immenso e placido. Le rive tranquille sono improvvisamente turbate dall'arrivo del feroce atamano Stenka Razin e della sua banda selvaggia che devasta tutto al suo passaggio lasciando dietro di sè orrore e morte. Nella sua nave, riccamente addobbata, è prigioniera una principessa persiana che un giorno gli racconta un suo sogno. Stenka sarà ucciso, la sua banda distrutta e lei stessa morrà annegata. Il sogno si avvera e al momento di perire Stenka getta nel Volga la principessa facendo dono al fiume del tesoro più grande che abbia mai posseduto. Radio Parigi ha diffuso l'opera nel primo anniversario della morte dell'esule Maestro.*

Nel giornale di Dangeau leggiamo alla data 18 agosto 1688: «Racine, per ordine della signora di Maintenon, lavora ad un'opera il cui soggetto tratterà di Ester e di Asuero. Essa sarà cantata dalle bimbe di Saint-Cyr ma non sarà tutta la musica. Un certo Moreau farà le arie». Finito il suo lavoro, Racine si recava tutti i giorni a Saint-Cyr per istruire le attrici improvvisate. Nel gennaio il sovrano volle assistere a una prova, e la prima rappresentazione ebbe luogo il 26 tra uno sfarzo nel quale la Maintenon aveva superato se stessa. I gioielli delle attrici provenivano dagli scrigni regali. L'addobbo costò quattordicimila lire. Ester *dopo quel successo cadde nell'oblio e, riapparve soltanto trentadue anni dopo alla Comédie. Essa, che è una delle più significative opere di Racine, è stata messa in onda dalla Radio francese e trasmessa in una serata dalle Stazioni federali.*

Il canotto a motore americano Ariella *si appresta ad attraversare l'Atlantico pilotato dal canadese Marin Marie. Il capitano-mozzo-fuochista-timoniere ha rimpinzato la sua imbarcazione di scatole di conserva ma non ha dimenticato un apparecchio radio trasmittente-ricevente per mantenere il contatto con la terra e le altre navi in navigazione. Inoltre a bordo dell'*Ariella *si trova anche un apparecchio cinematografico azionato meccanicamente, per mezzo del quale l'argonauta conta di filmare la sua impresa.*

Nelle vicinanze di Kiev è stata condotta a termine la costruzione della nuova trasmittente di Kossior che è stata costruita interamente con materiale russo. Si sono iniziate le prove sulla lunghezza d'onda di m. 1209,9 e si è potuto constatare che la ricezione è perfetta sino a Karkov, nel bacino del Donetz, a Leningrado e Mosca e persino sulle rive del Mar Caspio. Si prevede che le trasmissioni prossime di Kossior potranno superare i confini della Russia.

Il conte Hermann Karl von Kayserling, ambasciatore di Russia alla Corte di Dresda, movendo tutti i suoi amici riuscì a far nominare Bach «compositore alla Corte reale di Polonia e di Sassonia» nel novembre del 1736. Giusto due secoli or sono. Il conte amava assai la musica e gli piaceva circondarsi di insigni musicisti. Uno dei suoi più grandi protetti fu un giovane prodigio, J. Th. Goldberg, la cui educazione musicale egli affidò a Bach. Il ragazzo era un abilissimo improvvisatore e un eccezionale clavicembalista e diventò ben presto l'allievo migliore di Bach. Il conte Kayserling soffriva di terribili insonnie causate da esaurimento per il suo snervante lavoro, e il piccolo Goldberg, in quelle notti interminabili, era incaricato di eseguirgli della musica. Ma quale musica avrebbe potuto avere sui nervi del conte un'azione di dolce calmante? Si rivolse a Bach, che in breve tempo compose il beveraggio miracoloso: quelle Variazioni di Goldberg *per le quali il conte gli regalò una tabacchiera colma di luigi d'oro. Il gioco indiavolato dei clavicembali affascina e l'essere si abbandona ad esso in una gioia totale. Queste pagine, risuscitate tre anni or sono da Wanda Landowska, sono state ripresentate e illustrate ai radioascoltatori di Lipsia.*

Alfredo de Musset aveva appena vent'anni quando Harel, direttore dell'Odéon, gli commissionò in tutta fretta una commedia per colmare il vuoto dell'attesa del Napoleone *di Alessandro Dumas. In poche settimane De Musset consegnò la sua* Notte veneziana o Le nozze di Lauretta. *Ma il successo non arrise al giovane autore in quanto il lavoro cadde clamorosamente sin dalla prima sera. La deliziosa novella dialogata, la fantasia elegante non potevano trovare buona accoglienza presso un pubblico borghese abituato alla letteratura melodrammatica, e i critici furono feroci per il lavoro che andò avanti tra urla e fischi. Questo fiasco ebbe per il poeta gravissime conseguenze, poichè nessun direttore gli chiese più alcun lavoro e lo stesso De Musset rimase così colpito dalle accoglienze avute dalla sua prima commedia che per parecchi anni non si volle più sottomettere a un giudizio di pubblico. Sino al giorno in cui il* Capriccio *trionfò alla Comédie. La* Notte veneziana *è stata riesumata dalla Radio francese e presentata in un'eccellente interpretazione che ha messo in rilievo tutto il valore poetico del lavoro.*

La Radio di Basilea ha scovato un maestro svizzero, autore di una graziosa opera comica, che da lungo tempo era stata sepolta nell'oblio e forse nessun pubblico moderno conosceva prima che il microfono la rispolverasse. Il maestro è Franz Josef Leonti Meyer von Schauensee e l'opera comica: Un matrimonio nella valle di Engelberg. *Meyer von Schauensee nacque a Lucerna nel 1720 e cominciò a studiare musica a cinque anni. Poco dopo si familiarizzava con l'organo. A undici anni fu inviato a perfezionarsi dai Benedettini della Badia di San Giovanni, e siccome i padri non avevano organo, il ragazzo si perfezionò nel clavicembalo, nel violino e nel violoncello. A diciannove anni entrò come novizio nel convento di Sant'Urbano ma presto tornò a casa e partì per l'Italia e fu a Milano che scrisse le sue prime musiche. In seguito entrò come insegnante nel reggimento svizzero del re di Sardegna e partecipò alle campagne del 1742-43. Per la vittoria compose un* Te Deum *che fu molto apprezzato. Più tardi fu fatto prigioniero a Nizza e rinviato alla famiglia. Fece per un pò di tempo il magistrato ma finì la sua vita in convento. La sua opera comica, riesumata da Basilea,* Il matrimonio nella valle di Engelberg, *fu scritta a Torino. E' in due atti e non esige che un piccolo coro, un'orchestra ridotta e sei cantanti. Si svolge in un ambiente contadinesco.*

La stazione di Strasburgo, profittando della polemica che si svolge in questi giorni negli ambienti letterari, ha dedicato una sua serata a Molière. Il programma era preceduto da una illustrazione della polemica in cui alcuni sostengono non essere le commedie attribuite a Molière che opera del sovrano Luigi XIV. Ed a dimostrare questa tesi arditissima starebbero la improvvisa fortuna del commediografo, la sua amicizia col Re, la passione che aveva Luigi per le commedie rappresentate sotto il nome del suo protetto, ecc. Radio Strasburgo ha diffuso quindi Le preziose ridicole, *la cui rappresentazione era stata fatta interdire, ai suoi tempi, da un misterioso ma potentissimo personaggio. L'intervento del Re in persona fece togliere l'interdizione. Alle* Preziose ridicole *seguiva la* Scuola dei mariti, *scritta nel 1661 ma di molto inferiore a quella* Scuola delle mogli *che Molière lanciò l'anno seguente.*

In questo volumetto, scritto dall'ing. Marietti con molta spigliatezza, sono contenute tutte le cognizioni tecniche che un radioamatore dilettante è bene sappia, per rendersi un conto di come funziona la Radio.

Il manuale, già pubblicato a puntate sul nostro giornale, esce in un'elegante edizione brillantemente illustrata al prezzo di lire tre, ma gli abbonati alle radioaudizioni se lo possono procurare con sole lire 1,50 purchè ne facciano richiesta alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino, inviando col nome e l'indirizzo anche il numero del loro libretto d'iscrizione. Per facilitare l'acquisto pubblichiamo a pag. 43 il tagliando di richiesta.

CONCORSO RADIOFONICO TRA I CORI DEL DOPOLAVORO

L'Ente Radio Rurale e l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche d'accordo con la Direzione Generale dell'O.N.D. bandiscono un concorso fra i gruppi corali iscritti all'O.N.D., per esecuzioni corali durante le trasmissioni radiofoniche dell'«Ora dell'Agricoltore». Le esecuzioni del concorso avranno inizio domenica 1° novembre e si effettueranno durante tutte le domeniche dell'anno XV. I risultati del concorso saranno proclamati entro il mese di novembre del 1937-XVI.

I gruppi dopolavoristici che intendono partecipare al concorso dovranno inoltrare domanda di ammissione, per il tramite dei rispettivi Dopolavoro provinciali, alla Direzione dell'O.N.D. non oltre il 30 settembre 1936-XIV. Essa dovrà essere accompagnata: a) da una relazione sull'attività artistica già svolta dal gruppo corale e dalla quale risulti fra l'altro l'esatto numero degli esecutori che comporranno effettivamente il gruppo al momento dell'esecuzione al microfono; b) dal programma proposto per la trasmissione con l'aggiunta di tre composizioni di riserva.

Il programma dovrà risultare composto di cori di carattere popolare, atti a promuovere interesse e gradimento negli ascoltatori rurali. Anche i cori di opera lirica e i «pezzi caratteristici» potranno essere inclusi nel programma. La durata complessiva dell'esecuzione dovrà essere di 25 minuti primi, esclusi gli intervalli e gli annunci.

Ogni composizione inclusa nel programma proposto dovrà essere indicata col nome dell'autore, titolo, editore ove esista, nonchè con la durata in minuti primi. Ogni composizione dovrà inoltre essere accompagnata da una brevissima e colorita didascalia che fornisca agli ascoltatori le essenziali notizie sulla sua origine e sul suo carattere.

La Commissione giudicatrice deciderà sull'ammissione al concorso dei singoli complessi in base all'attività da essi precedentemente svolta ed al programma proposto.

E' in facoltà dei gruppi dopolavoristici di segnalare nella domanda l'epoca più gradita per l'esecuzione.

I gruppi dopolavoristici che intendono partecipare al concorso e che non risiedono in luoghi ove siano gli auditori dell'Eiar si impegnano implicitamente di recarsi a proprie spese per l'esecuzione nella più vicina città sede di stazione trasmittente (Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Bolzano, Trieste, Roma, Napoli, Bari, Palermo).

L'Ente Radio Rurale e l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche mettono a disposizione dei gruppi concorrenti due serie di premi per un complessivo importo di L. 10.000.

Prima serie. *Premi da assegnarsi ai complessi corali giudicati migliori nella esecuzione del programma indipendentemente dal numero dei cantori (ciò significa che possono avere possibilità di vincita anche complessi numericamente modesti):* 1° premio: L. 3500, 2° premio: L. 2500, 3° premio: L. 1500, 4° premio: L. 1000, 5° premio: L. 500, 6° premio: L. 250.

Seconda serie. *Premi da assegnarsi ai gruppi che avranno presentato ed eseguito il migliore programma. Sarà tenuto conto della inclusione nel programma di canti popolari italiani raccolti e trascritti per l'occasione.* 1° premio: L. 300, 2° premio: L. 200, 3° premio: L. 150, 4° premio: L. 100.

La Commissione nell'assegnare i premi terrà conto anche: a) del numero e della qualità dei giudizi scritti che perverranno da parte degli ascoltatori rurali; b) del numero e della qualità degli eventuali giudizi della stampa periodica.

La Commissione giudicatrice sarà presieduta dal Presidente dell'E. R. R. o da persona da lui delegata, e composta di un rappresentante del Ministero della Stampa e Propaganda, di un rappresentante dell'O.N.D., di un rappresentante dell'Eiar, di un rappresentante del Sindacato Nazionale dei Musicisti.

IL
TRIO VOCALE
PARLOPHON
ANNA
FOX SLOW
TRIO VOCALE SORELLE LESCANO
Q.P. 91970
SORELLE
LESCANO
FOTO ANGINI TORINO
INCIDE ESCLUSIVAMENTE SUI
DISCHI DI PRODUZIONE
CETRA
MARCA
PARLOPHON

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTAQUATTRESIMA PUNTATA

Numerose sono poi le Allemande, le Gavotte, le Pantomime, i Balletti, ecc., nei quali non è mai smentita l'eleganza purissima.

I concerti mozartiani per pianoforte sono 29, quelli per violino 13 e quelli per vari strumenti 12. Già il «Concerto in re» per pianoforte e orchestra, scritto nel 1773, è un capolavoro, a detta del Combarieu. Il tipo di tali composizioni rimarrà quello di Giovanni Cristiano Bach e di Dittersdorf, ma il contenuto musicale varierà secondo la carriera del compositore. Per la contessa Lodron e le sue due figlie Mozart scrisse nel 1776 un «Concerto in fa» per tre pianoforti e orchestra, e poco più tardi un «Concerto in do» per la contessa di Lutzow. Di gran lunga superiore a questi è, per intimità d'espressione, il «Concerto in mi bemolle» per pianoforte e orchestra scritto per la pianista francese Jeunehomme. Dal 1784 al 1786 Mozart compose i celebri Concerti in re minore, in la e in do minore, cui seguì quello in do, in cui l'influenza di Clementi, quanto alla costruzione e alla scrittura pianistica, è evidentissima. Dice il Combarieu che Beethoven sottoporrà i Concerti mozartiani per pianoforte e orchestra a uno studio molto attento, e ch'egli, in verità, non avrebbe potuto trovare modelli più perfetti.

Non ci è possibile dar neanche un cenno delle altre composizioni, tanto più che ci tocca ancor parlare d'uno degli argomenti più importanti, e cioè delle opere teatrali che furono il più profondo amore di tutta la vita di artista di Mozart, sebbene gli fossero cagione di tanta ansia e di tanta tristezza.

Va ricordato che in Germania, se se n'eccettui il grande e nobile Gluck, la musica per teatro non aveva prodotto se non opere mediocri, per lo più con fiacca imitazione italiana. Anche Mozart cominciò così, con una Finta semplice, *su libretto del Coltellini, scritta nel 1768 e rappresentata nell'anno successivo a Salisburgo. Dello stesso anno è* Bastiano e Bastiana, *dov'è evidente l'influsso dell'opera comica francese anche nei riguardi del libretto (del Favart), ispirato dal* Devin du village *di Rousseau. Per l'inverno del 1770-71 Mozart ebbe l'incarico di comporre un'opera per la stagione di Milano. Il Parini gli scrisse un libretto, togliendolo dal* Mitridate *di Racine: per disgrazia il compositore non aveva se non quattordici anni e non poteva aver esperimentato le passioni che gli toccava d'esprimere. Possiamo, così, passar sopra anche all'*Ascanio in Alba *(ove pure sono, a detta del De Curzon, cose assai belle), al* Sogno di Scipione, *su libretto del Metastasio; al* Lucio Silla, *notevole per una più ampia e complessa partecipazione dell'orchestra; alla* Finta giardiniera, *composta per Monaco e della quale le pagine più ispirate sono i finali (Capri); al* Re pastore, *di nuovo su testo metastasiano; alla* Zaide, *composta per dilettanti, e all'*Idomeneo, *scritta per il teatro di Monaco, ove fu rappresentata nel gennaio del 1781, ch'è la prima grande opera drammatica di Mozart, nonostante gravi deficienze di realizzazione drammatica e di vitalità scenica. «Per quanto tutta impregnata di spirito gluckiano, questa partitura non raggiunge il modello... Mozart tenta qui la fusione dell'opera seria e dell'opera buffa, ma non giunge a dar vita a un nuovo genere teatrale... Schiettamente mozartiana è la gioia di vivere, di cantare, di creare...» (Capri).*

Sosteremo, invece, un momento sul Ratto dal serraglio, *rappresentato a Vienna nel 1872, perchè «tutta la sicurezza dell'istinto scenico musicale di Mozart e tutto quello che sarà l'originalità e l'eloquenza sovrana dei suoi capolavori, l'espressione e la caratterizzazione della vita attraverso alla musica, si trovano qui indicati» (De Curzon). Persino gli esercizi di virtuosità prendono qui un senso nuovo, come vedremo meglio nel* Flauto magico. *Lasciamo stare, subito dopo, il* Belmonte e Costanza, l'Oca del Cairo *e lo* Sposo deluso, *per venir al primo dei tre capolavori mozartiani nel campo dell'opera, le* Nozze di Figaro, *che il De Curzon definisce la partitura mozartiana per eccellenza. Va detto subito che la verseggiatura del Da Ponte è sbiadita e trapunta di reminiscenze metastasiane, e che nella rappresentazione dei caratteri e nel rilievo delle situazioni Mozart non dimostra la finezza caustica, la leggerezza arguta e la scoppiettante briosità di quel Rossini, al quale non è possibile non pensare tutte le volte che ci si presenti all'immaginazione la figura dello scaltro barbiere ideato dal Beaumarchais, oppure Almaviva e Rosina, Don Bartolo o Don Basilio. La squisitezza mozartiana consiste — come ben dice il Capri — nella lieve sentimentalità, nella chiarità limpida e scevra d'ombre dell'ispirazione melodica, nei leggiadri ricami della forma, nella finezza blanda e sorridente dei particolari, nella vispa e garbata comicità senza forti tinte. E' davvero «un'esteriorità lucente e attraente, librata a mezz'aria tra verità raffinata e scherzevolezza caricaturale, che culla e soggioga». Per ciò, forse, Wagner vi vide il miglior modello di tutta la letteratura drammatica musicale. «Sbocciata manifestamente da tutto il teatro italiano di Pergolesi, di Paisiello e di tanti altri — scrive il De Curzon, — ma tutta impregnata dello spirito, del temperamento, della gioia, della sensibilità e della grazia di Mozart, quest'opera è la commedia musicale nella sua essenza assoluta». Nel che v'è forse qualche esagerazione. Preferiamo il Capri che dice «mai l'arte settecentesca esalò fragranze così soavi e trovò espressioni così delicate».*

Mozart.

Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, *scritto da Mozart per commissione dell'impresario italiano Bondini e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che, incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scelto un argomento del quale è protagonista un dissoluto, che alle passioni non pone freno e che, se vien punito, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart tenne per canone che «le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disgusto; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio, ma affascinarlo, restare sempre musica»: traduzione del vecchio principio catartico dell'arte, enunciato da Aristotele. Del resto, lo sciatto libretto del Da Ponte, tirato giù con grande disinvoltura senza approfondimento di caratteri, non presenta certo il protagonista nella grandezza quasi tragica in cui la divinò, per esempio, il Musset nel canto secondo di* Namouna. *E forse ha ragione quel bizzarro ingegno che fu il Kierkegaard di notare che «*Don Giovanni *solo musicalmente è stato concepito nella idealità che gli era congiunta nella tradizionale rappresentazione del Medio Evo». Magnifica è l'«ouverture», scritta alla vigilia della rappresentazione e interpretata a prima vista: dà davvero il tono fondamentale dell'opera, in concentrazione, e rivela quanto profondo sia stato lo sguardo del compositore nel dramma. Questa «non è un caos di temi: è concisa, determinata, vigorosa e soprattutto interamente satura della essenza dell'opera... In relazione a questa, essa è una profezia... E' una lotta, ma una lotta nelle più alte regioni dell'aria» (Kierk.). Subito dopo, in pochi minuti, quattro dei caratteri principali: Don Giovanni e Leporello (questo è, dopo il protagonista, il più importante). Donna Anna e il Commendatore sono presentati con pieno rilievo, ed alzati «dalla volgarità della commedia al sublime del mistero, che ne sarà la sanzione estrema». Don Giovanni sta al centro, e anche gli altri personaggi, quali Don Ottavio, Donna Elvira, Zerlina e Masetto ricevono luce da lui o, meglio, dalla musica, della quale Wagner potè dire che «mai raggiunse una più varia ricchezza d'individuazione». Vigorosa protasi e brusca proposizione finale è (dice il Kierkegaard) la figura del Commendatore, con la quale usciamo d'un gran balzo dagli orizzonti del gusto e della sensibilità settecentesca, per entrare in piena tragedia romantica (Capri).*

(Continua). **CARLANDREA ROSSI.**

I CONCERTI DELLA SETTIMANA

PER IL TRANSITO DI S. FRANCESCO

Nei concerti dela settimana troviamo due programmi dedicati a San Francesco, il grande Santo italiano, serafico giullare di Dio, poeta del Creato e delle creature. Ricorre infatti nella settimana l'anniversario del transito del Santo, avvenuto, come è noto, il 4 ottobre 1226.

Si tratta di due programmi di pretta ispirazione religiosa, uno di musica polifonica vocale, l'altro di musica d'organo, ciascuno dei quali comprende composizioni che hanno riferimento al Santo, o ai luoghi che del Santo ricordano i miracoli e la vita. Altre pagine musicali riproducenti i testi sacri ci riportano alle pure fonti dell'ispirazione e dei sentimenti francescani.

Torna qui opportuno ricordare che la prima sorgente della musica italiana è profondamente legata al movimento francescano. La prima melodia sgorgante liberamente dal cuore del popolo, e del popolo riproducente i sentimenti religiosi, trova la sua espressione nella forma poetico-musicale della lauda. San Francesco stesso fu autore di una lauda, la più bella e poetica, e la numerosa fioritura poetica che si diffuse dall'Umbria, incitante le folle alla penitenza, invocante la misericordia divina, si conserva tuttora in preziosissimi laudari, alcuni dei quali portano, insieme al testo letterario, primitivi segni di notazione musicale.

Quando nel Cinquecento l'arte musicale nella sua piena maturità polifonica si manifesta come rinnovato mezzo di espressione dei sentimenti religiosi, il periodo meraviglioso del Santo poeta sembra risorgere, seppure con altre forme ed altri spiriti, nei canti glorificanti la maestà della Chiesa di Roma.

Alla polifonia del passato è dedicata la prima parte del concerto vocale eseguito dal coro delle Basiliche romane diretto dal M° Antonelli. Nella seconda parte invece sono comprese alcune composizioni moderne scelte per l'occasione: *Le antifone per il transito di S. Francesco* dello stesso Antonelli, e la lauda di S. Francesco per la musica di Padre Stella.

DOMENICO SCARLATTI E MENDELSSOHN

Nel concerto che il M° Benno Bardi dirige in questa settimana segnaliamo due *suites* comprendenti musiche di Domenico Scarlatti, una, e di Mendelssohn l'altra: *suites* che raccolgono dei due musicisti alcune fra le loro pagine migliori, trascritte per orchestra da camera dallo stesso Bardi.

Ognuna di queste *suites* si può considerare come un profilo dell'artista al quale è dedicata. Non tutti i compositori si presterebbero ad una simile presentazione senza un grave pregiudizio per la comprensione della loro arte e l'integrità delle loro composizioni. Mendelssohn e Scarlatti invece hanno al loro attivo una produzione ricca di piccole composizioni, piccoli quadretti, ciascuno esprimente uno stato d'animo diverso, pensieri musicali densi di contenuto ed espressione, ciascuno però recante un segno inconfondibile della personalità dell'autore.

Non che un paragone fra Domenico Scarlatti e Mendelssohn possa in nessun modo reggere: l'uno italianissimo vissuto nella prima metà del sec. XVIII, creatore di uno stile nuovo, ancora cembalistico, e tuttavia precursore delle risorse meravigliose della tastiera del pianoforte, l'altro vissuto in pieno periodo del pianismo romantico tedesco accanto a Schumann e Liszt, esperto di tutte le risorse di un'arte matura. Scarlatti ha una maniera di procedere svelta, ha in suo potere uno stile brillante, brioso che tuttavia lascia adito ad alcune parentesi patetiche, agli spunti sentimentali e a temini nostalgici. Mendelssohn invece — e ci riferiamo specialmente alle sue composizioni pianistiche più note, le *Romanze senza parole* — esprime il suo esuberante e passionale temperamento in uno stile fatto di rapimenti e di abbandoni, che non trascura le più morbide dolcezze melodiche.

DEL V.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

ATTUALITÀ DI UN VECCHIO MUSICOLOGO

Un libro, che fino ad ora costituiva una rarità di collezionismo bibliografico e che ha più di un secolo e mezzo, è ricomparso ringiovanito in una recentissima edizione americana. Si tratta degli scritti musicologici del dottor Burney, opera che molti citavano ma che pochissimi avevano letto. Era di buon gusto citarlo, e citare anche senza molta precisione; ma si poteva fare a meno di conoscerlo alla fonte. Nella musicologia, della quale egli è pure uno dei Santi Padri, era considerato come un paragrafetto, un asterisco. Egli ha scritto una storia della musica, ma ancor più riferito su viaggi di esplorazione musicale compiuti in Francia, in Italia, in Germania. E' stato saccheggiato e plagiato e se si è fatto il suo nome è solo per segnalare con molta prosopopea le sue inesattezze, molto scusabili se si pensa alle condizioni della dottrina musicale nei tempi in cui egli scriveva.

La grandezza di Bach, che si ritiene saldamente stabilita solo in questo ultimo cinquantennio, è già da lui segnalata in modo entusiasta come colui « che ha scoperto tutte le possibilità dell'armonia ».

Dell'Italia egli visitò: Genova, Torino, Milano, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli; e degli ambienti musicali in esse frequentati (1770-1771) ci ha lasciato delle relazioni interessantissime. Pubblicò anche le « Memorie e lettere » del nostro Metastasio. Parlando dei suoi scritti egli stesso disse che « colmavano una lacuna nella coltura inglese ».

IL PONTONE DI TESPI

Non più il carro. In America si è sperimentato con successo, per le rappresentazioni d'opera all'aperto, un pontone galleggiante sul quale è sistemato il palcoscenico ed, invisibile in una specie di stiva sul suo fronte, l'orchestra. Questa installazione è stata adottata nelle località che dispongono di vastissime piscine, sulle cui sponde è stato ricavato un settore per il pubblico. Pare che questo isolamento insulare della scena sia acusticamente favorevole per amalgamare il canto ed il suono, generando una specie di soluzione acquea della musica che risulta molto gradevole all'orecchio. Naturalmente il Tespi di piscina è inamovibile; ma si sta studiando di renderlo vagabondo, permettendogli di trasferirsi da una città all'altra nelle regioni che dispongono di una ricca rete fluviale.

UN'OPERA LIRICA DI GEORGE GERSHWIN

Come Smetana con *La sposa venduta* ha creato il teatro lirico per la sua Boemia, così Gershwin con *Porgy e Bess* ha dato la prima opera veramente nazionale al teatro nord-americano. Egli appartiene a quella nuova generazione balda ed ardita che fu definita di « aquilotti » Lindbergh lo fu dell'aria, Gershwin della musica. Da noi è notissimo per la *Sinfonia in blue*, che non vuol significare come molti credono un attributo cromatico, ma invece che i suoi movimenti sono essenzialmente influenzati dal ritmo del « blue » Meno noto è per la suite *Americani a Parigi*, gustosissima nella sua scapigliatura caricaturale.

Una novità nel libretto che Heyward ha scritto per *Porgy and Bess* consiste nell'inserzione fra il proprio testo di versi di altri autori che furono dal Gershwin musicati in forma di romanza. Dei cori negri compaiono spesso con i loro « canti spirituali ».

Si temeva che la musicalizzazione diluisse la potenza del dramma. Invece l'ha rafforzata. Egli ha usato lo stesso vocabolario musicale dei suoi numerosi « vaudevilles » ma l'ha perfezionato ed irrobustito. E al contrario di quanto aveva fatto finora per la sua musica sceneggiata, ne ha scritto egli stesso l'orchestrazione, fatica che usava di solito lasciare a degli esperti collaboratori.

Felicissimo in alcune romanze, è stato meno fortunato nei duetti in cui si riscontra soverchia imitazione pucciniana, senza toccare la sincerità emotiva del grande modello. I pezzi a melodia chiusa sono collegati parte con recitativi musicali e parte con recitazione semplicemente parlata; il che produce una impressione di discontinuità

Inscenatore è stato Rouben Mamoulian, il grande cineasta, ed il suo intervento non è stato sprecato per regolare l'azione di numerose masse di basso popolo e di negri che sono il coro irrequieto che fa da cornice ai due principali protagonisti. Le masse corali erano costituite dal famoso « Coro negro » di Eva Jessye.

Il nuovo lavoro non è stato dato al Metropolitan Opera House, ed è stato bene perchè le sue caratteristiche gli conferiscono una specie di extraterritorialità musicale. Parve più adatto il folcloristico Teatro Guild. Non si può dire un'opera lirica, ma una storia drammatica con musica.

ROG.

RADIO FOCOLARE

Ho ritrovato Mariuccia in casa dei buoni amici e fu la bimba stessa ad aprirmi. Nè poteva essere diversamente, dato che da tre giorni stava di sentinella alla porta. Con il visuccio infocato mi si è appesa al collo ed ho proseguito, così, con questo ordine decorativo sul petto. Quando poi l'ebbi sulle ginocchia (con me non conosce altri sedili) le dissi: « Senti, Mariuccia: ora ci son tanti grandi e piccini che ti vogliono bene ed io ho l'incarico di darti parecchie dozzine di baci. Li riunisco in uno solo e faccio un solo versamento ». Mariuccia fece subito il pareggio e così il conto restò liquidato. Una grande felicità illuminava i begli occhi della piccina, ma il sorriso suo conservava la piega amara. Avrei tanto da dire e qualcosa dirò: non oggi.

La sorellina di « Francesco Baracca ». - Invece di « sorellina » avrei potuto anche scrivere la « roseilina ». Voi sapete della novella rosa *Piccola Ina* e anche ricorderete che altra nuova rosa porterà il nome glorioso dell'Asso degli Assi: Francesco Baracca. All'eletta e venerata Madre dell'Eroe ho desiderato inviare il ritratto della Piccola Ina con le paginette, perchè Ella conoscesse la bimba la quale, nel regno della regina dei fiori, era diventata la sorellina del Glorioso Italiano.

L'eletta Madre si degnò di accettare l'omaggio: « Ho gradito assai l'immagine della Piccola Ina. Non conoscevo questa celestiale bambina e ho avuto molto piacere di conoscerla attraverso agli scritti Suoi. Sono commossa per il pensiero gentile e molto contenta di avere l'effige di questo puro Fiorellino, che per le Sue doti angeliche, per il Suo grande amore per la Patria Sua e per gli Eroi, è degna di essere perpetuata accanto ad Essi. Sono quindi lieta che la rosa « Francesco Baracca » abbia una sorellina nella « Piccola Ina » perchè Eroismo e Purezza sono sinonimo del più grande ideale ». Le rose « Francesco Baracca », che mai erano state finora spiccate, lasciarono per la prima volta i vivai e unite in mazzo alla « Piccola Ina » nel Santuario della Santina delle Rose offrirono le loro corolle, nelle quali era chiusa l'invocazione che l'eletta Gentildonna chiedeva per il tramite « dello spirito eletto della soave Bimba alla Santina delle Rose ».

Giovanna. - Grazie per le belle e immacolate stelle alpine da te raccolte sulle ardue vette. A mia volta ti offro un fiore che cela un augurio. Tu ricorderai un altro nido senza cinguettii: quello di *Fior di Campo*. E dicevo che pur essendo passati non pochi anni non dovevate perdere ogni speranza. Mi scrive ora Fior di Campo: « Tempo fa leggendo il Radiofocolare vidi ripetuto il tuo buon augurio per me e non credi quanto mi fece piacere ed è stato davvero un buon augurio. Sì, caro amico, sarò mamma anch'io! Pensa la mia felicità; ormai avevo perduta ogni speranza ». La lettera continua esultante e conclude: « Forse è la Piccola Ina e la dolce Santina delle Rose che me la mandano questa felicità. Le ho tanto pregate e sono Loro tanto riconoscente ». La nostra Amica desidera il ritratto della Piccola Ina e se la sua creatura sarà una bimba porterà con il nome della nonna anche quello dell'Angioletto nostro. Leggendo queste pagine irradianti una felicità che da anni non si sperava più ho subito pensato a te ed altre che più non sperano. Venisse anche da te, da voi annuncio altrettanto felice!

Gisa. - Sarebbe bene avessi la possibilità di scriverti direttamente per il motivo che sai.

Tamburina. - Tu puoi benissimo mettere via i soldini, ma se lo desideri il ritratto della Piccola Ina posso mandartelo senza che tu debba attendere di aver riunito l'importo. Devi essere orgogliosa di avere una Nonna ch'ebbe 13 figli dei quali uno Caduto nella Grande Guerra e gli altri dodici viventi. Una vera Madre italiana che il Duce volle premiare. Mandare il mio ritratto con dedica a tutti? Non facciamo scherzi; non ho il ritratto e sono sprovvisto di dediche da dedicare.

Miramar. - Ti ricordavo benissimo. Sono con te d'accordo a riguardo certe pubblicazioni, ma pare che la fortuna le assista. Per conto mio ancor nulla posso dirti e son tanti a chiedere. Speriamo in seguito. Grazie di tutto, auguri di buona salute e fatti vivo.

Carla e Mamma - Il tuo sviscerato amore di tirarmi le orecchie è per me « fuori tema » poichè non lo temo affatto. Dammi invece e presto quelle notizie che tu sai; cioè che nessun fiasco ti sei portato via dalla tanto desiderata visita all'Università. Ho preso nota dell'indirizzo, ma sarà meglio che tu, se talora per combinazione mi scriverai, me lo ripeta. E vi auguro che tante belle cose siano entrate con voi nel nuovo alloggio e tra esse il mio ricordo.

Me. - Hai voluto scrivermi nel giorno in cui compivi 15 anni e te ne ringrazio sperando non attenderai la nuova quindicina. Mi dici che i tuoi ti fecero molta festa « e c'era quasi da piangere, io che non ci sono abituata! ». Coraggio, amichetta: la prima volta, si sa, a compiere 15 anni dà una certa apprensione ma poi ci si fa l'abitudine. Voi donne avete inoltre un grande vantaggio. La seconda quindicina invece di dare per totale 30 dà 27 o 28 o magari meno. La terza rimane al vostro libero arbitrio. Goditi intanto la prima quindicina ch'io festeggio rispondendoti presto come tu desideravi.

Fede d'acciaio. - Era mia intenzione pubblicare il tuo vibrante e bellissimo scritto che accompagnava l'invio dei preziosi tre rettangoli tricolori. Non trovando lo spazio occorrente lo tengo in serbo essendo mio desiderio pubblicarlo nel libro dedicato alla Piccola Ina. Tuo Fratello valorosissimo ebbe la ventura, lui belga come te e volontario tra le nostre Camicie Nere, di essere stato scelto a confidente dall'Eroico Cappellano Padre Reginaldo Giuliani e da Lui ebbe le ultime parole: « Sento che oggi morrò; tu ti salverai e racconterai il nostro valore ». Tu, amica, sposa d'un italiano, hai voluto che i tre rettangoli avessero il motto dell'eroico tuo Fratello Camicia Nera del Gruppo Diamanti: « Per questo ho tardato tanto a spedirteli. Gli mandai immediatamente i rettangolini, ma il pacco girò su e giù prima di essergli recapitato e finalmente all'ospedale dell'Asmara, dove era stato ricoverato di urgenza mio fratello, sul suo bianco lettino essi si posarono, simili a tre farfalle benedicenti, lieti e fieri di essere toccati da mano che pochi mesi prima aveva stretto nell'ultimo saluto quella del nostro grande Eroe: Padre Giuliani.

« Ora il mio voto augurale accompagni questo mio dono che bacio dove mio fratello pose le mani. Se non mi farò più viva con te non t'impressionare: rientro nell'ombra! Che sospiro, vero Baffo, una Radiofocolarista che fa capolino e si ritira senza esigere risposta ».

Infatti non te l'ho data. Mi son limitato a pubblicare una parte della tua, altrettanto preziosa quanto i rettangoli che essa accompagnava. E poichè sei venuta in luce, devi restarci.

Fra Suli - Tu sei da citare a modello dai Radiofocolaristi in vacanza. Ogni anno in un bel fascicolo manoscritto mi ripeti il diario avventuroso e pittoresco delle tue vacanze illustrandolo con numerose e magnifiche fotografie le quali documentano i tuoi ardimenti stroncati da un incidente che lascerà un imperituro ricordo delle ferie del 1936 ma che non t'impedirà novelle vittorie... delle quali avrò negli anni seguenti la documentazione così semplice efficace viva e senza alcuna vanteria. Infinite grazie, amico, e auguri d'una convalescenza più rapida di quanto mi dici.

Coronetta. « Per dove si trova ». Dove sarà il nostro bravo Cicero? Probabilmente di ritorno — e Spighetta si rammarica di non aver potuto portargli il saluto del Radiofocolare, — perciò il tuo scritto rimane in attesa d'un indirizzo... se verrà! Quella tua proposta era già stata anche mia, ma non si può insistere. Grazie e saluti.

Fiammiferino. « Diciott'anni appena suonati ». Infatti ne vibra l'eco nella tua. Poi mi dici: « Sappi che la mia città natale non è capoluogo di provincia e si trova sopra una sponda di quel famoso lago la cui bellezza è stata immortalata dal Manzoni. Indovini da qual parte del mondo piove questa lettera? Pensaci, e dimmi le tue supposizioni ». Supposizioni? Certezza. Come si fa a non capire che si tratta del Picco dei Tre Signori? Riveriscili tanto e mandami il ritrattino promesso.

Magali 800. Anche tu appartieni agli amici di quei giorni lontani nel tempo, ma vicini assai nei ricordi. Vuoi farti conoscere?

Damina d'Oltremare. - Il ricordo dopo il lungo silenzio, va bene. Ma tu hai sicuramente un mucchio di cose da dirmi... e dimmele!

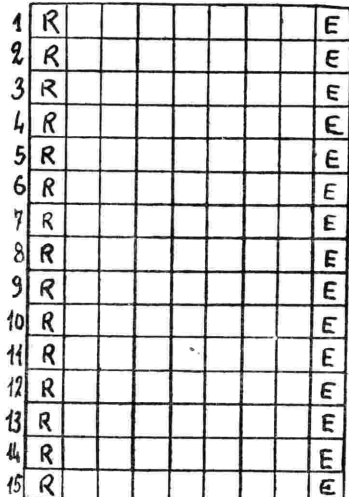
Un incontro. - Cercavo una fanciulla senza mamma e trovai invece in quella casa una vedova con cinque figli. Tra questi, una giovinetta sui 15 anni. Le chiesi: « E lei che cosa fa? ». « Dovrei seguire il secondo anno delle Scuole Magistrali Superiori, ma... ». « Ma? ». La nostra benefattrice che fino a quest'anno sostenne le spese scolastiche non è più ed io non potrò proseguire il corso e fra due anni essere maestra... « Studia volentieri? ». Oh sì: tanto volentieri e poi, come vede, siamo nel bisogno... ». Non mi fermai che un 10 minuti da quella famiglia di buoni e fu la fanciulla a precedermi per le scale per aprirmi la porta. Quando fui sulla strada, la giovinetta, della quale ignoro il nome, mi salutò con un sorriso. Son passati dieci giorni e non ricordo più il viso delle quindicenne. Ma vedo quel sorriso che nella sua muta eloquenza implora: Aiutami tu, amico sconosciuto.

Stellina d'Argento. - Forzata ad adoperare la sinistra, te la cavi ottimamente e così sia e presto per l'infezione alla destra e per gli altri disturbi che ti affliggono. Tu vorresti ch'io pubblicassi qui qualche lezione sulla botanica medicinale, ma ne sono incompetente e poi mancherebbe lo spazio. Ti consiglio invece di chiedere all'Editore Casanova di Torino il bel libro di circa 300 pagine: « Fiori e piante medicinali ». Troverai tutto quanto desideri chiuso in un volume a buon mercato. Se lo ho pubblicato qualche libro sulle piante? Sì, ma niente di medicinale: « Anch'io ho un giardino! » dello stesso Editore. Un giorno questi m'ha investito dicendomi: « Perchè non ne parla sul Radiofocolare? ». Gli risposi per placarlo che ne avrei parlato la settimana seguente. E, infatti, rispondendo a *Tani* le dissi: « Ho proprio pubblicato un libro sulla flora dei piccoli giardini. Seguendo le mie istruzioni spunteran sassi anche nelle aiuole! ». Temendo la memore gratitudine dell'Editore son tre anni che non mi lascio vedere e nemmeno so se giunse alla centesima edizione del mio capolavoro!

GIOCHI

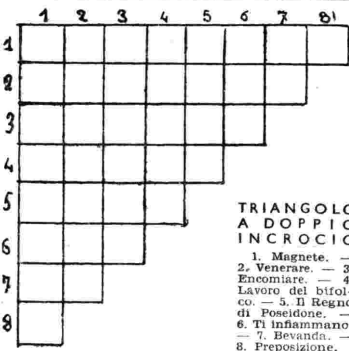
A PREMIO E SENZA PREMIO

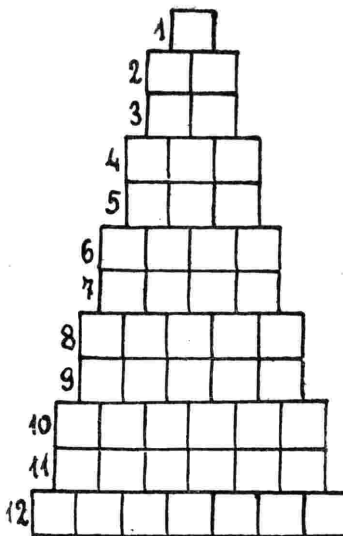
A PREMIO N. 40

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L.E.P.I.T.**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna**, e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

CASELLARIO GEOGRAFICO

*Collocare una lettera per casella, secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le lettere della colonna centrale, lette nell'ordine e dall'alto in basso, daranno il nome di tre città italiane care agli amici dell'*Eiar.

1. Appellarsi a terzi. — 2. Ritemprare forze ed energie. — 3. Ladro famoso, precursore dei gialli. — 4 Aumentare di prezzo. — 5. Getta a terra un'altra volta. — 6. Rintracciare cosa smarrita. — 7. Seguire passo passo un'altra impronta. — 8. La compila il relatore. — 9. Ritagli e rifiuti. — 10. Lo è il bue, ad esempio. — 11. Così chiamasi anche il rimbombare. — 12. Uguale al 5. — 13. Parte integrante dell'automobile. — 14. Il verbo della memoria buona. — 15. Azione vitalissima.

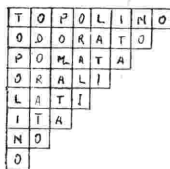
Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 10 ottobre. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione dei giochi proposti.

TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Magnete. — 2. Venerare. — 3. Encomiare. — 4. Lavoro del bifolco. — 5. Il Regno di Poseidone. — 6. Ti infiammano. — 7. Bevanda. — 8. Preposizione.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. A Roma diceva uno — 2. Un sì d'altra gente — 3. Lamento — 4. Difenditi da quei del sole — 5. Lasciarsi trasportare da essa è pericoloso — 6. Lo sono il 2 ed il 4 e tanti, tanti altri — 7. Il fiume l'ha sempre — 8. Casta sociale indiana — 9. Strega mitologica — 10. Opera di Bellini — 11. Lo fu pure una secchia — 12. Incontro, competizione... allontanata.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

T O P O L I N O
O D O R A T O
P O M A T A
O R A L I
L A T I
I T A
N O
O

1 S
2 S A
3 A S O
4 S T O A
5 S P A T O
6 P O S A T A
7 P O T A S S A
8 A S S O P I T A
9 A P P A S S I T O
10 P A S S A P O R T I

GIOCO A PREMIO N. 38

SOLUZIONE: Comare, Mariti, Retina, Modena, Devota, Natale, Posate, Sapere, Teresa, Latore, Tobia, **Reale**. - **Como** - **Pola**.

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di **Bologna** sono stati così assegnati: Costanza Nanni, via Entraque 11, Torino; Fernanda Santandrea, via Colariengo 285, Roma; Adelina Viterbi, via Cosimo Del Fante 2, Milano; Anna Maria Ronchi, via Riva Reno 118, Bologna; Gaspare Lombardo, via Roma 169, Marsala.

I premi saranno inviati direttamente dalla Casa L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma, sono stati assegnati ai seguenti solutori: Alda Scomparini, via Boccaccio 10, Trieste; Serg. Magg. Suligai Giuseppe, 26° Reggimento Artiglieria del Rubicone, Rimini.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE MEDIE E LUNGHE

kHz	m	NOME	kW	Graduazione
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	
1393	215,4	Radio-Lione (Francia)	25	
1357	221,1	TORINO II	0,2	
»	»	MILANO II	4	
»	»	BARI II	1	
1276	235,1	Radio Côte d'Az (Fr.)	27	
1258	238,5	ROMA III	1	
1249	240,2	Saarbrücken (Germ.)	17	
1222	245,5	BOLOGNA	50	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1195	254	Francoforte (Germ.)	25	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1176	255,1	Copenaghen (Dan.)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1149	261,1	London Nation. (Ingh.)	20	
1140	263,2	TRIESTE	10	
»	»	TORINO I	7	
1113	269,5	Radio Normandie (Fr.)	10	
»	»	Moravska-Ostrava (C.)	11,2	
1104	271,7	Kuldiga (Lettonia)	50	
»	»	NAPOLI	1,5	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.)	12	
1059	283,3	BARI I	20	
1050	285,7	Scottish N (Ingh.)	50	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.)	120	
1031	291	Koenigsberg I (Germ.)	100	
1013	296,2	Midland Reg. (Ingh.)	70	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
995	301,5	Hilversum II (Ol.)	60	
986	304,3	GENOVA	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
977	307,1	North Ireland Reg.	100	
968	309,9	Bordeaux S.-O (Fr.)	30	
958	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
886	338,6	Graz (Austria)	7,5	
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
814	368,6	MILANO I	50	
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.)	120	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	50	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	90	
740	405,4	Monaco di B. (Germ.)	100	
731	410,4	Tallin (Estonia)	20	
722	415,5	Kiev (URSS)	35	
»	»	Kharkov I (URSS)	10	
713	420,8	ROMA I	50	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
668	449,1	Gerusalemme (Palest.)	20	
»	»	North Regional (Ingh.)	70	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
648	463	Lyon-la-Doua (Fr.)	100	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
629	476,9	Lisbona (Portogallo)	15	
620	483,9	Cairo I (Egitto)	20	
»	»	Bruxelles I (Belgio)	15	
610	491,8	FIRENZE	20	
601	499,2	Rabat (Marocco)	25	
592	506,8	Vienna (Austria)	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	50	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
565	531	PALERMO	3	
»	»	Athlone (Irlanda)	60	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
546	549,5	Budapest I (Ungh.)	120	
536	559,7	BOLZANO	10	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	6,3	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.)	18	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
260	1153,8	Oslo (Norvegia)	60	
240	1250	Kalundborg (Danim.)	60	
232	1293	Lussemburgo	150	
»	»	Leningrado I (URSS)	100	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
216	1389	Motala (Svezia)	150	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
191	1571	Koenigswust. (Germ.)	60	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
160	1875	Hilversum I (Olanda)	100	
»	»	Brasov (Romania)	150	

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.